Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 2 novembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8855 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

OGNI GIORNO NUOVI OSTACOLI ALL'OPERATIVITA'

Sempre più difficile la vita per il governo

I partiti si agitano alla ricerca di soluzioni alternative
De Martino cambia tattica - Censori all'interno del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Sempre più chiaramente le forze politiche, a cominciare dalle componenti della stessa maggioranza, stanno acquistando consapevolezza della precarietà dell'attuale situazione e dell'esigenza di trovare qualche soluzione alternativa. Se è vero che il governo Moro - La Malfa ha rappresentato e per tanti aspetti continua a rappresentare l'ultima soluzione possibile nell'attuale quadro politico-parlamentare al di fuori dello scioglimento delle Camere e del ricorso alle lezioni anticipate, è anche vero che gli ostacoli che finiscono per paralizzarne l'azione, determinano in vari settori politici sollecitazioni a ricercare soluzioni diverse. Significativa in proposito è una presa di posizione del segretario socialista De Martino, avallata da altri discorsi di esponenti del PSI.

D'altronde, la minaccia di dimissioni del ministro delle finanze Visentini per la nota questione dell'emendamento al disegno di legge sul cumulo fiscale respinto dalla competente commissione della Camera, le crescenti difficoltà nel portare avanti il confronto governo-sindacati sui problemi del pubblico impiego, il non meno difficile nodo delle nomine al vertice della Rai-Tv, recenti episodi come l'attacco di La Malfa ad Andreotti per il viaggio di quest'ultimo negli Stati Uniti (il ministro del bilancio è partito ieri), sono tutti sintomi di una situazione generale di malessere, di una concentrazione di nubi sul governo che potrebbero a brevissima scadenza portare alla bufera.

Ciò anche perché in tutti i partiti esistono tensioni, malumori, difficoltà di vario genere. Non è solo la DC a far registrare contrasti permanenti tra gruppi e sottogruppi in un crescendo che vedrà dorotei e fanfaniani schierati da una parte, basisti, forzanovisti e altri sostenitori di Zaccagnini dall'altra, per confrontarsi nel consiglio nazionale in programma per il 15 novembre e poi slittato verso lo scorcio del mese. Anche nel PSI c'è l'ala manciniana che è favorevole a una crisi ministeriale in tempi brevi, comunque prima del congresso di febbraio, e che sta acquisendo alle sue tesi sempre maggiori consensi, tanto da indurre il segretario De Martino a un certo cambiamento di tattica rispetto alle più recenti prese di posizione, proprio per evitare l'isolamento.

Nel PSDI si esclude la volontà di giungere a una crisi, ma da più parti si sollecita un chiarimento, anche per allentare la tensione che si sta sviluppando all'interno del partito e della quale si è avuto un chiaro sintomo nello scontro Tanassi-Saragat nell'ultima riunione della direzione. Il PRI per tanti motivi non vuole la caduta del «bicolore», ma le sortite polemiche di La Malfa, le minacce di dimissioni di Visentini sono inequivocabili segni di malessere e di insofferenza.

Gli stessi comunisti, pur essendo ufficialmente concordi nel deprecare «crisi al buio», sono divisi sui tempi e le modalità dell'avvicinamento al governo, alla DC, alla maggioranza, come dimostra la recente marcia indietro che Berlinguer ha dovuto fare rispetto a Chiaromonte sulla prospettiva di un indiretto appoggio comunista al piano economico a breve termine che entro il mese il governo presenterà alle Camere.

Tutto, quindi, concorda nel formare un quadro di difficoltà sempre più difficilmente superabili per il «bicolore», di un suo ulteriore indebolimento proprio nel momento in cui la crisi economica e l'approssimarsi delle nuove impegnative scadenze sindacali d'autunno richiederebbero un esecutivo in grado di esercitare un maggiore ruolo propulsivo ed una più incisiva capacità di mediazione.

D'altronde i socialisti hanno detto da tempo che avrebbero deciso la loro uscita dalla maggioranza in caso di fallimento del confronto governo-sindacati per il pubblico impiego, con l'evidente intento di scrollarsi di dosso ogni scomoda responsabilità, e questa eventualità ha già ricevuto una prima conferma con la battuta d'arresto del dialogo sui problemi dei pubblici dipendenti. In questa luce si può comprendere il motivo per cui De Martino, dopo aver dichiarato fino a ieri che il PSI non vuole una crisi di governo, abbia oggi cambiato parere, accennando alla possibilità di «governi diversi» prima delle elezioni politiche del '77. E' questo il punto saliente dell'intervista rilasciata dal segretario socialista a un quotidiano romano.

Dopo essersi soffermato a lungo a illustrare i contenuti e la realizzabilità della cosiddetta «alternativa socialista» nella quale il partito ha impostato la sua piattaforma congressuale, ed aver rilevato che «non c'è inconciliabilità fra la nostra tesi dell'alternativa e quella dell'accordo con la DC nel periodo intermedio», De Martino ha aggiunto: «Ferma restando l'impostazione generale del PSI, noi riteniamo non impossibile giungere al 1977 o con un rinvigorimento dell'attuale maggioraza, se il governo si porrà in grado di fronteggiare i problemi urgenti e gravi della crisi, o con governi diversi».

De Martino, quindi, sollecita il governo a rafforzare la sua base parlamentare, allargando la maggioranza con l'acquisizione del consenso comunista su un programma economico tale da fronteggiare la crisi, oppure manifesti la volontà di affossare il «bicolore», prospettando un ritorno del PSI nella coalizione governativa prima

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

FORSE SARANNO MENO FALCIDIANTI LE TRATTENUTE SULLA BUSTA PAGA

VISENTINI PREVEDE NEL '76 MAGGIORI «SCONTI» FISCALI

Le riduzioni sono contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento
Con il nuovo meccanismo gli stipendi dovrebbero beneficiare di un aumento del 3,5-4,4 p.c.

Roma, 1

Gli stipendi di tutti i lavoratori dipendenti italiani saliranno in gennaio dal 3,5 al 4,4 per cento. L'aumento interesserà il «netto» ricevuto in busta dai lavoratori ed è dovuto alla riduzione della pressione fiscale sulle buste paga che si tradurrà in minori trattenute. Questo è uno degli effetti del progetto Visentini (già approvato dal Senato e in discussione ora alla Camera), che fra l'altro intende riportare la pressione fiscale, (dopo il suo inasprimento dovuto all'inflazione) a livelli meno espropriativi e più vicini alla realtà.

Oltre alla variazione dovuta al cambiamento delle aliquote che gravano sui differenti livelli di stipendio, un non indifferente sgravio sarà dovuto anche all'aumento delle «detrazioni di imposta», di quegli «sconti» cioè che il fisco fa sulle imposte a vario titolo. In particolare, lo «sconto», del tutto inadeguato, di 36 mila lire l'anno che copre le spese di produzione del reddito, sarà portato a 84 mila lire, quello di 12 mila lire effettuato come forfettizzazione di tutta una serie di oneri diversi (spese mediche, di istruzione, assicurazioni sulla vita eccetera) sarà portato a 18 mila lire.

Aumenti sono previsti anche per gli «sconti» per i carichi di famiglia. E' così che, ad esempio, mentre a tutto dicembre il complesso degli «sconti» sulle ritenute fiscali mensili per un lavoratore con moglie e due figli a carico ammonta a 11.250 lire al mese (pari a 135 mila lire l'anno), a partire da gennaio salirà a 16.917 lire al mese (pari a 203 mila lire l'anno).

Per fare alcuni esempi di stipendio restando nell'ipotesi del lavoratore con moglie e due figli a carico, nel caso che guadagni uno stipendio lordo di imposte (ma al netto di contributi previdenziali) di 200 mila lire al mese, fino a tutto dicembre si vedrà consegnare in busta poco più di 190 mila lire a causa di una ritenuta fiscale di 9.750 lire. A partire da gennaio la ritenuta si ridurrà a circa 3 mila lire ed egli riceverà in busta 197 mila lire con un aumento netto del 3,50 per cento.

La percentuale di aumento supera il 4 per cento per stipendi lordi intorno alle 800 mila lire al mese (il netto passerà da circa 653 a circa 680 mila lire al mese) e si stabilizza intorno al 4,3-4,4 per cento per stipendi lordi superiori al milione al mese. Chi avesse uno stipendio di questo livello (sempre nell'ipotesi di moglie e due figli a carico) fino a tutto dicembre riceverebbe in busta un netto di quasi 790 mila lire, mentre da gennaio ne riscuoterà 824 mila con un aumento del 4,36 per cento.

(Italia)

AL DI LA' DELL'ECONOMIA

COMMENTI A MOSCA sui rapporti con l'Italia

Mosca, 1

«E' assolutamente ovvio che l'ulteriore approfondimento della cooperazione in campo economico tra Italia e Unione Sovietica amplia le basi di un fruttuoso sviluppo dei contatti politici tra i due paesi», scrivono questa sera le «Izviestia», organo del governo sovietico, in un articolo dedicato alle relazioni tra Italia e Unione Sovietica nel quadro della recente visita a Roma del ministro del commercio estero Nikolai Patolicev. «La prossima visita ufficiale nell'Unione Sovietica del Presidente della Repubblica italiana servirà anche a questo scopo» aggiunge il giornale, ripreso dall'agenzia «Tass». Il Presidente Giovanni Leone, come è stato annunciato ufficialmente, visiterà l'Urss dal 18 al 24 novembre.

Patolicev — precisa l'articolo delle «Izviestia» — ha firmato a Roma con il suo collega italiano, Ciriaco De Mita, un «programma a lungo termine per l'approfondimento della cooperazione economica e industriale», e un altro accordo finanziario che prevede un prestito agevolato all'Unione Sovietica di 900 milioni di dollari. Nell'articolo delle «Izviestia» si legge, tra l'altro, che «la firma di tali documenti è in pieno accordo con la tendenza di entrambe le parti di mettere in atto gli sforzi necessari nel quadro di un ulteriore sviluppo delle relazioni italo-sovietiche.

«Il programma a lungo termine — aggiungono le "Izviestia" — prevede passi concreti tendenti a raggiungere una più alta efficienza ed espansione della cooperazione economica, industriale scientifica e tecnica per dieci anni, in conformità all'accordo sovietico-italiano firmato nel luglio 1974 a Mosca. L'accordo — conclude il giornale — crea una solida base allo sviluppo futuro di mutui e vantaggiosi rapporti economici tra i due paesi». Esso però «supera le pure relazioni commerciali».

I riti dell'Anno Santo



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — In un'altra solenne cerimonia di questo Anno Santo, Paolo VI ha decretato gli onori degli altari con il titolo di beati ad altri cinque eminenti personaggi della fede e della carità, dei quali due italiani: padre Gaspare Bertoni e don Vincenzo Grossi. Erano presenti 30 mila persone

Scoppio sulla «piattaforma»



Telefoto Upi

Stavanger — Una esplosione su una piattaforma della zona petrolifera di Ekofisk, nel Mare del Nord, ha ucciso tre operai e ferito sei. Lo sbarco di questi in Norvegia. Dettagli in XV pag.

PRIMA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE DI COMPATTEZZA DEGLI ANTIFRANCHISTI

APPELLO «AI POPOLI SPAGNOLI» DELL'OPPOSIZIONE DEMOCRATICA

Coalizzati i partiti della sinistra e del centro nel reclamare una consultazione popolare sulla forma istituzionale, il ritorno alle libertà civili e la scarcerazione dei «politici»

Madrid, 1

Per la prima volta, l'opposizione clandestina spagnola ha «ufficialmente» invocato elezioni generali per decidere il futuro assetto politico del paese; con un documento congiunto che, secondo gli osservatori, rappresenta la prima, significativa manifestazione di compattezza dell'opposizione democratica dal 1939 a oggi, la «Giunta democratica spagnola» e la «Piattaforma di convergenza democratica» (cioè le due coalizioni che raggruppano vari partiti di sinistra e di centro e che, nei giorni scorsi, hanno deciso di far fronte comune nell'attuale, delicato momento) si sono pronunciate per una libera consultazione popolare, senza la quale — hanno rilevato — né la monarchia né alcun'altra forma di governo è accettabile.

Le forze rappresentate dalla «Giunta» e dalla «Piattaforma» (comunisti, socialisti, democristiani, «carlisti», monarchico-liberali e centristi) hanno anche sollecitato l'immediata scarcerazione di tutti i detenuti politici e la restaurazione delle libertà civili abolite dal franchismo; un rappresentante di questo composito «fronte» ha lasciato capire che l'opposizione si appresta a sfidare il regime con manifestazioni di piazza se le sue richieste non verranno accolte.

Questo il testo del documento, diffuso — sotto forma di dichiarazione «ai popoli della Spagna» — a meno di 48 ore dal momento in cui Juan Carlos di Borbone ha assunto la guida del paese (e mentre si prolunga, senza mutamenti di rilievo, l'agonia del «Caudillo»): «Dinanzi alla gravità dell'attuale momento politico e coscienti del diritto della pubblica opinione di essere informata e orientata, con definizioni chiare e concrete, sull'atteggiamento dell'opposizione, la "Piattaforma di convergenza democratica" e la "Giunta democratica spagnola" dichiarano la loro incrollabile decisione di continuare, oggi più che mai, un'azione politica di carattere pacifico per costruire, nello stato spagnolo, un sistema pluralista, basato sulla sovranità popolare.

«Rifiutano, dunque, recisamente la continuità del regime e di tutte le istituzioni che hanno reso impossibili le libertà democratiche, sia sotto la forma concreta stabilita dalle leggi di successione, sia sotto qualsiasi altro tipo di governo monarchico o repubblicano che si voglia imporre al popolo senza una necessaria consultazione preventiva».

Il testo prosegue affermando che i due gruppi di opposizione «manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le azioni politiche convenienti per raggiungere i seguenti obiettivi prioritari: 1) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali, e il ritorno degli esiliati; 2) l'efficacia e il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali, e in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i partiti politici, senza eccezione alcuna; 3) il pieno, immediato ed effettivo esercizio dei diritti e delle libertà politiche delle differenti nazionalità e regioni dello stato spagnolo; 4) la realizzazione di una svolta democratica, mediante l'apertura di un periodo costituente che conduca, con una consultazione popolare a suffragio universale, a una decisione sulla forma dello stato e del governo».

(Ansa)

BEIRUT: UN CENTINAIO DI VITTIME NELLE ULTIME VENTIQUATTR'ORE

I musulmani all'offensiva contro gli alberghi-bunker

Duri scontri con i «falangisti» annidati negli edifici - Incendio all'«Holiday Inn» colpito da razzi - Gettati nella mischia 5000 fedain provenienti dalla Siria?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 1

La guerra civile si è vieppiù inasprita nel Libano, nonostante il ripetersi degli appelli alla pacificazione e le tregue che, senza esito, vengono proclamate l'una dopo l'altra (stasera il primo ministro Karame ne ha annunciato un'altra, la dodicesima nel giro di due mesi): oggi, i combattimenti si sono estesi anche all'aeroporto internazionale di Beirut, affollato di stranieri che cercano di fuggire dal paese, e all'elegante quartiere di Hamra, mentre i guerriglieri musulmani hanno sferrato un'offensiva a fondo nella zona dei grandi alberghi, in cui hanno stabilito una loro roccaforte le forze cristiano-maronite.

Protetti da un nutrito fuoco di sbarramento di mortai e di razzi, i musulmani (le cui forze consistono di una coalizione di gruppi armati di estrema sinistra) avanzano lungo due direttrici e conquistano terreno palmo a palmo, avanzando casa per casa, sotto il fuoco micidiale dei «falangisti» cristiani; avanguardie musulmane si sono spinte fin sotto i lussuosi «Phoenicia Hotel» e «St. Georges Hotel», occupando l'albergo antistante quest'ultimo, il «Palm Beach Hotel», dalle cui finestre hanno preso a sparare contro le posizioni nemiche. Commandos di sinistra hanno anche sferrato un violento attacco, con mitragliatrici e razzi, contro l'«Holiday Inn», nel quale fin da lunedì scorso si sono asserragliati i miliziani della «Falange libanese»: il grande e moderno albergo, entrato in funzione appena un anno fa, è stato colpito da alcuni razzi e ha preso parzialmente fuoco.

Secondo i «falangisti» (di destra), l'intensificazione degli attacchi musulmani è dovuta all'intervento di nuove, ingenti forze di guerriglieri palestinesi, fatte affluire dalla Siria: ciò — si afferma — comporta un nuovo e grave pericolo di ampliamento della guerra civile libanese. I portavoce della «Falange» sostengono che circa cinquemila fedain, di stanza in Siria e facenti parte dell'«esercito di liberazione palestinese» (PLA), si sarebbero infiltrati in queste ultime ore nel Libano, trovando rifugio nel campo-profughi di Sad Nayel, nell'alta valle di Bekaa; e la presenza delle «truppe fresche» palestinesi è stata confermata indirettamente anche dal ministro della difesa libanese.

A quanto pare, effettivi della «brigata Yarmouk», facente capo appunto al PLA, starebbero avvicinandosi a Beirut: lo proverebbero i violenti scontri verificatisi oggi attorno a Zahle, che dista una cinquantina di chilometri dalla capitale, e nella zona del convento maronita di Naameh, ad appena 15 chilometri da Beirut.

A Zahle si è combattuto per tutta la notte e per l'intera giornata odierna: forze regolari libanesi stanno cercando di opporsi, nella cittadina abitata prevalentemente da cristiani, all'avanzata musulmana, e hanno minacciato — pur di difendere la località — di far ricorso all'aeronautica militare (ma è noto che l'aviazione di Beirut dispone soltanto di dodici «Mirage», mentre i palestinesi sono armati con i modernissimi missili «SAM-7», che giungono a bersaglio seguendo le fonti di calore).

Per quanto riguarda Beirut, è ancora da segnalare che violenti scontri si sono verificati anche nei sobborghi di Ain Remmaneh e di Ashrafieh (a maggioranza cristiana) e in quello di Shyah, tenuto invece dai musumani: ad Ashrafieh, gli abitanti hanno parlato, stamane, di «notte infernale». Non è possibile conoscere il numero esatto delle vittime provocate dai combattimenti delle ultime 24 ore, ma è certo che il bilancio supera i cento morti e i duecento feriti.

Edward Cody

Un'oasi in fiamme

Come in un gioco di scatole cinesi, si focalizza nel Medio Oriente una nuova crisi dentro la crisi, prospettando per il Libano, di cui si può ormai stracciare tutta la letteratura di favola e di mito, o un genocidio confessionale (in realtà politico) o una spartizione tra una nuova entità statale musulmana e controllata dai palestinesi (il nuovo focolare?) e una residua entità cristiano-maronita. Se quest'ultima ipotesi si verificasse, verrebbe riproposto, in termini geo-politici, il disegno di un altro mini-stato, spalle al mare a somiglianza d'Israele, assediato dal panarabismo. Ecco perché un gioco di scatole cinesi. Per ora, solo una ristretta minoranza accarezza il sogno di un «piccolo Libano cristiano», mentre una soluzione all'elvetica (il Libano non è forse chiamato la Svizzera d'Oriente?), con un governo federale a Beirut, appare ancora immatura ed improponibile finché la parola resta alle armi.

L'immagine di una terra di pace, di svago, di contrabbandi, di banche e di ultraliberalismo economico che il Libano ha offerto al mondo negli ultimi trent'anni, dopo il patto nazionale del 1943 — cioè quella specie di costituzione orale che ripartì le funzioni della dirigenza tra un presidente della Repubblica cristiano (oggi Soleiman Frangié) e un capo del governo musulmano (oggi Rachid Karamé) — appartiene, con qualche eccezione, solo ai giorni recenti, perché il dissidio confessionale risale all'VIII secolo e si proietta, quasi ininterrottamente, fino all'intervento francese del 1860. Con l'eccezione del luglio 1958, quando i marines americani sopraggiunsero a salvaguardare la fisionomia occidentalizzante e liberistica del Paese, sono gli anni del postcolonialismo ad averci regalato quell'identikit di oasi pacifica, permissiva e gaudente che era reale, ma anche provocatoria.

Unico vicino d'Israele a non essere mai entrato in guerra con lo stato confinante, il Libano sconta oggi in misura raccapricciante la presenza sul suo territorio di 400 mila rifugiati palestinesi e il conseguente rovesciamento di forze tra maggioranza e minoranza tradizionali, per quanto i tre milioni e mezzo di abitanti siano suddivisi in ben 17 comunità religiose.

La miscela esplosiva poteva essere controllata finché la maggioranza cristiana offriva spazio a quella destra conservatrice, di cui la «Falange» di Pierre Gémayel è il braccio armato, e che nelle finalità tipicamente capitalistiche dell'ordine politico, economico e sociale traeva alimento per il proprio privilegio. L'incremento portato dai palestinesi-fedain alla sinistra musulmana, povera, retrograda, frustrata e respinta oltre quella «cintura della miseria» che dai sobborghi di Beirut giunge ad Est fino al confine siriano, permeabilissimo alla provocazione e alla solidarietà «munizioniera», e a Sud al confine israeliano, martoriato ed ormai terreno di battaglia, ha esasperato la frattura sociale e politica, in cui la carica rivoluzionaria dei fedain ha finito per avere funzione di innesco. Dire, perciò, che il conflitto è confessionale solo perché divide sulle barricate opposte origini religiose, è superficiale ed inesatto. Il conflitto è ormai politico. Come ha scritto un giornale francese, a Beirut non si combatte una guerra di religione, ma una guerra di Spagna alla sua maniera.

Il patto nazionale del 1943 s'infrange di fronte alle incertezze e alle connivenze che si acuiscono con l'inesorabilità del finalismo della battaglia. Il capo del governo Karamé, musulmano, limita l'intervento dell'esercito (modestissima forza di 18 mila uomini) perché comandato da ufficiali cristiani; e nella mancanza di volontà politica s'inseriscono i razzi Katiuscia. Il suono delle campane cristiane e l'appello dei muezzin musulmani dai minareti non sono così forti da essere uditi oltre gli strepiti di guerra; la disperata marcia della media borghesia di Beirut lungo l'Hamra, la via Veneto (ed è dir poco) di Beirut, inciampica ormai sui corpi di cinquemila morti e di 14 mila feriti.

Comincia la fuga disperata. Non solo la dolce vita occi-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

DANNI PER 22 MILIARDI

FUOCO FORSE DOLOSO all'Opera di Amburgo

Bonn, 1

Un incendio è divampato oggi nel deposito del Teatro dell'opera di Amburgo, distruggendo scenari, attrezzature, macchinari e costumi dello stesso teatro e di altri due teatri statali della città. I danni sono calcolati a oltre 80 milioni di marchi (22 miliardi di lire), anche se — come ha detto il sovrintendente di uno dei tre teatri — sono praticamente incalcolabili, in quanto in numerosi casi si tratta di vere e proprie opere d'arte insostituibili. Non si esclude che l'incendio abbia origine dolosa.

Le conseguenze dell'incendio che ha colpito, oltre al Teatro dell'opera, il Teatro di prosa (Schauspielhaus) e il Teatro «Thalia», si risentiranno — ha detto il sovrintendente — fino a tutto il 1977. Si tratta dell'attrezzatura completa di 45 opere di repertorio, alcune delle quali in cartellone fino al 1982.

(Ansa)

LA RAZZIA DEL MAGGIO SCORSO ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Recuperati in Umbria e in Germania ventisei capolavori trafugati a Milano

Ancora ignota la sorte di 12 dipinti - Tre arresti a Duisburg, uno a Foligno

Perugia, 1

Ventisei dei 38 capolavori razziati nel maggio scorso alla Galleria d'arte moderna di Milano sono stati recuperati a Foligno (Perugia) e nella Germania occidentale, a Duisburg; l'operazione, condotta dall'Interpol, è scattata contemporaneamente in Germania e in Italia, e ha portato anche all'arresto di quattro persone: tre a Duisburg e una a Foligno.

La persona arrestata nella città umbra è Settimio Bianchi, di 69 anni, proprietario dell'appartamento in cui sono state trovate 15 delle 26 tele recuperate (il cui valore si aggirerebbe attorno ai tre miliardi di lire); le opere trovate in casa del Bianchi sono di Fattori, Morisot, Boudin, Enzel, Signorini, De Nittis, Millet, Van Utrecht, Bonnard e Boldini. Sulle altre undici tele recuperate in Germania non si conoscono ancora molti particolari: sembra, comunque, che vi siano anche opere di Segantini, Van Gogh e Renoir.

Le indagini sul furto nella Galleria d'arte moderna di Milano (il secondo nel giro di pochi mesi) si erano spostate tempo addietro nel Perugino, e in particolare nel Folignate: erano stati effettuati numerosi appostamenti, anche perché esisteva il sospetto che un individuo abitante a Foligno e che lavorava in Germania potesse avere avuto una parte di rilievo nel furto. Oggi sono state perquisite due abitazioni, una a Sellano e una a Foligno, e in quest'ultima sono stati rinvenuti i 15 dipinti celati in una valigia e in un involucro di legno.

A Duisburg — si è appreso a tarda ora — sono stati arrestati due tedeschi e un italiano, dei quali non si conoscono le generalità. Che parte dei capolavori trafugati a Milano si trovassero a Foligno, lo aveva segnalato alcuni giorni fa l'Interpol al locale commissariato, che ha svolto una serie di accertamenti, risalendo infine a Settimio Bianchi (il quale, secondo quanto è stato riferito, è un commerciante ritenuto nella zona abbastanza facoltoso). L'uomo, che è stato rinchiuso nel carcere di Perugia, potrebbe essere in contatto con i ricettatori collegati agli autori della clamorosa rapina; a questo proposito, nel corso di una breve conferenza stampa tenuta questa sera dai funzionari che hanno partecipato all'operazione, non è stata scartata l'ipotesi che presto possano essere compiuti altri arresti.

(Ansa - Italia)

LA GRAVE EPIDEMIA INFETTIVA NON ACCENNA ANCORA A REGREDIRE

SALMONELLA: UN ALTRO CASO A BERGAMO E UNO A LA SPEZIA

Stazionarie le condizioni dei bambini nell'ospedale della città lombarda I ricoverati a Bolzano sono 53 - Chiuse la scuole in due comuni siciliani

Bergamo, 1

Le autorità sanitarie hanno riferito questa sera che le condizioni dei sette bimbi cardiopatici affetti da salmonellosi, ricoverati nella zona «filtro» del reparto isolamento dell'ospedale di Bergamo, dove fra giovedì e ieri sono morti tre bimbi, sono stazionarie. Soltanto una bambina di Vittorio Veneto (Treviso), figlia di un'infermiera, non accenna a riprendersi; altri cinque sono fuori pericolo e il settimo ricoverato è un bimbo di due mesi che, dalle analisi conclusesi oggi, è risultato un «portatore sano». La direzione sanitaria degli «ospedali riuniti» ha confermato il divieto di visita da parte dei parenti dei bambini sia di quelli che si trovano in isolamento, sia di quelli degenti in cardiochirurgica pediatrica, che sono complessivamente 42, dodici dei quali in terapia intensiva.

La diffusione dell'epidemia resta comunque preoccupante. A Bolazno è salito a 53 il numero di neonati ricoverati nel reparto infettivi dell'ospedale «San Maurizio». Trentasette sono risultati sicuramente affetti da salmonellosi di tipo «Vienna» mentre per gli altri neonati sono in corso le analisi. Ma la situazione è ormai pienamente sotto controllo, ed «è stata superata la fase critica», come ha dichiarato questa mattina il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Steger.

In provincia di *La Spezia*, un caso di salmonellosi è stato accertato oggi nel comune di Ortonovo. Il colpito è un bimbo di sette mesi. E' questo il primo caso che si verifica nella provincia spezzina. Il bambino, risultato affetto dal male, è Andrea Berlingheri. I genitori, constatati i primi sintomi di disturbi intestinali, hanno portato il bimbo alla clinica specializzata annessa all'ospedale di Viareggio e qui i medici hanno immediatamente riconosciuto i sintomi della salmonellosi. Il piccolo Andrea è ricoverato all'ospedale di Viareggio e sottoposto alle cure del caso. Le sue condizioni non sono gravi anche per il tempestivo ricovero.

In provincia di *Agrigento*, le scuole materne, elementari e medie di Palma di Montechiaro, sono state chiuse a tempo indeterminato per evitare che si propaghino fra gli studenti la salmonellosi e altre malattie infettive. Il provvedimento, con effetto immediato, è stato adottato dall'ufficiale sanitario del comune agrigentino.

La situazione igienico-sanitaria delle scuole di Palma di Montechiaro è realmente disastrosa. Basti pensare che la scuola materna ha come locale adiacente una stalla. Negli altri complessi scolastici i servizi igienici sono in condizioni assai precarie, in altri mancano vetri e serrande alle finestre e in tutti, poi, manca una fornitura di acqua regolare e personale da adibire alle pulizie.

A Miscemi, in provincia di Caltanissetta, le scuole dovranno rimanere chiuse fino a lunedì 10 novembre per ordine dell'ufficiale sanitario della cittadina, il quale ne ha disposto la pulizia straordinaria e la disinfezione, ritenendole non agibili dal punto di vista igienico.

(Condensato Ansa - Italia)

IL XV CONGRESSO DEL PARTITO A FIRENZE

Federazione con il PSI all'esame dei radicali

Critiche del segretario Spadaccia ai «tempi lunghi» dei comunisti e dei socialisti - In lista nel 1976?

Firenze, 1

Il XV congresso nazionale del partito radicale si è aperto stamane al palazzo dei congressi di Firenze. I lavori proseguiranno domani e lunedì, per concludersi martedì 4 novembre con la celebrazione del ventennale della fondazione del partito.

Al congresso partecipano 750 fra iscritti, simpatizzanti e osservatori che, attraverso il dibattito ,si propongono di dare uno sbocco politico alla strategia portata avanti dal partito in venti anni di lotte per i diritti civili e l'affermazione degli ideali storici del liberalismo e del socialismo.

Per i radicali, cioè, si sta chiudendo un «fase storica» che li pone davanti alla realtà di una scelta altrettanto storica emergente dal Paese: alternativa o compromesso? La risposta che il congresso dovrà dare è, peraltro, già indicata nel tema centrale scritto a caratteri cubitali su un pannello posto alle spalle del banco della presidenza: «Costruire attraverso la proposte, le iniziative e le lotte un grande partito socialista, laico e libertario, della sinistra italiana».

E' in tal senso, che particolare attenzione i radicali rivolgono verso il PSI, presente al congresso con una nutrita delegazione guidata dal vice-segretario Giovanni Mosca. Nenni in un suo messaggio ha affermato: «La proposta di una vostra federazione col PSI mi lascia perplesso. Mi domando se non sarebbe meglio un rapporto di consultazione sui grandi problemi civili del Paese. A ogni modo, un vincolo ci deve essere: approfondendo l'argomento con De Martino la soluzione la troverete».

Nella sua relazione d'apertura il segretario nazionale Gianfranco Spadaccia, ha poi detto che «di fronte alla crisi del regime, manca ancora una candidatura alternativa della sinistra» e ha aggiunto che «il PCI si muove con i tempi lunghi del compromesso storico»; che «il PSI, dove comincia a registrarsi qualche segno di reazione a una evoluzione politica che rischia di ridurlo a forza secondaria, riscopre l'alternativa, ma anch'esso solo in una prospettiva di tempi lunghi». Secondo il segretario radicale per svolgere un ruolo all'interno della sinistra è necessario che la forza socialista «sia rappresentativa di almeno il 20 per cento dell'elettorato», ma «anche dopo le elezioni del 15 giugno la sproporzione all'interno della sinistra fra la forza elettorale comunista e quella socialista è ancora aumentata a svantaggio del PSI».

Spadaccia ha poi esaminato la possibilità che entro il 1976 si preparino liste radicali. «Il partito — ha detto — non auspica l'eventualità di presentazione di proprie liste elettorali per le prossime elezioni politiche, ma questa presentazione, in assenza di fatti nuovi a sinistra, può rendersi necessaria».

La parte finale della relazione di Spadaccia è stata dedicata alla proposta di un rapporto federativo con il PSI, alla proposta di un patto di consultazione periodica con i movimenti della sinistra di classe e alla richiesta al PCI di proposte che rendano possibile una costruttiva collaborazione.

(Italia - Ansa)

ASSISE A ROMA degli anarchici

Roma, 1

Si è aperto stamani nella sede del gruppo anarchico romano «Enrico Malatesta», in via dei Piceni, nel quartiere San Lorenzo, il dodicesimo congresso della federazione anarchica italiana (Fai), che si concluderà il 4 novembre prossimo.

Il più giovane degli oltre trecento partecipanti al congresso ha poco più di 15 anni, il più vecchio ne ha 80 ed è sempre stato presente ai convegni anarchici degli ultimi 60 anni. Ai rapporti con la stampa provvede una commissione di quattro persone che illustrano le finalità del congresso.

«Siamo qui non per contarci — dicono — ma per ascoltare quello che ci dicono i compagni delle altre città». Gli anarchici, in Italia, sono sparsi in tutto il Paese: sono centinaia di sezioni, dove troneggia, come in quella di Roma dove si celebra il congresso, la bandiera nera e rossa con la lettera «A» nel mezzo. Un punto che li unisce è il rifiuto del tipo di società attuale. «E' tutto da distruggere — affermano — iniziando dalla scuola: distruzione che deve prendere l'avvio dalle coscienze e non fatta con le bombe».

(Ansa)

LEIGHTON TRASFERITO in clinica a Parma

Parma, 1

Bernardo Leighton, il leader della DC cilena rimasto gravemente ferito assieme alla moglie in un attentato avvenuto davanti alla sua abitazione romana il 6 ottobre, è stato ricoverato questa sera nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore di Parma. *(Italia)*

AL CONSIGLIO COMUNALE

«ALCHIMIE» A FIRENZE sul caso Sakarov

Firenze, 1

Il consiglio comunale di Firenze ha discusso per molte ore alcune mozioni e interpellanze presentate da vari gruppi consiliari in merito al messaggio di pace lanciato da Firenze, tramite la moglie, dallo scienziato sovietico Andrei Sakarov.

La votazione sui vari ordini del giorno e mozioni ha diviso i gruppi costituenti la maggioranza dell'amministrazione comunale (PCI-PSI). La mozione presentata dal gruppo consiliare del PSI sullo scienziato Andrei Sakarov ha infatti ricevuto globalmente i voti dei consiglieri del PSI, della DC, del PLI, PSDI, PRI e MSI (totale 28) mentre ha avuto i voti contrari del PCI (24) e del PDUP (uno). Erano presenti 53 dei 60 consiglieri.

La stessa mozione era stata votata anche separatamente nei suoi sei punti e cioè una premessa e cinque capoversi. I consiglieri del PSI, della DC, del PLI, PSDI, PRI e MSI hanno votato tutti e sei i punti (premessa e cinque capoversi) mentre il PCI e il PDUP, fra l'altro, hanno espresso voto contrario alla premessa e al quarto punto, in cui si parla della richiesta di «un'amnistia in favore di quanti in URSS e negli altri paesi dell'Europa orientale siano detenuti per motivi politici». *(Ansa)*

COLLOQUI PER TIMOR A ROMA

Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri indonesiano Adam Malik, al centro, da ieri in visita in Italia, avrà colloqui a Roma con il ministro degli esteri portoghese Melo Antunes che è giunto nella capitale italiana per discutere della grave situazione nella colonia dell'isola di Timor

---

REPLICA A MORO SULLE TRATTENUTE IMMEDIATE IN CASO DI SCIOPERO

Vogliono aprire trattative gli «autonomi» della scuola

Polemica richiesta al presidente del Consiglio per ottenere una circolare che assicuri la puntualità nelle pensioni, stipendi, straordinari e carriere

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Si prospettano agitazioni nella scuola. I sindacati autonomi degli insegnanti hanno infatti chiesto al governo di aprire una trattativa per risolvere alcuni problemi di carattere economico e normativo sorti per il personale scolastico con l'entrata in vigore dei decreti delegati. «In parte si tratta — ha detto il vicesegretario del sindacato nazionale scuola media (Snsm) Greselin — degli stessi problemi che sono stati alla base della manifestazione nazionale di protesta delle organizzazioni sindacali autonome del pubblico impiego fatta il 24 scorso; in parte di altre questioni che sono state sollevate indirettamente dallo stesso presidente Moro nella circolare che, ieri, ha inviato ai membri del governo in materia di trattenute per scioperi le quali dovranno essere operate, secondo le indicazioni, con immediatezza e in un'unica soluzione da parte delle amministrazioni pubbliche».

Greselin ha quindi specificato le richieste del personale scolastico su questi problemi. «Quello che chiediamo — ha detto — è l'invio da parte dello stesso presidente del Consiglio di un'altra circolare perché venga concessa la pensione definitiva al dipendente statale al momento che lascia il posto di lavoro. Di solito passano almeno tre anni perché il professore possa godere della pensione. Sempre nella stessa circolare dovrebbero essere fornite utili indicazioni per fare percepire lo stipendio ai dipendenti scolastici con la "massima tempestività". Ci riferiamo ai 10 mila insegnanti cosiddetti "diciassettisti" (cioè quelli nominati in ruolo dal primo ottobre dello scorso anno con la legge 477, articolo 17) che, con il primo ottobre scorso, hanno maturato il diritto all'avanzamento di carriera e quindi al relativo miglioramento economico».

Il vicesegretario generale del Snms ha quindi detto che almeno altre tre questioni dovrebbero essere affrontate dal governo ed «essere inserite nella circolare del presidente del consiglio» se l'esecutivo vuole dimostrare di avere a cuore «anche» i problemi della scuola: il pagamento del lavoro straordinario ai presidi «che l'attendono da un anno»; la ricostruzione delle carriere per il personale di ruolo «che l'aspetta da molti anni», con la concessione dei relativi arretrati e passaggi di parametri; la concessione dell'assegno perequativo agli applicati di segreteria, calcolato secondo gli effettivi diritti.

«Sollecitiamo — ha concluso — a nome di tutti i sindacati autonomi della scuola, l'apertura formale di una trattativa seria e costruttiva con il governo, persuasi come siamo che, in questa fase della vertenza per il pubblico impiego, il personale della scuola subirà un'ulteriore umiliazione che non possiamo accettare. Se fossimo costretti a subirla — ha concluso Greselin — le reazioni non mancheranno».

Intanto oggi i socialisti hanno esaminato, con i sindacati, lo stato della vertenza per il trasporto aereo che provoca da ormai due mesi lo sciopero ad «aquila selvaggia» dei piloti del sindacato autonomo Anpac. Il PSI è dell'opinione che la trattativa «pervenga in tempi rapidi alla conclusione» in modo tale da salvaguardare i principi del contratto unico sostenuti dai confederali e accolti dal ministro del lavoro Toros. Per questo i socialisti hanno condannato l'atteggiamento dell'Anpac «la quale nasconde la pretesa di mantenere privilegi di casta». Lamota del PSI conclude affermando che il partito «assumerà tutte quelle iniziative, a livello di rapporti politici e di governo, che possano utilmente concorrere a una positiva e rapida conclusione della vertenza».

M. A.

ARRESTATI I RAPITORI della cavalla «Carnauba»

Milano, 1

La polizia ha arrestato la scorsa notte (la notizia è stata resa nota soltanto questa sera) i presunti rapitori della cavalla «Carnauba», rubata la notte tra il 4 e il 5 ottobre scorso da una scuderia di via Bisanzio, a Milano. Sono Giuseppe Manza di 31 anni, originario di Orunde (Nuoro) ma abitante a Milano, e Cataldo Quinto, di 28 anni, originario di Corato (Bari), ma abitante a Milano. I due sono accusati di tentativo di estorsione.

Subito dopo il rapimento della puledra, la polizia aveva cominciato a pedinare discretamente il proprietario della scuderia per stabilire se prendeva contatto coi malviventi e aveva posto sotto controllo il suo telefono. Ieri sera la polizia ha notato l'uomo, Luigi Turner di 55 anni, mentre entrava in una cabina telefonica, in piazza 24 Maggio, dove ha raccolto un pacchetto vuoto di sigarette nel quale c'erano istruzioni per recarsi a una pensilina tranviaria all'inizio dell'Autostrada dei fiori.

Qui il Turner si è fermato e ha gettato oltre la rete che delimita l'autostrada un pacco contenente il denaro. A questo punto la polizia, che lo stava seguendo, è intervenuta bloccando le due persone che avevano raccolto l'involto.

(Ansa)

L'agente caduto a Milano

Telefoto Ansa

Milano — Oltre diecimila persone hanno reso omaggio a Milano all'appuntato di P.S. Aliano Bracci ucciso dai rapinatori giovedì scorso. Particolarmente commossa la solidarietà della folla per la vedova e la figlioletta della vittima. L'agente è il trentasettesimo caduto nell'anno

---

VITA DIFFICILE

Dalla prima pagina

delle elezioni per la realizzazione, appunto, di «governi diversi».

Molti socialisti continuano a puntare sulla prima ipotesi. Lo ha detto chiaramente il capogruppo Mariotti, sottolineando la validità dell'invito dei socialisti «alla responsabilizzazione dei comunisti, che non possono continuare all'infinito ad avvantaggiarsi della loro comoda posizione egemonica di sinistra dai banchi dell'opposizione». Lo ha confermato anche il demartiniano Vittorelli, il quale ha parlato di «legislatura malata» e ha sottolineato l'esigenza di un reale confronto con le forze comuniste».

Nel PSI, quindi, c'è una situazione in movimento per la ricerca di soluzioni a breve termine che siano preparatorie di quella strategia dell'alternativa impostata per il medio termine, o si giunge a coinvolgere i comunisti evitando anche che continuino ad acquisire consensi in un comodo ruolo di «opposizione - non opposizione», oppure si giunge a governi diversi con un deciso peso del PSI nell'accordo con la Democrazia cristiana.

Questa situazione di movimento nasce anche da sollecitazioni che provengono dalla base, non esclusi fermenti di moralizzazione nella gestione del partito. Significativa è in proposito la lettera recentemente inviata a De Martino dall'ex segretario Jacometti, dal presidente del collegio dei probiviri Martuscelli e da altri socialisti di rilievo per sollecitare una certa «pulizia» di fenomeni di sottogoverno e di corruzione che riguardano anche il PSI. Si sa che nella direzione di via del Corso ha creato un certo malumore il fatto che il documento sia stato reso noto.

In fermento — come si è detto — anche il PSDI, travagliato da una grave crisi interna. Il segretario Tanassi respinge ogni ipotesi di crisi e punta sull'avvicinamento ai socialisti, ma l'ex segretario Orlandi e altri esponenti del partito, come Preti, insistono sull'esigenza di un sollecito chiarimento politico. In particolare, Orlandi, in un lungo articolo scritto per «Umanità», rileva che «un groviglio di contraddizioni, reticenze e incertezze pesa in modo sempre più soffocante sulla vita politica»; nessuno dei partiti impegnati nella coalizione intende assumersi la responsabilità di provocare iniziative di crisi, ma la carenza d'iniziative solidali per il rilancio dell'attività di governo, degrada le dichiarazioni d'opposizione alla crisi in «una denuncia sostanziale d'impotenza e in un aggravamento della situazione di precarietà».

Per Orlandi — in definitiva — le dichiarazioni di disponibilità del PCI hanno contribuito ad accrescere la confusione, e l'opposizione espressa in merito dal vicesegretario Ruffini e da altri esponenti democristiani nulla tolgono al fatto che «l'inserimento del PCI nella maggioranza — per palese o surrettizio che sia — è una realtà». A questo si è richiamato anche il segretario liberale Bignardi, per criticare la posizione cauta assunta dal collega repubblicano Biasini nei confronti del PCI. Per Bignardi «il governo Moro è in crisi e, se ha sempre avuto scarsa operatività, oggi è operativamente nullo».

R. P.

OASI

dentale, con i supporti di circa novanta banche, spesso affastellate in palazzi di dodici piani, una banca per piano, e delle grandi società multinazionali, ma anche la dolce vita araba, respinta ai bordi del Mediterraneo dal nasserismo, a suo tempo, e dagli autoritarismi pseudorivoluzionari di paesi come la Siria e l'Iraq, deve ormai fare le valigie per i lidi greci o per quelli egiziani, dove il dollaro è tornato in auge.

Sadat, intanto, sta presentando, nel suo lungo itinerario negli Stati Uniti, il conto a Washington dello «spirito del Sinai» e il costo, in termini concreti, della politica dei «piccoli passi» con un'urgenza che sembra non ammettere dilazioni e, forse, con un'intempestività impropria di un buono statista. Esorcizza quello spirito e quella politica servendosi del feticcio palestinese a doppio uso, come ricatto e monito verso gli Stati Uniti per accelerare con le forniture economiche quelle militari, e come garanzia verso il «fronte arabo del rifiuto» per ricostruirsi la credibilità scossa dall'accordo per il Sinai. In effetti, la crisi mediorientale passa pur sempre attraverso le capitali delle due superpotenze, e specialmente attraverso Washington, che tiene in mano il 99 per cento delle carte della pace e della guerra, oltre che attraverso le capitali tradizionali dello scontro. Beirut resta ancora ai margini del grande confronto, ma solo fino al momento in cui le forze esterne non pretenderanno d'invitarla ad uscire dalla sua «dépendance» mediorientale.

F. F.

DURANTE LA CACCIA

UCCIDE IL FIGLIO per colpire un volatile

Novara, 1

Un operaio di 25 anni, Luciano Porceddu, è stato ucciso oggi nei pressi di Novara con un colpo di fucile partito accidentalmente dalla «doppietta» del padre, Luigi di 51 anni, nativo di Cagliari e residente a Novara, dove vive con la moglie e altri otto figli. Luciano, che era il primogenito, oltre alla moglie, lascia due figlie.

Padre e figlio procedevano in fila indiana; all'improvviso da un canneto si è alzata in volo una «gallinella»: Luciano Porceddu ha sparato con la sua «doppietta», mancando però il volatile, che gli è passato vicinisimo; il padre, che gli stava dietro, ha imbracciato il fucile per il calcio, a mo di clava, cercando di colpire la «gallinella» con le canne. Il grilletto della doppietta ha urtato contro un arbusto ed è partito un colpo che ha ucciso il giovane. Luigi Porceddu è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo aggravato.

Assassinato a Palermo un giovane pregiudicato

Palermo, 1

Lorenzo La Corte, un pregiudicato di 32 anni, è stato assassinato a tarda sera a colpi di pistola e di fucile a canne mozzate in una stretta via alle spalle delle poste centrali. La Corte è figlio di Angelo, assassinato a colpi di pistola calibro 38 il 24 dicembre dello scorso anno in via Libertà, al centro di Palermo.

Gli investigatori della squadra mobile hanno ricevuto una telefonata anonima che li ha informati del delitto. Sul luogo non hanno trovato un solo testimone. *(Ansa)*

DISTRUZIONE SENZA VITTIME

DISASTROSO SCOPPIO per una fuga di gas

Torino, 1

Una violenta esplosione causata da una fuga di gas ha distrutto due appartamenti, ne ha danneggiati gravemente altri quattro ed ha fatto andare in pezzi gli infissi ed i vetri di tutto uno stabile di Torino. Nell'alloggio in cui è avvenuto lo scoppio ed in quelli attigui non c'era nessuno.

L'esplosione è avvenuta in serata in un moderno stabile di nove piani situato in via Guido Reni 219, alla periferia della città. A provocarla è stata, secondo le prime indagini, una fuga di gas che ha saturato la cucina dell'appartamento della famiglia Gagliardi e che è stata innescata dalla scintilla sviluppatasi per l'accensione automatica del frigorifero.

ESPONENTE DELL'IRA ucciso a Belfast

Belfast, 1

Un altro importante esponente dell'Ira «ufficiale», Tom Berry, è stato ucciso ieri da uno sconosciuto a Belfast. Berry si trovava nel «Sean Martin Sporting Club», nella parte orientale della capitale irlandese, quando un uomo è entrato nel locale, colpendolo con un'arma da fuoco alla testa ed al petto uccidendolo all'istante. Berry aveva circa 25 anni. Sempre nella giornata di ieri un altro membro dell'Ira, Brian Macann è stato ferito leggermente.

(Ansa - Upi)

NUOVA MOSSA DEL PRESUNTO GOLPISTA COSTANTINO BOZZINI

«ASCOLTI» DEL SID IMPUGNATI PER FALSO

L'imputato accusa il servizio segreto di aver falsificato alcune intercettazioni - Prossima chiusura dell'inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Nuova bordata contro l'istruttoria sul «golpe» di Borghese e sulle successive «trame nere». Questa volta sono state impugnate di falso alcune intercettazioni telefoniche compiute dal Sid nei giorni successivi al tentativo di colpo di stato. A contestarle è stato Costantino Bozzini, l'imputato che una settimana fa fu artefice di un'altra iniziativa clamorosa, quando cercò di coinvolgere nella storia eversiva l'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Stavolta Bozzini, che si trova in carcere per rispondere di cospirazione politica mediante associazione e insurrezione armata contro i poteri dello stato, accusa il servizio informazioni della difesa di aver falsificato le intercettazioni telefoniche che lo riguardano e che costituiscono il presupposto sul quale il giudice istruttore Filippo Fiore ha articolato il mandato di cattura spiccato lo scorso 1.o luglio nei suoi confronti.

Come si vede, le ultime battute dell'inchiesta giudiziaria sulle trame eversive sono piuttosto movimentate. Negli ambienti giudiziari, comunque, i colpi sferrati all'ultima ora dai difensori dei numerosi imputati vengono assorbiti senza sforzo. Tanto che si dà per scontato che, entro pochi giorni il dottor Fiore depositerà l'ordinanza di rinvio a giudizio per gran parte delle persone coinvolte nell'istruttoria. Per ogni eccezione, infatti, viene trovata una soluzione capace di impedire il blocco della travagliata indagine giudiziaria. Tutto ciò per rispettare la scadenza del 14 novembre prossimo.

Se, infatti, non verrà depositata per quella data l'ordinanza, quasi tutti gli imputati che si trovano in carcere tornerebbero automaticamente in libertà per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Ecco dunque la determinazione del dottor Fiore di spazzare il campo da ogni eccezione, di rimuovere ogni ostacolo posto dalla difesa per far incagliare l'istruttoria. C'è comunque un pericolo: quello che, una volta aperto il processo pubblico, una delle innumerevoli questioni sollevate ora dagli avvocati e respinte da Fiore, possa essere giudicata fondata dalla Corte d'assise. Un'eventualità del genere, se dovesse verificarsi, determinerebbe certamente un danno incalcolabile e potrebbe mettere in forse l'intero procedimento.

Tornando all'ultima mossa di Bozzini, che è assistito dall'avv. Antonio Novario, l'imputato sostiene la falsità «in ordine alla formazione e al totale contenuto delle intercettazioni telefoniche del 20 e del 25 gennaio 1971 e conseguenti trascrizioni effettuate sull'apparecchio telefonico del coimputato Sandro Saccucci». Si tratta di due lunghe conversazioni tra Saccucci e un certo «Massimo da Ostia». Il contenuto delle telefonate è piuttosto ermetico. Comunque si capisce che questo Massimo cerca di convincere Saccucci, il quale appare piuttosto adirato con i «camerati», a tornare a far parte del «Fronte nazionale» di Valerio Borghese.

Ora Bozzini nega di essere «Massimo da Ostia» e di aver mai fatto per telefono quei discorsi con Saccucci. «Come unico mezzo di prova — scrive nell'impugnazione di falso l'imputato — poiché non è dato sapere se le prdette intrcettazioni furono eseguite legittimamente, indica l'espletamento di una perizia fonica e oscillografica, come già richiesta dalla difesa in sede istruttoria, sui nastri contenenti le intercettazioni telefoniche in questione, da confrontarsi con una registrazione da eseguirsi con le modalità predisposte dal magistrato, in modo da stabilire se le caratteristiche della voce del "Massimo da Ostia" corrispondano o meno a quelle del ricorrente.»

Sergio Geraldini

OSSERVAZIONI DI UN SINDACALISTA SUI CONTRATTI PER LA «GENTE DELL'ARIA»

GLI STIPENDI CON LE ALI DEI PILOTI

Nel rapporto previsto anche un beneficio per la guerra '15-18 - Silenzio sui rischi e le responsabilità

Roma, 1

Ai piloti è concessa, in aggiunta alla anzianità effettiva, una anzianità convenzionale di sei mesi «per ogni campagna delle guerre 1915-18 e 1940-45». «E' un esempio reale (art. 9 del contratto ancora in vigore), anche se umoristico, di come per fare in conti in tasca ai piloti ci voglia un calcolatore elettronico», così sostiene in un'intervista all'Agenzia Italia un sindacalista della federazione Cgil-Cisl-Uil dei 25 mila lavoratori del trasporto aereo (duemila di questi, quasi tutti piloti, sono iscritti a sindacati autonomi).

«E' una giungla nella giungla, il contratto dei piloti rispetto alla miriade di contratti del settore: il pilota guadagna enormemente di più rispetto al resto della cosiddetta gente dell'aria e per di più non è facile capire quanto guadagna», ribadisce il sindacalista. Un esempio, stavolta extra contrattuale: una parte del reddito dei piloti gode di un «ombrello fiscale» quale quello previsto per i dipendenti delle ambasciate, sulla base — informano fonti sindacali — di una legge la cui approvazione fu caldeggiata dall'Anpac; l'agevolazione fiscale è motivata dal fatto che parte del lavoro dei piloti è «prestato all'estero» e anche per via della necessità che hanno di effettuare cambi di moneta.

Occorre innanzitutto dire che i «piloti» si distinguono in cinque qualifiche e gradi: primo comandante, comandante, primo ufficiale, pilota di prima e pilota di seconda. Il primo comandante dal 1.o gennaio 1973 percepisce uno stipendio mensile di 402 mila lire più l'indennità di contingenza più gli aumenti per anzianità (5 per cento ogni due anni) più il minimo garantito di indennità di volo. E' proprio quest'ultima voce la più consistente: questo minimo infatti è di 90 ore mensili (che il pilota ben di rado vola); alla guida di un DC9, l'indennità oraria per il primo comandante è di 8700 lire, che moltiplicate per 90 danno un totale di circa 800 mila lire. Col B 747 (il Jumbo), la indennità sale a un milione e trecentocinquantamila lire mensili. Le indennità orarie, infatti, variano anche a seconda dell'aereo pilotato. Le mensilità sono quattordici (12 più la tredicesima, più l'indennità operativa a metà anno).

Il pilota di seconda invece delle 11.461 lire all'ora di indennità ne prende 3538: al mese sono 315 mila lire da aggiungere allo stipendio (196 mila lire) e all'indennità di contingenza. Per gli assistenti di volo le retribuzioni già scendono bruscamente: poco più di duecentomila tra stipendio e contingenza, più 70 ore garantite di indennità, da moltiplicarsi all'incirca per duemila lire. Un totale di 350 mila lire. Il manovale comune guadagna circa 150 mila lire, più una indennità «di pista» di 25 mila lire mensili legata alla presenza; un operaio specializzato (controllo dell'aereo) 250 mila più 25 mila, più altre 8 mila «per certificazione». Un totale di 283 mila lire. Un impiegato al più alto grado, con sei anni di anzianità, moglie e due figli: 255 mila lire «tutto compreso» al mese. Peraltro il sindacalista non affronta i complessi temi della responsabilità, del rischio, dei sacrifici e dell'alta preparazione tecnica dei piloti.

LA MORTE DI UN BIMBO

AVVISI DI REATO a 8 medici e infermieri

Salerno, 1

Il sostituto procuratore di Salerno dott. Domenico Romano, ha emesso otto comunicazioni giudiziarie contro medici e infermieri per la morte di un bambino, Gaetano Pellegrini, di un anno, di Albanella (Salerno), avvenuta il 15 aprile nell'ospedale di Eboli. Le comunicazioni giudiziarie ipotizzano tutte il reato di omicidio colposo.

Il piccolo Gaetano Pellegrini fu fatto visitare il 14 aprile dal padre Francesco dal medico condotto di Albanella e successivamante portato nell'ospedale di Eboli. La mattina del giorno successivo il bambino morì. Il padre presentò un esposto alla procura della Repubblica nel quale sostenne che la morte del bambino era sopravvenuta per mancata assistenza. In particolare l'uomo accusò i sanitari di non aver curato adeguatamente il bambino. In seguito all'esposto, la procura della Repubblica aprì un'inchiesta, che ha condotto alle otto comunicazioni giudiziarie.

(Ansa)

A VICENZA

LUCERTOLA NEL VINO famiglia all'ospedale

Vicenza, 1

Una lucertola trovata in una bottiglia di vino rosso da pasto ha causato oggi ad una famiglia vicentina, composta da quattro persone, violenti conati di vomito in seguito ai quali il medico condotto ha sottoposto tutti a lavanda gastrica.

La famiglia, composta da Mosè Cabalisti, la moglie e due figli, aveva oggi appena cominciato a mangiare quando, dopo aver bevuto alcuni bicchieri di vino «Cabernet», prodotto da una cantina sociale di Vò Euganeo (Padova), ha accusato forti dolori addominali. E' stato chiamato un medico condotto, dott. Varotto, il quale ha fatto ricoverare i quattro componenti la famiglia Cabalisti in ospedale dove sono stati successivamente sottoposti a lavanda gastrica.

Le loro condizioni stasera non sono gravi. Il fatto è stato segnalato all'ufficiale sanitario del comune di Montecchio, dott. Dovigo, il quale a sua volta ha informato il medico provinciale per i provvedimenti del caso.

(Ansa)

QUELLE BRAGHETTE

L'ARTE più effimera è senz'altro quella della parola. Dai forma a un pensiero o ad una immagine e come la esprimi si cancella. A meno che fra te che eserciti questa arte, con tutte le gradazioni di misura del caso s'intende, e chi ti ascolta non si determini perfetta sintonia per cui quanto dici si stampa nell'attenzione dell'altro. Fenomeno raramente legato ad un esercizio di ragione, perché se il tuo dire è felice e cioè artisticamente raggiunto, colui che recepisce non è quasi mai in grado di ripetere quanto hai espresso. E' un procedimento polarizzato nella sfera dire e recepire, azionato in gran parte dal subconscio delle due parti. Tanto più che il recepire è una funzione collettiva e tutt'altro che sommatoria.

Non so come operino quanti possiedono un poco di questa arte, diciamo oratoria, purché non disgiunta da onestà di intenti. So quanto accade a me.

La mia è una forma di vita molto dispersiva, una specie di disponibilità estesa a quanto mi circonda. Un mobile magazzino a porte spalancate dove ammucchio tutte le esperienze personali: più vissute che scritte. Quando mi si affida il compito di parlare su un qualche argomento — non ho preferenze né specializzazioni — la ragione provvede ad informarsi per individuare il campo e, a grandi linee, l'estensione del problema da trattare. Fermo qualche appunto che lascerò regolarmente a casa. Non molti: le date, qualche nome. Poi affido il tema al subconscio che ricorre al magazzino interiore. Una specie di rassegna degli scaffali non del tutto deludente quando si possegga un certo mestiere del vivere.

Così, con qualche idea sulla estensione del problema e col subconscio smosso come un terreno arieggiato dall'erpice, affronto di solito il pubblico senza appunti, senza note, senza scalette, a scoprire io stessa se dall'incontro della mia disponibilità creativa oratoria e quella recettiva dell'uditorio ne uscirà una ciambella col buco o una banalità o un vero infortunio. Tutto è possibile. Che si tratti di infortunio il pubblico talvolta non si accorge.

L'infortunio accade quando non ti riesca di afferrare il pubblico e concentrartelo nelle mani alle prime parole, direi persino al solo tono della voce, sprangando porte immaginarie contro le correnti diversificanti esterne e a quelle che ti si aprono di dentro per il prevalere dell'autocritica sulle spinte creative della parola.

Il pubblico ritiene di avere dinanzi a sé una persona, mentre ne ha due e più in sé stesse divise in una malaugurata dissociazione che fa di te, oratore di turno, colui che dice e nel medesimo tempo colui che critica e irride sé stesso.

E' una lotta spietata fra le due forme dissociate di te stesso e se ti riuscirà di andare in fondo, saprai tu, tu solo, quanto ti sia costato quel dire.

— Così facile per lei — Come sempre felice — suggerirà qualche ascoltatore generoso, ma tu saprai e il pubblico lo intuirà che questa volta la ciambella non è riuscita col buco. Può darsi che con l'andare degli anni le ciambelle riescano sempre meno perfette.

Comunque l'ultima mia ciambella non riuscita affatto è stata in occasione di una delle tavole rotonde a celebrazione dell'anno della donna alla quale ero stata invitata a partecipare. Trieste, come sempre, ha ammirevolmente risposto all'iniziativa mondiale raggiungendo l'unità organizzativa di tutti i movimenti femminili dell'arco democratico cittadino, nell'intento di fare il punto nei vari aspetti della vita civile italiana della affermazione della donna nella sua personalità umana, giuridica, sociale ed economica. Lodevole lo scopo, encomiabile l'impegno di una discussione a largo raggio che nella tornata alla quale partecipavo era la donna e il lavoro.

Per quanto mi riguardava commisi l'errore psicologico di non arrivare all'improvviso e all'ultimissimo momento. Presi parte con le signore organizzatrici ad una visita e alla gentilissima ospitalità della Regoine. Il lusso del palazzo regionale, uno dei tanti nella nostra burocratizzata città, mi ha colpito come un pugno nello stomaco. E' possibile che dopo due guerre, dopo la Resistenza, con l'urgenza dei problemi che ci stanno addosso nella evoluzione di società industriale caotica in società di servizi sociali, si concepiscano ancora i luoghi di pubblico servizio come sfarzosi palazzi? Non mi serve ricreare in me stessa l'oasi del ricordo del pranzo ufficiale al quale ero stata invitata insieme ai componenti di una commissione italiana, dal comune di Stoccolma e al nudo chiarissimo ambiente funzionale che ci aveva accolti. Non serve. Lo sperpero dell'inutile lusso e il sapore greve in bocca del tanto lavoro, ore su ore, dedicato alla cultura che da questi palazzi otterrà soltanto qualche briciola di aiuto non per vivere, ma per morire, mi paralizza il pensiero in amarezza.

Col gruppo di questa prima reazione, arrivo alla porta della sala, una dignitosa sala, dove si sarebbe svolta la tavola rotonda conclusiva del ciclo indetto per la celebrazione mondiale dell'anno della donna.

La sala era stata scelta opportunamente per un pubblico ridotto. Perché? Non sono forse le donne più della metà della popolazione cittadina e le organizzazioni femminili, pur tante e differenziate, perché non possono contare su una base che dia finalmente alla donna una rappresentanza adeguata al suo numero e ai suoi problemi in seno alla società? Quale la ragione che pone da un lato il vasto mondo femminile e dall'altro la sua scarsa rappresentatività organizzativa? E' il secondo colpo allo stomaco dell'infausta serata.

Ma il terzo ed emotivamente il più forte mi venne da un certo gruppo, piuttosto numeroso, ma pur sempre gruppo, di ragazze con volantini che si agitava fuori dalla porta della sala.

— Ci contestano — afferma qualcuna delle partecipanti alla tavola rotonda.

— Contestatrici? — Le guardo: sono ragazzine strette nei loro jeans stinti, con giacchettini striminziti sulle esili spalle. Una specie di Cina stracciona alle porte di casa. Quelle braghette! Il cuore mi si stringe in una morsa. Ma esse non vogliono tenerezza. Come potrei dargliela senza offenderle? Sono contestatrici! Lo dicono i volantini: sono le ragazze degli studi privati, le dattilografe, le piccole segretarie, con mille incombenze sulle spalle. Trattate alla stregua di domestiche e di queste meno pagate — Se si celebra l'anno della donna si riconoscano i nostri diritti — Affiancateci nella nostra rivendicazione di diritti civili! — Questo affermano le braghette ventenni o giù di lì, i giacchini striminziti. D'inverno, cosa vi mettete, figliole?

Entriamo. La tavola rotonda ha inizio. Le oratrici sono presenti nel luogo e nello spirito. Presente sembra anch'io e non lo sono. Mi sforzo nella concentrazione di sentire e segnare quanto dicono le oratrici che mi precedono nella constatazione, questa felice sì, di quanto sia migliorata la capacità di espressione delle donne in genere al confronto di soli dieci anni fa. Passi da gigante. Li constato di anno in anno, per esempio al Circolo della Cultura e delle Arti dove un numero sempre maggiore di giovani ben preparate e con chiaro processo logico e dignità di parola, prendono parte ai dibattiti su i più varii argomenti.

Ed è indubbiamente una conquista la legislazione avanzata a favore della donna italiana, anzi una delle più evolute del mondo. Ma la pratica scava tutt'ora solchi profondi fra la qualificazione e specializzazione maschile e femminile determinando la imparità dei compensi; relegando la maggioranza delle donne per deficienza di strutture sociali nel flusso delle occupazioni temporanee, ai più sensibili effetti della disoccupazione e al peso sulle braccia femminili di gran parte di quella agricoltura così erroneamente trascurata.

Le parole e la realtà. Frattanto sotto i discorsi acuti, informati, delle oratrici si delineano fredde e inesorabili le parole d'ordine delle fazioni politiche e il gioco delle forze di potere che dilaniano il nostro paese più degli altri per la sua stessa fragilità strutturale. Ecco prendere peso, anche qui, in questa sala, nella atmosfera di una celebrazione che coinvolge il mondo intero della sofferenza e della fatica e non del solo lavoro della donna.

Mi pare che una sostanziale ragione, al di là dei fatti contingenti e delle contingenti richieste, sia dalla parte delle «braghette» che ormai si sono raccolte in sala.

Presa fra i diversi fuochi dei colpi gobbi allo stomaco, delle ragioni delle «braghette» alle quali le oratrici forbite assicurano interessamento in sfera sindacale, ed obiettivamente null'altro era possibile realizzare in quella riunione, dovrei a mia volta prendere la parola. Anzi la prendo. Ma la dicotomia spirituale è ormai intervenuta in me e la critica, l'autocritica, distrugge la cornicetta dei dati e il sussidio del magazzino subcosciente. Non ne sarebbe riuscita una bella ciambella col buco. A meno che non mi fosse venuta, al di là delle remore, quella giusta, quella calda, anche se non pertinente parola da rivolgere alle «braghette» perché esse potessero sentirsi accolte nella loro realtà di giovane sofferenza nel grande, materno, grembo della femminilità comunque in cammino.

La giusta parola non è uscita dalla mia bocca. Scriverne oggi non mi assolve di fronte a me stessa.

Aurelia Gruber Benco

Stabiliti i termini del «Cortina-Ulisse»

Cortina, 1

Il «Premio europeo Cortina Ulisse», destinato a un opera pubblicata nell'edizione originale negli ultimi cinque anni, che illustri le prospettive della cooperazione tra il terzo mondo e i Paesi industrializzati, ha ormai compiuto vent'anni.

L'assegnazione del «Premio Cortina Ulisse» avverrà a Cortina il 5 settembre 1976, mentre il termine di scadenza per la presentazione delle opere è fissato per il 31 marzo 1976. Il «Premio Ulisse», di un milione di lire, è stato istituito dalla rivista «Ulisse», diretta da Maria Luisa Astaldi, e annualmente viene assegnato a un'opera di divulgazione scientifica.

Maria Luisa Astaldi, promotrice del premio, è convinta che la cultura debba essere strumento comune di civiltà e di vita e non un patrimonio o retaggio di privilegiati. La commissione giudicatrice sarà composta, come di consueto, da rappresentanti dell'Accademia nazionale dei Lincei, del consiglio nazionale delle ricerche, della commissione italiana UNESCO, dall'IPALMO (Istituto per le relazioni con i Paesi d'Africa, America Latina, Medio Oriente) e da altri personaggi interessati alla disciplina su cui verte il premio.

Dal premio sono esclusi gli atti, le memorie e relazioni accademiche, le opere dichiaratamente scolastiche e altresì le opere monografiche su singoli autori. Le opere pubblicate in lingue diverse, dal francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco, dovranno essere accompagnata dalla traduzione a stampa in una delle cinque lingue suddette. Se l'opera vincente non sarà di autore italiano e non ancora tradotta, la commissione si impegna a raccomandarne la traduzione e la pubblicazione a una casa editrice italiana.

COSTA RICA: UNA VERA ECCEZIONE NELLA MAPPA INQUIETA DEL CENTROAMERICA

Rimane un'isola di libertà in un contesto di dittature

Questo piccolo Paese, strutturato come repubblica presidenziale, ha solo raramente vissuto nel corso della sua storia l'esperienza dei «golpe», rivelando una singolare maturità politica «Abbiamo più scuole che caserme» - E infatti l'esercito regolare è stato del tutto soppresso

Non è facile descrivere con compiutezza il senso di sollievo che si prova arrivando in Costa Rica, quando si è fatta un'esperienza, sia pur breve, negli altri paesi centramericani. C'è un'atmosfera diversa, più lineare, senza complicazioni. Uno si sente subito a suo agio; ci si muove con disinvoltura senza il pericolo di venir fermati dalla polizia (come m'è accaduto a Panama e a San Salvador) per aver fotografato gli edifici pubblici senza permesso. Sarà perché la Costa Rica si conserva, con legittima fierezza, specialmente in momenti così difficili, un paese libero e democratico, dove tutte le opinioni politiche hanno diritto di cittadinanza. E' un privilegio che viene evidenziato anche attraverso la grafomania murale. Sono rare le facciate di San José, Alajuela o di Heredia (le tre principali città del paese) rimaste incontaminate dagli spruzzi colorati delle bombolette spray che compongono slogans, anche spiritosi, contro o a favore di ogni ideologia.

Strutturato come repubblica presidenziale, il paese ha vissuto raramente nella sua storia, come invece è accaduto ai suoi vicini, l'esperienza dei «golpe» rivelando una maturità politica piuttosto inconsueta da queste parti. I Presidenti che si sono avvicendati non sono caduti quasi mai nella tentazione di gestire il potere alla maniera dei grotteschi caudillos sudamericani.

Nell'ambito della loro concezione parlamentare gli uomini politici hanno sempre rispettato la volontà popolare anche quando si è espressa per un inaspettato ricambio tra gruppi al governo e gruppi all'opposizione.

Scelte di fondo

E' del tutto insolito che in un momento come questo, in cui tutte le forme di governo vengono messe in discussione, i costaricensi, sia pur nella diversità delle loro convinzioni politiche, ritengono insostituibili le sperimentate scelte istituzionali.

L'analisi storica non ha, ancora, individuato le cause immediate che hanno consentito alla Costa Rica di essere un'isola di libertà in un contesto di dittature ricorrenti.

Se politicamente la situazione si presenta abbastanza tranquilla, sotto il profilo sociale ed economico le cose non vanno proprio come dovrebbero. Certamente il paese può contare soltanto su risorse limitate. L'agricoltura e l'allevamento nonostante l'esistenza di buone infrastrutture (strade, ferrovie ecc.) e l'avvio di un processo d'industrializzazione, rimangono i punti di forza di tutta l'economia. I notevoli progressi quantitativi e qualitativi ottenuti nelle piantagioni di caffè e di cacao (coltivati nella Meseta Central); della canna da zucchero, delle banane e del tabacco (prodotti nella zona del Guanacaste) non sono stati in grado di arrestare lo slittamento delle Ragioni di scambio (materie prime contro prodotti finiti) privilegiando i paesi più industrializzati. Conseguentemente la Bilancia commerciale registra un pauroso disavanzo per un paese così piccolo: circa 230 milioni di dollari USA.

Esempio unico

A partire dal 1974 molte grosse aziende agricole si sono viste costrette a drastici licenziamenti, mentre le piccole (a conduzione familiare che rappresentano il 78 p.c.) vivacchiano con i sussidi dello Stato. Nemmeno le cooperative (e sono numerose) privilegiate da consistenti agevolazioni governative riescono a pareggiare i propri bilanci. Solo l'allevamento resiste all'ondata recessiva, anzi in qualche caso ha dato dei risultati soddisfacenti, anche se le prospettive non sono rosee per la difficoltà di recepire personale disposto al duro lavoro delle «fincas».

Il sistematico sfruttamento della United Fruits e delle altre multinazionali, che operano indisturbate nel paese, ha contribuito ad acuire la crisi di congiuntura i cui riflessi vengono scontati, come sempre, dai lavoratori dipendenti. Sono già 50 mila i disoccupati, su una popolazione di poco superiere ad un milione e mezzo, con una incidenza del 7 p.c. sulla popolazione attiva. A differenza che nel passato, tuttavia, i lavoratori sono meno disposti a subire passivamente il maggior peso della crisi. Gli scioperi si susseguono agli scioperi e i sindacati non riescono più a controllare le azioni spontanee di protesta. I gruppuscoli, imprevedibili come il vulcano Poas, ma sempre pronti alla contestazione, accusano le organizzazioni operaie di incapacità e di conservatorismo.

Nessuno si fa illusioni sulla possibilità di un rapido componimento delle grosse vertenze in atto.

Negli ultimi tempi il disagio sociale ha prodotto una recrudescenza delle attività illecite, in particolare sono notevolmente aumentati i delitti contro la proprietà (furti e rapine) e per la prima volta nella storia della repubblica ci sono stati due casi di sequestri di persona. In Costa Rica, comunque, pur essendo un paese sottosviluppato, la situazione non è così drammatica come ad esempio nei paesi limitrofi. Qui nessuno muore di fame. Non c'è dubbio che la politica dei bassi salari (mediamente 60 mila lire mensili, ne sarebbero necessarie, come minimo, 120.000 per una famiglia tipo — 2 adulti, 2 bambini —) e l'inflazione stanno riducendo notevolmente le capacità d'acquisto, mettendo in crisi il settore produttivo e quello della distribuzione. Le lamentele più insistenti sulla contrazione dei consumi interni, le ho sentite, soprattutto, dagli italiani residenti (circa un migliaio) che in questo Paese, oltre ad essere ben accetti, hanno avuto la possibilità di impiego e di affermazione in diversi settori dell'economia (piccole industrie, commercio e servizi). Basta scorrere le insegne dei negozi lungo l'Avenida Central di San José per rendersi conto della massiccia presenza degli italiani nel commercio. Alcuni sono diventati persino milionari. La catena dei panifici «Select» è un eloquente esempio. In pochi anni all'insegna de «il pane che sa di pane» sono stati aperti ben 28 punti vendita nella capitale e nelle altre città limitrofe. La generosa ospitalità dei costaricensi ha consentito persino al gangster italo-americano Pesco (ricercato attivamente dalla polizia degli Stati Uniti) di «sistemarsi» e di dirigere nell'ombra i suoi loschi traffici. Secondo sociologi ed economisti, elementi frenanti dello sviluppo dell'economia nazionale sono l'ingenuità e lo scarso interesse per gli affari dei costaricensi. E' proverbiale come i «mestizos» rifiutino di considerare il risparmio elemento necessario per assicurarsi un futuro. Tutto il guadagno, anche se sudato, viene speso con estrema disinvoltura. Non ricordo di aver trovato in altra parte del continente latino-americano una passione tanto morbosa per il gioco e il divertimento. A San José si contano a decine le sale pubbliche del gioco del Bingo (una specie di tombola) sempre molto affollate da poveri diavoli che danno l'impressione, però, di cercare nell'alea più una forma di evasione alle proprie frustrazioni che la possibilità di un facile guadagno. I cinema, le sale da ballo sono inverosimilmente gremite di persone di tutte le età e di tutte le condizioni sociali. Per la verità questo modo disincantato di considerare la vita li rende oltremodo simpatici e la loro schietta cordialità li fa sentire amici.

Il più legittimo motivo di vanto per la Costa Rica è senza dubbio la scuola. «Tenemos mas escuelas que cuarteles» (abbiamo più scuole che caserme) dicono con orgoglio i costaricensi. Infatti con una legge votata nel 1948 l'esercito regolare è stato soppresso e sostituito dalla «guardia nazionale» (in tutto 1500 uomini) che ha il compito di assicurare l'ordine pubblico interno. Da quel momento gli stanziamenti delle spese militari sono stati devoluti in gran parte per l'istruzione (resa obbligatoria e gratuita per 7 anni) e per altri servizi sociali. Oltre 2.000 scuole di ogni ordine e grado, attestano un'organizzazione e un impegno esemplari e confermano una scelta prioritaria dei governi per l'educazione popolare. Un impegno che risale al 1843 (a solo 22 anni dall'indipendenza) l'anno in cui venne fondata l'Università di San José, una delle più antiche e meglio strutturate d'America.

L'analfabetismo è praticamente inesistente, appena il 9 per cento della popolazione, uno dei più bassi del mondo. E' un risultato edificante per un paese sostanzialmente povero ma evidentemente governato da una classe dirigente molto attenta alle esigenze primarie della comunità. Il desiderio di essere informati e di approfondire le proprie conoscenze è oggettivato dal numero veramente impressionante di libri di autori di tutto il mondo e di tutte le tendenze letterarie e politiche che si possono incontrare nelle numerosissime librerie, non solo della capitale ma di tutti i centri importanti. A titolo di curiosità, numerosissime sono le opere di autori italiani tradotte (da Arbasino a Parise, da Malaparte a Gadda, da Papini a Croce ecc.) a disposizione delle biblioteche popolari.

La conoscenza e l'acquisizione della cultura si situano, del resto, in una dimensione a largo raggio, con la partecipazione costante di tutti i ceti sociali. Le manifestazioni e convegni hanno un tono sempre elevato per la presenza di qualificati studiosi provenienti da ogni parte del mondo. Sono iniziative che potrebbero far invidia a molti paesi che dispongono di ben altre possibilità finanziarie.

E' possibile, per chi abbia una certa dimestichezza con la realtà latino-americana, di lasciarsi coinvolgere da facili suggestioni proprio perché la Costa Rica è un esempio unico, un singolare modello di paese equilibrato in un'area geopolitica così satura di contrasti e contraddizioni. Il giudizio su questa Svizzera centroamericana (definita non solo per l'analogia con il paesaggio elvetico), è sostanzialmente positivo. Nessuno può disconoscere che in questo paese, nonostante tutto, la maggioranza della gente ha un aspetto sereno e abbastanza soddisfatto. L'appartenere a uno stato sinceramente democratico e socialmente evoluto è un privilegio, da queste parti, eccezionale.

Aulo Rubino



Telefoto Ansa

Roma — Vigilia della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti: gran folla al cimitero del Verano nella capitale

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Dinosauri a Venezia

Venezia, novembre

Dolce domenica di sole a Venezia in questa coda di magica estate. L'occasione buona — sfuggendo alle tentazioni sperimentalistiche della Biennale — per fare una capatina a vedere i dinosauri capitati qui in Laguna come mostri d'un altro pianeta. Cinque minuti da Ca' Pesaro tra viuzze e callette ed ecco il Museo di storia naturale, ordinato ancora coi criteri di cent'anni fa ma al quale danno lustro due sale nuovissime: quella bellissima delle conchiglie e quella appunto dei dinosauri, aperta lo scorso aprile.

E' qui che si possono ammirare gli scheletri di due grandi rettili vissuti almeno cento milioni d'anni or sono: quello di un coccodrillo gigante lungo una dozzina di metri e quello di un «Ouranosaurus nigeriensis», primo esemplare trovato finora di questo tipo di dinosauri erbivori che vivevano tra le foreste e le paludi che nel Cretaceo ricoprivano l'attuale Sahara e che scomparvero misteriosamente dalla faccia della Terra in un tempo — geologicamente parlando — brevissimo, forse per un improvviso raffreddamento del pianeta, forse per un'onda di radiazioni giunte da una stella lontana.

L'esemplare esposto qui a Venezia — sette metri di lunghezza, tre e mezzo di altezza, le spine neurali delle vertebre sviluppatissime a formare la caratteristica cresta dorsale — fu rinvenuto giusto due anni fa nel mezzo del Teneré, il «deserto nel deserto» del Niger, presso lo «uadi» (la parola tuareg che indica un letto di fiume ormai asciutto) di Gadoufaoua, il «luogo dove fuggono i cammelli», lontano dalle piste carovaniere, 175 chilometri a Sud-Est di Agadés. Qui si trova uno dei più grandi cimiteri di dinosauri esistenti sulla Terra, ricordato dalle leggende che la gente del deserto si racconta la sera accanto ai fuochi. Scheletri antichissimi che affiorano dalla sabbia, scoperti e ricoperti dal vento: i tuareg li chiamano «ouran», «lucertole del deserto», da cui il nome dato a quest'esemplare, trovato dalla spedizione guidata dal veneziano Giancarlo Ligabue, che già aveva raggiunto la zona due anni prima assieme a Cino Boccazzi, medico e archeologo aostano, e a Virgilio Boccardi, inviato speciale della Rai-TV, veneziano lui pure. Una scoperta di cui parlano quotidiani e settimanali e che gli stessi esploratori raccontarono in alcuni libri.

Proprietario di una delle maggiori ditte di forniture navali, ma poi laureatosi in paleontologia alla Sorbona per tener dietro con preparazione scientifica alla passione per i viaggi e le ricerche in paesi lontani che lo affascinavano fin da quando leggeva Salgari, Ligabue annusò l'occasione buona. Messa insieme una nutrita équipe di esploratori e scienziati — diversi dei quali provenienti dal Museo di storia naturale di Parigi — nel novembre del '73 tornò nel Sahara.

«Un palcoscenico di enormi tragedie biologiche — scrive lo stesso Ligabue in un bel libro che fa la relazione della spedizione, uscito da poco — che avevano visto la scomparsa nel corso delle lontane ere mesozoiche degli ultimi rappresentanti del grande impero dei rettili; muto protagonista ancor oggi della tragedia che devasta con il suo vento caldo "al silicio" le ultime forme residuali di habitat vegetale e animale, guadagnando terreno sulle coltivazioni con le due "barcane", punte avanzate del suo esercito di sabbia».

Ligabue vi arrivò con i suoi amici proprio nel mezzo della terribile siccità che aveva colpito tutta la regione, uccidendo uomini e animali e perfino il famoso albero del Teneré, la favolosa acacia segnata anche sulle carte geografiche, incredibile esempio di resistenza biologica. Ora lo scheletro di quell'albero è custodito ad Agadés. E fu in questo deserto che Ligabue e i suoi compagni trovarono i resti dell'ouranosauro esposto a Venezia.

Possiamo immaginare la gigantesca creatura che morì cento o centodieci milioni di anni or sono, il suo corpo trascinato via dall'acqua di un fiume, la sua pelle e la sua carne sfaldarsi e decomporsi, i sali calcarei dell'acqua impregnare le ossa, rimpiazzandone le cellule molecola dopo molecola, riproducendole esattamente in ogni dettaglio, come uno stampo. Sono le ossa pietrificate trovate dai ricercatori, consolidate con colla all'acetone, raccolte in colate di gesso e infine ripulite e ricomposte a Parigi.

Un anno di lavoro per montare assieme i 280 frammenti dello scheletro calcareo che ora è possibile ammirare qui a Venezia e che non resterà solo ancora a lungo. Ligabue è da poco rientrato da una spedizione nel Madagascar, organizzata con l'appoggio del WWF e che ha portato alla scoperta di un altro dinosauro, un titanosauro stavolta, che dovrebbe trovar posto accanto all'«Ouranosaurus» e alle bacheche in cui sono ordinati denti e uova di dinosauri, i loro escrementi fossilizzati (coproliti), fossili di pesci, di felci, di piccoli rettili. Testimonianze d'un tempo incredibilmente remoto in cui l'uomo non esisteva ancora e sul pianeta si stampavano le impronte paurose di questi esseri giganteschi.

Fabio Pagan

EDITA L'INTERESSANTE OPERA DI UN APPASSIONATO STUDIOSO TRIESTINO

Svelati i segreti dei delfini ciechi

Sono quelli dei grandi fiumi dell'India, resi tali dal passaggio in acque dolci ma appunto perciò estremamente sensibili, da essere avvicinati dall'uomo



Il prof. Pilleri dopo la cattura di un eccezionale esemplare di delfino nelle acque indiane

L'importanza che hanno assunto le ricerche sui delfini nel campo della biologia marina è dimostrata dal grande numero di ricercatori e di istituti oggi esistenti in America, Canadà, Giappone ed Unione Sovietica. La scoperta, infatti, di differenziate organizzazioni sociali in molte specie oceaniche, del loro orientamento mediante biosonar ad alta frequenza, di adattamenti funzionali tali da permettere grandi velocità di navigazione, fanno intravvedere l'importanza delle ricerche cetologiche per le scienze etologiche, nella teoria della comunicazione animale, nell'idrodinamica ecc. La possibilità, per alcune specie, di raggiungere una profondità di immersione superiore ai mille metri, con apnee di 30 minuti, dimostra adattamenti morfologico-funzionali di estrema importanza anche per le tecniche dei «sub» e della navigazione sottomarina. Accanto a questo valga la considerazione che nel Delfino «Tursiops», ad esempio, il grado di cerebralizzazione ha raggiunto un livello tale da stare alla pari con quello dell'uomo, anche se un confronto diretto non è possibile appartenendo le due specie a linee evolutive diverse.

Tuttavia possiamo considerare questo Delfino un animale? Questo è il grande interrogativo che ci pone il prof. Giorgio Pilleri, triestino, direttore dell'Istituto neuroanatomico dell'Università di Berna, nell'introduzione al suo libro sui delfini ciechi dei grandi fiumi dell'India.

Mentre la biologia dei cetacei marini, e dei delfini in particolare, costituisce un campo d'indagine che si è andato continuamente approfondendo, pochissime, anzi scarsissime, erano invece ancora le nostre conoscenze sulle poche specie di delfini che abitano le acque dolci e che appartengono alla famiglia dei «Platanistidae». Sono questi dei veri relitti filogenetici che si sono adattati in un secondo tempo all'ambiente fluviale, dato che provengono da forme marine. Essi non oltrepassano il limite delle maree nelle foci dei fiumi tropicali in cui vivono. Pilleri si è occupato appunto in modo particolare di questa famiglia, ed il suo Istituto di Berna è l'unico che oggi mantenga in aquario la «Platanista indi», o Delfino cieco dell'Indo.

Caratteristiche di questa specie sono la rudimentalizzazione degli occhi come conseguenza della torbidità dell'ambiente, nuoto lateralizzato in correlazione alla funzione tattile delle pinne pettorali (che «tastano» appunto il fondo del fiume), produzione di clicks sonar di alta frequenza (fino a 200 kilocicli) in continuazione (l'animale è sempre in movimento), con brevissime interruzioni che corrispondono al (micro) sonno della «Platanista». Il biosonar di cui questa specie dispone è perfezionato sino ai limiti dell'immaginabile, tanto che gli consente di individuare con precisione oggetti della grandezza di pochi millimetri; il suo senso dell'udito è talmente raffinato che è in grado di apprezzare persino differenze nella «consistenza» dell'obiettivo localizzato, e quindi distinguere, ad esempio, un pesce vivo da uno morto, o un pesce morto da un'esca. Le brevissime interruzioni del sonar — secondi, o frazioni di secondo — assommano però nelle 24 ore ad un valore complessivo di circa 7-8 ore, ciò che corrisponde alla durata media del sonno dei mammiferi!

Questi sono solo parte dei risultati delle ricerche del prof. Pilleri, elaborati nel suo recente libro sui «Segreti dei delfini ciechi» dell'Indo (Platanista indi) e del Gange e Brahmaputra (Platanista gangetica). La prima parte tratta delle fasi del ritrovamento e della cattura dell'animale nelle acque di Sukkur in Pakistan, e del suo trasporto nella valle del basso Indo, di altre ricerche compiute sul Kakodanga; affluente del Brahmaputra in Assam, e si conclude con il pieno successo del trasferimento dall'Indo a Berna di due esemplari, maschio e femmina, della «Platanista indi». La seconda parte del volume riguarda i risultati delle ricerche compiute nel laboratorio di Berna sui due animali tenuti in cattività.

La mole dei risultati qui ottenuti è più che notevole, ed affascinante è il modo, piano ma anche rigorosamente scientifico, con cui Pilleri sa porgerli al lettore. Essi sono molto importanti anche per la biologia generale dei cetacei. L'autore ha potuto tra l'altro dimostrare, in modo inconfutabile, che l'origine degli ultrasuoni prodotti dall'animale ha sede nella laringe e non nei diverticoli paranasali del «melon», come sinora ritenuto; che il significato del nuoto lateralizzato va interpretato filogeneticamente in seguito alla perdita della funzione visiva e all'adattamento secondario da specie marino-neritica ad altra di fiume torbido.

Accanto al delfino come individuo, Pilleri offre una documentazione dell'ecologia particolare di questa specie, con descrizione dei vari biotopi e delle numerose forme animali che in essi vi trovano rifugio. Parte notevole del libro è poi dedicata all'ambiente umano della valle dell'Indo, con profonde caratterizzazioni di questi uomini d'innata dignità, siano essi pur solo barcaioli o pescatori.

Dopo tutta la serie di libri comparsa sui cetacei, troppo spesso pieni di inesattezze, con descrizioni inconcludenti, di contenuto vago, leggere finalmente un volume, come questo del Pilleri, fatto con competenza scientifica e scritto in un Istituto dove l'animale viene studiato sotto tutti i suoi aspetti biologici, ivi comprese la neuroanatomia, l'acustica, il comportamento, l'ecologia ecc., reca profondo piacere ed è motivo di riflessione. Peccato solo che non ne sia già prontamente disponibile una edizione italiana, che ci auguriamo possa avere la medesima veste tipografica, eccellente, ed un'uguale ricchezza di immagini, chè le fotografie di Giorgio Pilleri rappresentano veramente lo specchio della sua anima, di cosa egli, in definitiva, cerca e vede nelle sue spedizioni scientifiche.

B. M.

Giorgio Pilleri «Die Geheimnisse der blinden Delphine» (I segreti dei delfini ciechi). Editore Hallwag, Berna 1975 (216 pagine con numerose figure in nero e a colori e schizzi originali dell'autore).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SU TUTTE LE TOMBE IL SEGNO DELL'AFFETTO

I fiori della rimembranza

Oggi l'omaggio ai Caduti nei luoghi del sacrificio Martedì la «colonna tricolore» a Redipuglia - I riti



Sono i giorni della rimembranza e la folla dei visitatori invade silenziosamente i cimiteri per il tradizionale tributo di affetto ai defunti. Sono questi infatti i giorni in cui si ristabilisce quel legame spirituale con coloro che in vita sono stati oggetto del nostro amore, della nostra benevolenza, della nostra considerazione e che il ritmo sempre più incalzante della vita di ogni giorno ha relegato in un remoto angolo del nostro cuore. E in questa circostanza di fronte a ogni tomba, a ogni croce si rinnova il gesto rituale della deposizione di fiori. Questo gesto, sia esso fatto in forma privata o solenne, nel cimitero di città o nei camposanti di campagna, in quelli militari o sulle steli e i cippi che ricordano i caduti di tutte le guerre, si ripeterà un numero infinito di volte — in questi giorni — a testimonianza di un perenne ricordo.

Associazioni, delegazioni in rappresentanza di enti pubblici, picchetti militari, parteciperanno alla nutrita schiera di manifestazioni volte appunto alla celebrazione di queste festività e ricorrenze. Stamane la Giunta comunale e i capigruppo consiliari onoreranno i caduti della prima guerra mondiale, le vittime civili del 1944-'45, gli antifascisti e gli infoibati deponendo corone nei vari punti della città e del circondario che ne ricordano il martirio. Anche la Giunta regionale sarà rappresentata ai vari riti e in particolare alla cerimonia in programma stamane alle ore 12 sul colle di San Giusto per la deposizione di corone al monumento ai Caduti: vi parteciperanno le autorità civili e militari e la Federazione combattenti. Gli onori militari saranno resi da un reparto in armi con bandiera di guerra del 14.o gruppo artiglieria da campagna «Murge» e fanfara dell'Arma dei carabinieri. In precedenza, a cura del Presidio, corone d'alloro saranno deposte alle 9 nel cimitero di guerra di Prosecco e alle 10 in quello di Aurisina; qui renderanno gli onori militari un picchetto in armi e una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali della brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Le onoranze in suffragio dei Caduti si concluderanno stamane alle 12.30 con la celebrazione di una S. Messa che sarà officiata nella Cattedrale di San Giusto dal cappellano capo del Presidio militare, don Luigi Feltrin.

Domani l'anniversario dello storico sbarco dell'«Audace» verrà ricordato con un rito al molo Bersaglieri, dove a cura del Comune verrà deposta alle ore 17 una corona d'alloro. Da parte loro la Lega Nazionale e i bersaglieri della sezione triestina che si intitola a «Enrico Toti», celebreranno l'evento e la loro fanfara dopo il rito sosterà in piazza della Borsa per eseguire alcune marce bersaglieresche.

Il ciclo delle manifestazioni annuali in omaggio ai Caduti e nel segno dell'amor di Patria si concluderà martedì, 4 novembre, al sacrario di Redipuglia, dov'è previsto l'intervento del ministro della difesa on. Forlani. La cerimonia comincerà alle 10.40 (ma il pubblico potrà accedere al sacrario entro le ore 10) con lo schieramento dei gonfaloni dei Comuni decorati di Medaglia d'oro e dei medaglieri delle Associazioni d'arma; subito dopo l'arrivo del rappresentante del governo, previsto per le ore 11, verrà deposta una corona sul colle di Sant'Elia. Le autorità civili e militari saliranno quindi la gradinata del sacrario e sarà deposta un'altra corona, seguita da un minuto di raccoglimento. Alle ore 11.25 con la torcia della fratellanza proveniente da Timau (da dove è partita ieri) saranno accesi i tripodi in cima al sacrario e sarà quindi celebrata la Messa al campo. La lettura del bollettino della Vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto è prevista per le ore 12. Prenderà quindi la parola il ministro Forlani per il discorso ufficiale della giornata delle Forze armate.

A Trieste il 4 novembre verrà celebrato in mattinata con una cerimonia alla caserma «Vittorio Emanuele» e con la consegna delle onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto. A cura del Commissariato di governo, infine, alle ore 17 si svolgerà — alla presenza del Gonfalone civico, reduce da Redipuglia, e delle massime autorità cittadine e regionali — la solenne cerimonia dell'ammaina-bandiera in piazza dell'Unità d'Italia.

Oggi, rappresentanti del Consolato generale d'Italia a Capodistria deporranno corone all'Ossario della Marina italiana a Pola e al monumento ossario dei granatieri a Fiume.

Pure oggi i Volontari giuliani assisteranno a una Messa, alle ore 17 nella chiesa del Rosario, dedicata ai Caduti.

I riti a San Giusto

Le festività di novembre nella nostra città hanno tradizionalmente come meta e centro la cattedrale di San Giusto, perché è attorno al patrono che convergono anche la commemorazione di tutti i Santi e dei fedeli defunti.

In un indirizzo rivolto dall'arcivescovo mons. Cocolin ai sacerdoti e ai fedeli — e che è stato letto ieri durante tutte le messe — il Presule si esprime tra l'altro così: «Ho il vivo desiderio che la solenne celebrazione nella chiesa cattedrale attui un momento di vera e profonda comunione fra tutti noi. Per questo ho desiderato che i miei fratelli nel sacerdozio — rappresentanti del capitolo cattedrale e del consiglio presbiterale — concelebrino con me l'Eucarestia, e sarei veramente lieto se alla celebrazione convenissero in gran numero i fedeli delle singole parrocchie ad esprimere l'unità della nostra Chiesa diocesana».

Il programma delle singole festività di questi giorni in cattedrale è così fissato: oggi, commemorazione di tutti i defunti: ore 10: celebrazione dell'Eucarestia presieduta dal preposto capitolare; 12.30: solenne celebrazione in suffragio dei Caduti; 17: inizio della solennità di San Giusto, con la processione delle reliquie del martire e i vesperi solenni cantati.

Domani, festa del Patrono: ore 7. esposizione della storica alabarda; 10: solenne concelebrazione presieduta dall'amministratore apostolico mons. Cocolin; 17: vesperi pontificali, riposizione delle reliquie del martire.

Disciplina del traffico vicino a Redipuglia per il 4 novembre

Nella giornata di martedì 4 novembre, in occasione della cerimonia in omaggio ai Caduti, è sospesa, come segue, la circolazione di tutti i veicoli, che non siano diretti al Sacrario di Redipuglia per motivi attinenti alla manifestazione:

dalle ore 7 alle ore 13.30 sulla SS. 305 dal ponte di Sagrado a Ronchi dei Legionari;

dalle ore 7 alle ore 13.30 sulla strada provinciale n. 1 (tratto Fogliano - S. Pier d'Isonzo) e sulle strade comunali extraurbane, che da Fogliano e da Redipuglia adducono all'abitato di S. Pier d'Isonzo;

dalle ore 7 alle ore 13.30 sulla strada provinciale n. 12 (S. Pier d'Isonzo - Soleschiano - Ronchi dei Legionari).

Gli utenti che per improrogabili necessità saranno ammessi sulle arterie sopraindicate, dovranno ottemperare alle eventuali prescrizioni o cautele verbalmente imposte dalla forza pubblica.

Tali disposizioni sono contenute in una ordinanza del Prefetto di Gorizia, Molinari.

Domani il Lotto

La giornata festiva di ieri ha fatto rinviare le estrazioni del Lotto, che saranno effettuate domani, lunedì.

BREVE CORSA DI UN LADRO MINORENNE

Fa sua un'auto con l'apriscatole

Quando si ruba un'auto bisogna avere almeno un pizzico di fortuna e comunque saper guidare: Roberto M., 17 anni, non possiede né l'una né l'altra di queste doti e così è stato «pizzicato» e consegnato alla polizia, i cui agenti gli hanno fatto conoscere il Coroneo.

Roberto è riuscito ad aprire una «Mini» (TS 116837), parcheggiata in via Vidali, con una semplice chiavetta per scatole di sardine, da lui stesso abilmente forgiata per la bisogna. Con la stessa chiavetta ha avviato poi anche il motore. Fin qui tutto bene. Giunto in via Massimo d'Azeglio ha avuto il primo colpo di sfortuna: ha incrociato — ma lui ovviamente non poteva saperlo — il figlio del proprietario della vettura, Gianfranco Caputi, di 22 anni, il quale stava camminando sul marciapiede. Il giovane è stato subito colpito dalla vista dell'auto a lui familiare e ha notato che alla guida si trovava un giovane.

Con prontezza di spirito egli ha bloccato un automobilista di passaggio, il quale — udito il racconto fattogli dal Caputi — si è posto all'inseguimento della «Mini» che però era già molto lontana. L'hanno cercata in via Carducci ed hanno avuto la fortuna di ritrovarla mentre, all'incrocio con la via Coroneo, il ladro era fermo davanti al semaforo che segnava il rosso. Il Roberto sarebbe potuto ancora sfuggire ma, al verde, nel ripartire ha avuto il suo secondo colpo di sfortuna: ha urtato di striscio un tassì, il cui conducente si è pure posto all'inseguimento e la «Mini» è stata così bloccata in piazza Dalmazia, dove il Roberto, arrestata la vettura, ha tentato di fuggire, ma è stato fermato da un allievo guardia di PS. E' stato telefonato al «113» e, poco dopo, è giunta una pattuglia della Volante, che ha preso in consegna il minorenne e restituito la «Mini» al figlio del legittimo proprietario. «Volevo fare soltanto un giretto» ha detto Roberto, come per scusarsi.

Coniugi feriti in un incidente

Due coniugi muggesani sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto oltre confine, a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia. La disgrazia è avvenuta nei pressi di San Daniele del Carso, in un tratto di strada in leggera curva. Alla guida del pullmino 850, targato TS 165594, si trovava Miroslavo Svagelj, di 62 anni, domiciliato a Muggia, il quale aveva al proprio fianco la moglie Giuseppina Krecic, di 64 anni. Ad un tratto le ruote del veicolo sono slittate sull'asfalto e il conducente non è riuscito a mantenerlo sulla carreggiata. Il pullmino, dopo uno sbandamento pauroso, si è schiantato contro un albero e nell'urto marito e moglie sono rimasti feriti.

INCONTRO DEL COMITATO DI QUARTIERE CON IL SINDACO

San Sabba «ai ferri corti» con il Comune inadempiente

Ancora da avviare lavori annunciati da molti mesi Non si farà il secondo inceneritore - Gas difficile

Incontro ai «ferri corti» quello che il comitato di quartiere di San Sabba ha avuto nei giorni scorsi con il sindaco. Numerosi e complessi sono stati infatti i temi posti sul tappeto, e sui quali la delegazione di San Sabba ha fatto sentire la propria insoddisfazione. Cominciamo dalla vertenza sulle fognature scoperte nella zona di monte San Pantaleone. In seguito al blocco dell'inceneritore effettuato nella seconda metà di giugno, l'allora prosindaco Giuricin prese formale impegno per lo stanziamento da parte della Giunta di una somma di 25 milioni per i lavori più urgenti. In realtà, lo stanziamento giunse soltanto il 27 ottobre (probabilmente sotto la pressione dell'incontro che il comitato di quartiere ebbe con il sindaco quello stesso giorno) e i lavori — pertanto — non sono stati ancora avviati.

Altrettanto insoddisfatto il comitato si è detto in relazione al mancato inizio dei lavori riguardanti il campo giochi di via Benussi e il secondo lotto della scuola di salita Zugnano. Il sindaco ha affermato che lo stanziamento relativo (105 milioni per la scuola e 130 per il campo giochi) è stato effettuato fin dallo scorso aprile, ma che alcuni ritardi burocratici — che il sindaco non ha specificato — impediscono ancora l'avvio dei lavori.

Sul problema del servizio di gas metano da portare nelle zone che ne sono ancora sprovviste, il sindaco, pur dichiarandosi personalmente d'accordo sull'iniziativa, ha fatto intendere che lascerà la scelta all'Acegat, la quale — dal canto suo — non ritiene tuttavia economica l'installazione del servizio nella zona.

Positiva è stata invece giudicata l'assicurazione data dal sindacato sul fatto che nella zona di Valmaura non verrà costruito un secondo inceneritore di animali, e che le carogne attualmente bruciate nell'inceneritore di monte San Pantaleone verranno dirottate in quello di Prosecco.

In conclusione, il comitato di quartiere di San Sabba chiede ora al sindaco e all'amministrazione comunale una risposta positiva entro il 17 novembre sui seguenti punti: inizio dei lavori di copertura delle fogne a monte San Pantaleone; impegno scritto di cominciare entro cinque mesi i lavori per la messa in posa delle condotte di gas nelle zone che ne sono sprovviste; apposizione di tutte le firme necessarie per poter appaltare e iniziare i lavori del campo giochi di via Benussi e della scuola di salita Zugnano.

Impegnandosi a ricominciare in caso contrario la lotta per il raggiungimento di tutti questi obiettivi, il comitato di quartiere di San Sabba fa appello alle forze politiche, ai sindacati e ai consigli di fabbrica per ottenere solidarietà e impegno concreto su questi temi.

Assemblea alla Cisl di dipendenti comunali

Si è tenuta ieri un'affollata assemblea di dipendenti comunali nella sede della Cisl, il sindacato che aveva partecipato l'altro ieri alle trattative con l'amministrazione municipale, assieme alle altre due organizzazioni sindacali. Dopo l'ampia relazione del segretario dott. Cespa è stata approvata una mozione che «preso atto della favorevole conclusione delle trattative sindacali con l'amministrazione comunale, esprime un giudizio positivo sulla globalità dei risultati raggiunti, e li approva, anche come espressione di metodo politico sindacale contrapposto alla linea e alla volontà della controparte».

CALENDARIETTO

Oggi: Commemorazione Defunti — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.52; la luna nasce alle 5.16 e cala alle 16.35.

Ieri: temperatura massima 15,2, minima 11,7; pressione mb. 1018,7 in aumento; umidità 84 per cento; calma di vento; temperatura del mare 16,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

IMPEGNATIVO DOCUMENTO PRESENTATO DALLE FEDERAZIONI CISL CGIL UIL-CdL

Preoccupata reazione dei sindacati all'attanagliante crisi economica

Nel denunciare le carenze e le troppe promesse mai mantenute i lavoratori sollecitano una decisa volontà politica per la ripresa



Da sinistra: Battellini (Cisl), Fabricci (Uil-Cdl), il relatore Gialuz e Burlo (Cgil) (Foto Ukovich)

Caratteristica del periodo che stiamo attraversando è la crisi economica, dovuta alla scarsa lungimiranza di volontà politica, che viene a riflettersi, in termini estremamente negativi, su quella che è l'attività produttiva. Crisi del governo regionale, mentre Comune e Provincia stanno per sprofondarvi: allora si aprirà un lungo vuoto di potere, con conseguenze purtroppo facilmente immaginabili. E con queste prospettive ci si avvia a ultimare un anno all'insegna delle delusioni e dell'esasperazione, mentre il prossimo si prospetta nell'incertezza più assoluta. Queste considerazioni sono state fatte all'incontro con i giornalisti, nella sede del Circolo della stampa, promosso dalla federazione della Cgil, Cisl e Ccdl-Uil: la realizzazione è stata illustrata dal segretario della Cgil, Gialuz, mentre le considerazioni finali sono state tratte dai rispettivi segretari generali delle tre organizzazioni dei lavoratori: Burlo, Battellini e Fabricci.

La conferenza stampa di ieri si rifaceva alla riunione dei quadri sindacali del mese scorso, nel corso della quale era stato auspicato un dibattito approfondito tra le varie forze sociali cittadine (enti locali, associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, partiti, ecc.), al fine di portare avanti — unitariamente e con la necessaria energia — il discorso con il governo, e far cambiare positivamente l'atteggiamento verso la nostra città. Questo dibattito — a quanto è stato suggerito dalla federazione — dovrebbe venir concentrato ad alto livello, con l'urgenza che la situazione richiede. Soprattutto però — è stato sottolineato — è indispensabile arrivare a un confronto di posizioni, a un'inversione di tendenza dei governi nazionale e regionale, per risollevare la decadenza non solo economica di Trieste e dell'intera sua provincia.

«Noi insistiamo — hanno detto gli esponenti sindacali — su una volontà politica, che deve cambiare. Non si può continuare ad ascoltarci, ad assentire, a dire che effettivamente abbiamo ragione, per poi invece non fare nulla, per lasciar cadere tutto o quasi tutto nel vuoto. La situazione nella nostra provincia è drammatica sotto l'aspetto occupazionale ed economico: ma gravi, soprattutto, sono le prospettive per il prossimo futuro».

Ecco perché — a quanto è stato assicurato — i rappresentanti dei lavoratori avranno nelle prossime settimane un confronto diretto con le forze economiche e politiche. E punteranno — è stato questo il loro preciso impegno — sull'individuazione delle responsabilità dei singoli per i mancati adempimenti, fino ad additarli alla pubblica opinione.

La realtà va finalmente guardata in faccia: ecco allora che si dovrà puntare su ogni singolo problema, senza lasciarsi fuorviare da altre novità più o meno fantasiose. Problemi come il bacino di carenaggio, la galleria ferroviaria di circonvallazione, la Udine-Tarvisio (con i riflessi per il nostro emporio portuale), il varco di accesso al molo VII, l'autoscalo di Fernetti sono sempre e costantemente aperti, a distanza di anni. E' sulla loro soluzione che bisogna puntare, senza accontentarsi della solita passerella ricca di enunciazioni che non trovano poi riscontro nella realtà dei fatti. Perché finora — è stato detto — si è trattato di «inteventi assistenziali, di tamponamenti senza una precisa soluzione di fondo». Bisogna sollecitare i programmatori, «provocarli» quasi.

L'autostrada o superstrada, ad esempio: l'una o l'altra soluzione — si è sottolineato — diventano ormai addirittura inconferenti: l'importante è che quell'arteria sia fatta il più rapidamente possibile, al fine di trovare una via di collegamento più rapida e sicura con il retroterra. Ecco, dunque, che il raccordo molo VII-camionale 202; il raddoppio ferroviario della Pontebbana; il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio (posizione Cisl e Ccdl-Uil); il collegamento viario Udine-Tarvisio (autostrada o soluzione alternativa purché attuata nei tempi più brevi e col minor costo che comunque permetta il transito dei containers - posizione Cgil) con le relative zone di parcheggio costituiscono opere indispensabili allo smaltimento delle merci e del traffico containerizzato.

Che dire, poi, del cosiddetto punto franco industriale sull'altipiano, che figurerebbe nell'accordo Roma-Belgrado riflettente la cessione della Zona B? Fin d'ora — a quanto si è appreso — i sindacati nutrono sull'argomento non poche perplessità, in quanto la mancanza di elementi precisi rende impossibile qualsiasi giudizio sulla portata e sui tempi di realizzazione del progetto. Da qui la necessità di avere quanto prima gli elementi conoscitivi dell'intervento in tutte le sue articolazioni per avviare un dibattito aperto tra le forze economiche sulle prospettive e le possibilità concrete d'intervento. In proposito si è appreso che gli jugoslavi si dicono pronti invece a concretare accanto all'autoporto Fernetti-Sesana, per il quale, anzi, si starebbe già creando il necessario centro di lavoro che — da notizie ufficiose di fonte jugoslava — verrebbe inaugurato il 1.o maggio del prossimo anno dal maresciallo Tito.

Il documento sindacale (sul quale ci ripromettiamo di tornare più diffusamente) sarà consegnato e illustrato quanto prima agli esponenti politici, crisi permettendo. In particolare sarà sottolineato — com'è stato detto ieri — che gli strumenti regionali (Friulia - Friulia Lis e Frie) e gli altri istituti di credito pubblico hanno svolto in questi anni una politica finanziaria «improvvisata, al di fuori di un piano organico, con interventi spesso a carattere assistenziale e senza un quadro di riferimento programmato».

Da qui la necessità — si è sostenuto — di rilanciare le funzioni di tali organismi, attraverso adeguati finanziamenti e soprattutto attraverso le modifiche istituzionali, che permettano un più adeguato controllo del potere pubblico e delle organizzazioni sindacali sull'attività svolta, sulla programmazione coordinata dei vari enti finanziari a carattere pubblico e sull'utilizzazione dei fondi da parte delle aziende finanziarie.

E si è anche ribadita la necessità di un attento esame delle possibilità e delle capacità produttive delle aziende, oltre che di un intervento costante nei confronti degli imprenditori, per verificare la loro effettiva volontà di adeguare le produzioni alle modificate esigenze del mercato.

Maree — OGGI: alta alle 8.05 con cm 58 e alle 21 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 14.40 con cm 60 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.30 con cm 31 sotto il l.m.

AVVISO DI GARA

ACEGAT - TRIESTE

Si informa che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste l'avviso di gara, secondo la procedura della lettera a) dell'articolo 1 della legge 2-2-'73 n. 14, per la licitazione privata per la costruzione di una cabina di riduzione-regolazione del metano in via Donota, per l'importo a base d'asta di Lire 9.580.000.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Mario Castaldi)

TEMPESTIVO ALLARME TELEFONICO DA BARCOLA

SPARI IN ARIA NELLA NOTTE INSEGUENDO TRE LADRUNCOLI

Erano stranieri che hanno abbandonato un'auto rubata e il meno veloce dei giovani si è arreso agli agenti

Otto colpi di pistola sparati in aria sono riusciti a bloccare solo uno di tre ladruncoli jugoslavi, sorpresi ieri notte a bordo di una «Mini» rubata in salita Cedassamare. Agli ultimi due colpi di pistola d'ordinanza, uno dei tre, quello che aveva meno fiato e gambe più molli, ha alzato le braccia in segno di resa e si è lasciato ammanettare dall'appuntato Ventura della Volante, che aveva partecipato alla difficile caccia con il maresciallo Dal Pra e la guardia Romanazzi.

Dieci minuti dopo l'una di notte è arrivato l'allarme al 113. Un signore, Alfredo Viviani, di 45 anni, abitante in salita Contovello 33, ha telefonato da Barcola raccontando di aver visto un individuo sospetto nei pressi della sua villa di Cedassamare. Egli si era recato a controllare la propria casa in quanto notti or sono aveva subito un furto, e aveva notato uno sconosciuto con una grossa borsa. Non poteva, naturalmente, fermarlo e chiedergli cosa portasse nella borsa e allora, raggiunta Barcola in auto, ha potuto telefonare.

La «Giulia» con il maresciallo Dal Pra si è portata immediatamente sulla riviera e ha seguito la vettura del signor Viviani, il quale — così era stato concertato — doveva compiere un segnale quando vedeva l'uomo sospetto.

La vettura e la «Giulia» della polizia hanno imboccato la salita a curve strettissime di Cedassamare incrociando alla prima svolta una «Mini» che stava scendendo verso il viale Miramare con tre persone a bordo, e che ha messo subito in sospetto gli agenti. La «Giulia» si è subito fermata e l'autista ha innestato immediatamente la retromarcia per non perdere tempo. La «Mini», giunta in viale Miramare, ha svoltato a sinistra e si è fermata. Dalla macchina sono scesi precipitosamente i due che si trovavano sui sedili anteriori, seguiti subito dopo dal terzo che è rotolato a terra. E' cominciato così l'inseguimento dei tre sospetti, fra i quali probabilmente c'era anche l'individuo notato prima dal Viviani.

A velocità da gara olimpica i due che erano scesi per primi si sono messi a correre verso Barcola, con alle calcagna l'appuntato Ventura e la guardia Romanazzi. Il primo ha esploso quattro colpi in aria; il secondo due colpi, senza però riuscire a far desistere i due dalla fuga. I malandrini si sono buttati nella boscaglia a monte della strada. E' stato a questo punto che l'appuntato Ventura ha sparato ancora due colpi, che hanno avuto finalmente effetto: dalla macchia è uscito, tutto impaurito e con le braccia alzate, il ventunenne Slobodana Latic (ha detto di chiamarsi così, ma non aveva alcun documento con sé). E' stato subito ammanettato e fatto salire sulla «Giulia». Degli altri due, nessuna traccia. Vana è stata la battuta conclusasi alle quattro del mattino e alla quale hanno preso parte altri sei uomini.

La «Mini», di proprietà di Laura Marceglia Furlani, abitante in salita Cedassamare 9, è stata restituita alla legittima proprietaria prima che lei stessa si accorgesse del furto subito. A bordo della vettura sono stati rinvenuti un coltello e uno zaino che il giovane jugoslavo arrestato ha dichiarato essere di sua proprietà.

Sportelli bancari aperti domani

Le direzioni delle aziende di credito di Trieste informano che domani, 3 novembre, festa del patrono, gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle ore 8.20 alle 11.20.

Indennità ai disoccupati per il mese di ottobre

Il giorno 5 novembre avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di ottobre. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: mercoledì 5 novembre dalla lettera 4 alla Cn, giovedì 6, dalla Co alla G, Venerdì 7, dalla H alla O, lunedì 10, dalla P alla Sd, martedì 11 dalle Se alla Z.

Prove del concorso per operatori P.T.

Il giorno 4 novembre, alle ore 8, avrà luogo presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta», di via Monte Grappa, la prova scritta del concorso a 50 posti di operatore d'esercizio nell' Amministrazione delle Poste per i candidati residenti nelle provincie di Trieste e Gorizia.

SEGNALAZIONI

Mercoledì una riunione per l'autobus alla Casa gialla

«Novecento abitanti della zona di Barcola alta hanno firmato una mozione di protesta — di cui vi allego copia — contro il progetto dell'Acegat di eliminare il capolinea d'autobus alla Casa gialla. Ho illustrato in via preliminare detta mozione al dott. Zorzet, direttore di ripartizione del Municipio, che mi ha gentilmente ricevuto ed ascoltato; per quanto riguarda la sostanza dell'argomento, il dott. Zorzet mi ha espresso l'opinione che noi utenti ci siamo un po' suggestionati fra di noi, e che non possiamo capire tutte le questioni tecniche connesse, per cui sarebbe bene che lasciassimo fare ai tecnici con piena fiducia. Mi ha anche assicurato che la prima preoccupazione sia del Comune sia dell'Acegat è di garantire comunque il trasporto a tutti. Da parte mia, avendo avuto contatto con centinaia di persone della zona interessata, ho potuto assicurarlo che gli utenti non intendono minimamente accettare le variazioni progettate.

«Un'altra riunione di utenti "protestatari" si terrà mercoledì 5 novembre, alle ore 20, alla Casa gialla. Vi ringrazio per la pubblicazione. Alessandro Passerini».

Girandola d'insegnanti

«Care "Segnalazioni", siamo gli alunni della II H della Scuola "Caprin" di San Sabba e ci rivolgiamo a voi con la speranza che siate così gentili da pubblicare questa nostra protesta. Lo scorso anno scolastico abbiamo cambiato nel giro di pochi mesi, ben cinque professoresse di matematica. Dopo due mesi di scuola, abbiamo avuto finalmente un'insegnante non di ruolo per tutto l'anno. Ora noi ci siamo riuniti per protestare perché, per questo mese di scuola, abbiamo avuto come insegnante di matematica sempre la professoressa dell'anno precedente. Adesso dovrebbe venire un' altra insegnante, che non si sa ancora quanto tempo dovrebbe restare. Ma quante professoresse dovremo ancora cambiare? E poi dicono che cercano sempre di accontentare i ragazzi nelle scuole! Ora noi abbiamo deciso di rivolgerci al Provveditorato degli Studi, con la dovuta gentilezza, sperando che ciò serva». Seguono 26 firme.

Trovare i soldi per dare più luce

«Mi spiace dover usare una frequente espressione parlamentare per dire che la risposta dell'assessore Abate, pubblicata il 25 ottobre nelle "Segnalazioni", non mi ha lasciato soddisfatto. I punti segnalati per l'intensità di traffico veicolare pesante, leggero e pedonale dovrebbero vedere migliorata l'illuminazione stradale con la massima urgenza.

«La circonvallazione D' Alviano tra il Broletto e la via Doda, le vie S. Michele, Veronese, Besenghi e Scala Joyce vanno considerate arterie alla cui illuminazione si dovrebbe dare carattere di assoluta precedenza. Si sono verificati già alcuni incidenti su queste strade.

«Che il Comune si trovi in difficoltà finanziarie non è mistero, ma quando mai il nostro Comune (e quasi tutti gli altri) si sono trovati in buone condizioni finanziarie?

«Per la salvaguardia della incolumità, per urgenti opere pubbliche di illuminazione, per il miglioramento del traffico (che nel caso nostro coinvolge anche quello portuale) i denari si devono trovare.

«Se dovremo attendere la formazione di sufficienti disponibilità finanziarie comunali, temo che anche gli attuali inadeguati, insufficienti e tremolanti punti luce, in questa zona, potranno con tutto il comodo andare in malora.

«E' possibile considerare tecnicamente l'eventuale trasferimento in questa zona di impianti illuminati che in varie parti della città, pur con traffico molto più scarso, risultano molto più efficienti e abbondanti? Grazie. Vittorio Carli».

DEGNA SEPOLTURA A RUGGERO ROVAN

«Il 3 novembre saranno esattamente dieci anni dalla scomparsa dello scultore triestino Ruggero Rovan morto a ottantotto anni, in solitudine e nella più squallida miseria, in una comune corsia del nostro ospedale.

«Dunque Ruggero Rovan, non avendo eredi, ha lasciato tutti i suoi preziosi lavori in gesso, marmo e bronzo al nostro Comune. Ora tutte queste opere d'arte si trovano nel deposito del Museo «Revoltella».

«La sua salma giace però ancora dimenticata in una fossa comune del Cimitero (Campo XIX n. 3640) che nel prossimo gennaio verrà riesumata. Dopo di allora, le sue spoglie non saranno più rintracciabili.

«Ora io proporrei al Comune d'interessarsi anche dei suoi resti mortali. Per il Comune, suo erede, non sarà difficile trovare un angolino perpetuo nel nostro Camposanto onde dare a questo insigne, ma poco fortunato artista concittadino, almeno un tardivo riconoscimento per la sua opera. Grazie per l'ospitalità. Bruno Cosmini». Si associano «alla lodevolissima iniziativa» Aurelia Gruber Benco, Anita Pittoni, Gerbina Schiffrer, Marino Bolaffio e Rinaldo Derossi.

Mangiati dai gatti gli «stornelli» del Viale?...

«Care "Segnalazioni", è ormai da mesi che fioriscono lamentele e intemperanze sulla questione dei gatti al Cimitero. Io pure mi reco spesso in Cimitero, ho la tomba della mia famiglia, tenuta molto bene, e se qualche volta ho visto dei gatti, onestamente posso dire che non fanno alcun danno; semmai distruggono tanti animali dannosi, che potrebbero davvero essere un pericolo. Non commettono inoltre alcun sacrilegio; sono solo una compagnia per i nostri cari defunti. Era molto più triste aver visto con i miei occhi, qualche anno fa, danneggiata la piccola chiesa del Cimitero, rotte le lastre, rubati i soldi dalle cassettine delle elemosine, buttate tutte le candele a terra.

«Anche per la questione degli uccelletti che non ci sono più al Cimitero e che allietavano l'atmosfera con il loro canto, posso dire che neanche questo può essere attribuito ai gatti. Perché, allora, dove sono finiti gli «stornelli» del Viale? Non sono stati certo i gatti che hanno mangiato tutti i nostri tradizionali "cari stornei"!

«Concludendo, piuttosto che prendersela con tante innocenti bestiole, pensiamo e preoccupiamoci dei pericoli cui vanno incontro i giovani d'oggi causa la grande immoralità che regna, dai giornali illustrati ai vari film pornografici che con i loro manifesti fanno brutta mostra di sé, offerti in visione libera ai nostri ragazzini, a qualsiasi età. Grazie per l'ospitalità. Un'amante degli animali e una buona cattolica, Silvana Ricci».

Grazie ai carabinieri

«Mi rivolgo a voi, "Segnalazioni", con preghiera di voler pubblicare questa mia, con cui sento il dovere di esprimere il mio ringraziamento ai carabinieri di via dell'Istria per avermi telefonato con sollecitudine, avvisandomi di aver rintracciato l'automobile che mi era stata a suo tempo rubata e provvedendo a consegnarmela. E' da ammirare questo servizio che viene reso al cittadino. Grazie. Enrico Bronzatto».

Turisti e segnaletica

«Abito a Servola e da diversi anni osservo che un sempre più grande numero di macchine di turisti esteri (francesi, tedeschi, olandesi ecc.) con al traino roulotte, barche ecc., transita per il sobborgo sulla via di Servola, intasando il traffico su detta arteria, insufficiente a smaltire questo movimento. Quando sulla prima curva dopo la chiesa (in direzione di Valmaura) s'incontrano con l'autobus della linea 29, sono dolori.

«Adesso espongo il motivo: quando queste macchine provenienti dalla città, arrivando da via Svevo si trovano all'incrocio della via Baiamonti, indecisi sulla strada da prendere, o trovano qualcuno che dà loro l'informazione sbagliata o proseguono verso Servola; poi non basta: arrivati sulla curva del cimitero di Servola molti proseguono diritti per arrivare alla Risiera di S. Sabba; una macchina un giorno l'ho vista diretta al molo petroli di S. Sabba.

«Ed ora, spiegato il caso, chiedo a chi di competenza di rimediare nel seguente modo. All'incrocio Svevo - Baiamonti c'è un cartello con le frecce che indicano Capodistria - Pola; un simile cartello con l'aggiunta Fiume c'è pure all'angolo della via d'Alviano con via Doda. Noi, a conoscenza della situazione, sappiamo che Capodistria è sotto amministrazione jugoslava ma i turisti no. Sotto questi cartelli manca uno con l'indicazione Jugoslavia; se ci fosse, i turisti certamente non sbaglierebbero. Altra mancanza. Ad Aquilinia, dove esiste il semaforo sul bivio Muggia - Rabuiese, a destra c'è un piccolo cartello che dice "Posto di blocco - Rabuiese"; anche lì quando scatta il verde i turisti sono indecisi. Una freccia con la parola "Jugoslavia" risolverebbe la questione. Chi ha fatto mettere quel cartello come può pretendere che il turista che viene per la prima volta da noi possa sapere che "Rabuiese" (un nome nuovo anche per molti triestini, me compreso) "Posto di blocco" vuol dire entrare in Jugoslavia?

«Spero che questa mia segnalazione venga letta da chi di competenza. Dante Menegazzi».

Dentro c'è un indirizzo

«Sabato 31 ottobre, alle ore 18.30, sono stata derubata del portamonete — toltomi dalla borsetta — su un autobus della linea 15. E' imprecisato il contenuto della somma ma ha importanza il portamonete nuovo e le carte che esso conteneva. Chi lo ha preso, troverà in esso l'indirizzo — che la sottoscritta teneva sempre per il caso di un infortunio —, di persone amiche, essendo anziana e sola. Perciò prego la persona che se ne è impossessata di trattenere il denaro e restituire il portamonete con le carte, all'indirizzo, lasciando il tutto nella cassetta della posta nel portone dello stabile. Grazie». Lettera firmata.

L'urologo torna il 25 novembre

«Care "Segnalazioni", sono un pensionato di 74 anni, bisognoso di continue cure urologiche presso l'ambulatorio Inam di via Nordio. Ebbene, martedì 28 ottobre mi sono recato per la solita medicazione, ma il medico non c'era. Forse — ho pensato — verrà domani; ma per accertarmi meglio ho chiesto informazioni in portineria. Ebbene, sapete cosa mi è stato risposto? Che il medico rimane assente sino al 25, dico 25 di novembre. E non si sa nemmeno il motivo preciso di questa lunga assenza, certo non per sciopero.

«Domando io: come è mai possibile che un medico specialista rimanga assente quasi un mese senza che nessuno lo sostituisca per gli assistiti che abbisognano di continue prestazioni? Anche se per ipotesi il medico fosse ammalato, oppure assente per altre cause, credo ci dovrebbe essere un sostituto. L'Inam non può prendersela così alla leggera e chiudere un ambulatorio per un mese, come chiudono i vari negozi per ferie.

«L'Inam dice, che in casi d'urgenza c'è l'ospedale. Sì, giusto, ma poi chi rimborsa le prestazioni? L'Inam no di certo, ed allora le spese deve rimborsarle l'assistito. E se uno ha bisogno solo del medico e non solo del ricovero? Così funziona l'Inam?

«Io mi auguro che la risposta non sia troppo semplice: che "manca un sostituto". Credo che è l'Inam che deve pensarci e provvedere! Grazie». Lettera firmata.

Alberto Giubilo, noto a tutti i telespettatori come un'autorità in fatto di eleganza oltre che in questioni ippiche, a Trieste nei giorni scorsi per la corsa Tris, non ha voluto mancare la sua abituale visita alla Gioielleria T. Trevisan di piazza della Borsa 1, il suo «punto d'acquisto» preferito ogni qualvolta deve scegliere un pezzo raffinato di oreficeria.

Si è spento a 91 anni il decano dei notai: Silvio Quarantotto

Aveva appena compiuto novantun anni, il notaio Silvio Quarantotto, scomparso nei giorni scorsi: una bella età, che rende più accettabile il rimpianto del distacco, ma tuttavia un'età — pensate — in cui il dott. Silvio Quarantotto trovava ancora energie per seguire i suoi studi prediletti nel campo del diritto fondiario. Anche negli ultimi anni della sua lunga e operosa esistenza, infatti, il notaio Quarantotto, abbandonata ormai da tempo la professione attiva, continuò sempre a seguire la legislazione tavolare, registrando con scrupolo e intelligente attenzione, grazie alla rara competenza in materia, il vario succedersi di leggi, norme e regolamenti, che poi riversava nel suo manuale sul diritto tavolare, pubblicato la prima volta nel lontano 1930, a cura della Cassa di Risparmio di Trieste, e poi aggiornato in varie riprese, sempre sotto gli auspici dell'istituto cittadino di credito.

L'ultima edizione, completamente rinnovata, è di soli tre anni fa (Quarantotto aveva allora 88 anni) e «tiene banco» ancora oggi nella complessa materia. E quando, nel novembre del '72, il notaio Quarantotto seppe che, in occasione della presentazione al pubblico del nuovo manuale, il presidente della CRT, avv. Terpin, intendeva consegnargli una medaglia d'oro in segno di riconoscimento per la sua opera preziosa, pregò — modesto e schivo d'onori com'era — che la cerimonia non avvenisse in quella occasione, e la consegna ebbe luogo infatti, dopo il successo e il consenso con cui era stata accolta la sua ultima fatica, nella sede della Cassa di risparmio, in forma privata.

Ma non era stato solo uomo di studi, Silvio Quarantotto. Patriota fervente, fu volontario nella prima guerra mondiale e prese parte alla battaglia del Podgora in cui vide cadere Claudio Suvich, il 18 luglio del '15. Alla fine del conflitto mondiale, fu segretario del prefetto Mosconi, qui a Trieste, e l'on. Salata lo volle al suo fianco, a Parigi, nell'esame e nella stesura dei documenti che portarono alla firma del trattato di pace. Poi lasciò queste attività, che pur gli avrebbero consentito di raggiungere mete prestigiose, e preferì dedicarsi completamente alla professione di notaio e ai suoi studi. Esercitò prima a Gorizia, nel 1919, poi a Trieste, dal 1922, meritando l'elezione a presidente del consiglio notarile. Ora se ne è andato, silenziosamente com'era vissuto, lasciando però una valida eredità di studi. «Il Piccolo», nel ricordare la sua figura esemplare di professionista e di studioso, esprime i sentimenti del più sincero cordoglio a quanti prendono il lutto per la sua scomparsa.

LE ORE DELLA CITTA'

In ricordo di Tatulli

Gli ex-allievi del maestro Vincenzo Tatulli ricorderanno, domani 3 novembre, alle ore 11, con una commovente cerimonia, nel ricreatorio comunale «Toti», in via del Castello 1/3, la nobile figura del loro indimenticabile maestro. La manifestazione è imperniata sullo scoprimento di una targa marmorea, gradito dono degli ex-alunni al ricreatorio, e nell'esecuzione di alcuni brani composti dallo stesso Tatulli ed eseguiti dai suoi «ragazzi». Alla cerimonia è invitata tutta la cittadinanza.

Marcia d'autunno

Domenica 9 novembre partirà da Visogliano la «marcia d'autunno». L'itinerario si svolge lungo i sentieri che portano a Ceroglie ed al Monte Ermada e dalla cima per Villa Colsce, nuovamente a Visogliano. La partenza da Trieste avverrà con due convogli ferroviari: uno a vapore ed uno a trazione elettrica. Coloro che desiderano partire con la vaporiera sono invitati a dare sollecitamente la loro adesione alla sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tenuto presente che i posti sul convoglio in questione, sono in rapido esaurimento.

«Famiglia di Grisignana»

La «Famiglia di Grisignana» invita i concittadini a partecipare alla S. Messa che verrà celebrata venerdì 7 novembre alle ore 18, nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, in suffragio di tutti i suoi defunti.

Seiko novità

Elettronici, Quartz Digital automatici a prezzi e sconti eccezionali. *Assistenza Seiko* con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani* largo Santorio 4.

Polieri moquette subito

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel 744832. Consegne immediate.

4 novembre: invito RdR

Nel pomeriggio di martedì 4 novembre, alle ore 18, nella sua sede di L. Papa Giovanni (ingresso per la laterale Androna Baciocchi) la RdR presenta «Trieste redenta due volte», serie di diapositive a colori (comprendenti tra l'altro le celebri tavole a colori di Achille Beltrame degli anni 1915-18) e in bianco e nero, accompagnate da commento e dall'audizione dei canti della trincea, che rievocano le due guerre mondiali, la «passione di Trieste» durante l'occupazione tedesca, i «40 giorni di Tito», il «Tempo del bastone e della carota del G.M.A.». Non vi manca il riconoscente ricordo di Bartoli — del quale si riode la voce — e di mons. Marzari, presidente del CLN. L'ingresso è libero. Graditi in modo particolare i cavalieri di Vittorio Veneto, i «ragazzi del 99", quanti per la Patria hanno sofferto nelle carni e con il cuore. La sala si apre alle 17.45 precise, e verrà chiusa all'inizio della proiezione.

Poesie premiate

Il settimo premio di poesia «Abano Terme» 1975, a conclusione dei lavori della commissione giudicatrice, è stato assegnato al poeta triestino Paolo Serraval. La premiazione, alla presenza di autorità della regione veneta, oltre che del poeta Biagio Marin, ha avuto luogo nella sala del Kursaal di Abano Terme, dove nell'occasione è stato presentato il volume contenente la raccolta delle poesie premiate e segnalate.

Lux Moda-pelletterie

Stile e praticità per l'autunno. Le ultime creazioni di borsette, ombrelli, valigie, cinture, borselli da uomo ecc. ecc. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Viesse-moda autunno

Eleganza nelle borsette. Tutte le novità di ombrelli, valigie, articoli da regalo e pelletterie in genere. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo anziché domani 3 novembre, il prossimo lunedì, 10 novembre, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI. Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori dimensioni 30x30 o 25x25 cm *a prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite «*Linea*».

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite «*Linea*».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Pag» (jug.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Deutschland» (germ.), mc. «Mekhanik Afanasiev» (russa), mn. «Esquilino» (naz.).

Laurea

Il giorno 31 ottobre 1975, presso l'Università di Padova, Silvano Seifert si è laureato in Medicina e Chirurgia, discutendo con i chiarissimi professori Adamo Dagradi e Silvio Radin la tesi: «I tumori connettivali dello stomaco: le nostre osservazioni cliniche». Felicitazioni e auguri.

Messa in Val Rosandra domenica prossima per i morti in montagna

Come ogni anno, la Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del CAI, farà celebrare una messa di suffragio nella suggestiva Chiesetta di S. Maria in Sauris, in Val Rosandra, per onorare tutti coloro che sono morti in montagna. La sacra funzione avrà inizio alle ore 15.30 di domenica prossima 9 novembre, per dare a tutti i presenti nella valle la possibilità di assistere al sacro rito, che sarà celebrato da don Luigi Sferco, fratello di un caduto in montagna durante la salita dell'Agner, nella Val di San Lucano. Un coro di giovani alpinisti eseguirà durante la funzione alcuni canti sacri.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744700. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 762428 (aperto il sabato).

Chanel parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

DUE INCIDENTI NOTTURNI

(Foto Ukovich)

Immagini di due incidenti notturni (con feriti leggeri) di venerdì. Nella foto in alto ciò che rimane della «850» targata TS 81909 che si è schiantata in via Silvio Pellico contro alcune auto parcheggiate in fila lungo il marciapiede. La vettura, che usciva dalla galleria, è sfuggita al controllo del giovane conducente, Silvano Antinoro, di 21 anni, abitante in via Rapicio 24, andando così a schiantarsi contro le vetture parcheggiate. Il guidatore è rimasto illeso, il suo compagno Maurizio Godina, di 17 anni, abitante in via Cappello 8 ha riportato lesioni giudicate guaribili in nove giorni. L'altra auto è rimasta coinvolta in un incidente meno drammatico, avvenuto in via Battisti, all'incrocio con la via Palestrina.

ACCURATE MA VANE LE RICERCHE DELLA VOLANTE

BORSEGGIATA IN AUTOBUS DA UN GIOVANE CHE FUGGE

Capelli rossi corti, 18 anni circa, snello, con un maglione beige e scarpe di ginnastica bianche: questi i connotati del giovane che due «Giulie» della Volante hanno braccato l'altra sera ispezionando palmo a palmo il colle di San Giusto. Purtroppo la battuta non è servita e il giovane rosso di capelli è riuscito ad allontanarsi con in tasca 80 mila lire e l'orologio d'oro con cinturino di pelle nera che aveva «pescato» poco prima assieme ad un borsetto dall'ampia borsa dell'infermiera Rosetta Zanin, di 21 anni, abitante in via Orlandini 56.

Il borseggio è avvenuto a bordo di un autobus della linea «1», mentre il veicolo pubblico stava attraversando la galleria Sandrinelli. Un attimo prima che si aprissero le porte alla fermata dopo il tunnel, l'infermiera ha notato che la sua borsa era aperta e che dall'interno era sparito il borsetto. Istintivamente la giovane donna si è guardata attorno ed ha notato che il giovane rosso di capelli, sceso dal bus stava correndo in direzione di San Giusto. La derubata è a sua volta scesa dal veicolo pubblico ed è corsa a telefonare al «113».

Il centralinista ha dirottato subito due «Giulie» in quella zona, dando via radio le descrizioni del giovane borseggiatore. L'infermiera si è poi recata in Questura per denunciare il furto. Le indagini continuano.

Scontro fra utilitarie

In uno scontro con una «Cinquecento», è rimasto ferito ieri il ventunenne Fausto Del Cielo, abitante in via Valdirivo 21. In sella alla propria, «Kawasaki», di 500 centimetri cubici, targata TS 43141, il giovane stava percorrendo il viale Miramare diretto verso il centro, quando è entrato in collisione con la «Fiat 500» targata TS 151025, condotta da Nora Coppola, di 20 anni, abitante in via Cologna 74. In seguito all'urto il motociclista è ruzzolato sull'asfalto riportando la frattura della clavicola destra.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri pomeriggio il calzolaio Giovanni Norbedo, di 60 anni, abitante in via dei Porta 63, rimasto ferito in un tamponamento. Egli si stovava alla guida della propria «750», targata TS 101579, quando in via Rossetti, all'incrocio con la via dei Porta, è stato tamponato dall'Alfetta, targata TS 144990, condotta da Gianfranco Capponi, di 43 anni, abitante in vicolo Scaglioni 5.

SEMPRE PIU' SALDAMENTE ANCORATO A TRIESTE

Funzioni più ampie al deposito di caffè

I compiti operativi si sono estesi all'intera CEE Prossima una visita del presidente dell'IBC di Rio

(D. L.) Si è parlato e scritto parecchio contro il deposito permanente brasiliano del caffè a Trieste. Perché — si domandarono alcuni operatori della Penisola — è stata scelta proprio Trieste come sede unica in Europa per un deposito brasiliano di caffè aperto agli acquirenti italiani? Sembrava loro impossibile che un porto come il nostro potesse vantare entrature così efficaci nello stato maggiore dell'Istituto Brasiliano del Caffè di Rio de Janeiro. Eppure molti, anzi moltissimi, nel resto d'Italia, non conoscevano e non conoscono le tradizioni di Trieste nella manipolazione di questo pregiato seme, tradizioni che hanno originato nel 1962 anche l'istituzione in città, sotto gli auspici della Camera di commercio, di una borsa a termine che validamente contrastò il passo a quelle di Amburgo e di Anversa. I brasiliani non hanno dimenticato che nel solo triennio 1910-1913 la nostra borsa manipolò contratti a termine per un milione di sacchi di caffè Rio per anno.

Il deposito IBC del Punto Franco venne ipotizzato in un primo tempo durante le giornate dedicate al caffè dalla fiera campionaria che stava consolidando il suo prestigio internazionale. Fu allora che un operatore triestino, Primo Rovis, prese contatti con l'IBC, invitando il presidente Renato da Costa Lima a visitare il nostro emporio. Il manager brasiliano venne a Trieste nel marzo del 1959, per studiare sul posto la configurazione del porto e l'ubicazione dei magazzini che avrebbero potuto essere destinati al deposito del caffè. Una fittissima corrispondenza fra il nostro operatore e Da Costa Lima portò finalmente alla costituzione del deposito permanente rotativo con sede nel Porto Franco Nuovo, il che avvenne nel settembre dello stesso anno con l'arrivo dei primi centomila sacchi.

Da allora sono passati attraverso lo scalo Duca d'Aosta milioni e milioni di sacchi del pregiato seme, e, successivamente, il presidente Da Costa Lima, ritornò nella nostra città in occasione dello sbarco del primo milionesimo sacco.

Il giornale «O Globo» di Rio de Janeiro annuncia ora che al deposito triestino vengono riservati nuovi e più importanti compiti. L'impegno brasiliano è sintetizzato nel titolo: «Il deposito permanente di caffè di Trieste estende i benefici delle operazioni abbinate agli operatori della CEE».

Con questo atto si riconosce che il nostro porto merita effettivamente la qualifica di «capitale mediterranea del caffè».

L'estensione dei benefici di abbinamento a tutti gli operatori comunitari verrà sanzionata da una visita ufficiale che Camillo Calazans, il nuovo presidente dell'IBC di Rio de Janeiro, farà al deposito, al porto ed alla città nel corso di questo mese. L'estensione del deposito alla CEE è avvenuta con il pieno appoggio della Camera di commercio, dell'Ente porto e dell'assessorato regionale all'industria.

Appello della Lega contro i tumori

E' cominciata ieri la settimana per la lotta contro il cancro e la sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori rivolge alla cittadinanza un vivo appello richiamandosi ai generosi contributi di collaborazione, di comprensione e di aiuto tangibile sempre forniti da ogni classe sociale.

L'indirizzo, che è firmato dal presidente dott. Lorenzo Fogher, così prosegue:

«La vita dei nostri familiari dipende da noi, in quanto per essa impegniamo le nostre forze nell'applicazione di una giusta medicina preventiva, che nella lotta contro i tumori trova una delle più alte espressioni non solo sociale, ma eminentemente umana.

«Nel lavoro giornaliero applicato in questo senso dal Centro Tumori, nella generosa opera di umana solidarietà ed assistenza esplicata dal locale comitato signore, l'obiettivo raggiunto compensa gli impegni che ognuno si è imposto.

«Ma è con le forze di tutti e con la fratellanza di tutti, la battaglia potrà essere continuata. Per questo scopo faccio appello alla generosità tanto apprezzata del cittadino triestino, il quale anche in questa occasione saprà dimostrare la sua comprensione e la sua partecipazione a questo dovere sociale».

Ciclo di lezioni sugli anni 1919-'45

FASCISMO E RESISTENZA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia ha in programma dal giorno 10 prossimo ai 15 dicembre un ciclo di lezioni e testimonianze con dibattito su «Fascismo, antifascismo e Resistenza nella Venezia Giulia dal 1919 al 1945». Questa nuova serie di incontri che hanno seguito a quelli dedicati l'anno scorso al tema «Fascismo e società italiana» prenderà l'avvio con gli interventi di Elio Apih, Renato Monteleone e Vittori Vidali su «La crisi politica nella Venezia Giulia fra prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo». La lezione dibattito si terrà lunedì 10 con inizio alle 20.30 nella sala Enaip di via dell'Istria 57.

Dopo aver fatto rilevare che «il ciclo abbraccio una problematica per certi aspetti essenziale della storia contemporanea giuliana» una nota degli organizzatore soggiunge «gli interventi e le testimonianze di studiosi e protagonisti italiani e sloveni riguarderanno in modo particolare la crisi politica del primo dopoguerra nella Venezia Giulia, fascismo e società nella regione, la lotta nazionale e di classe, gli sviluppi locali durante il secondo conflitto mondiale, l'occupazione nazista e la resistenza nel «Litorale adriatico».

L'Amministrazione comunale di Duino-Aurisina rende noto che vengono riaperti i termini per la presentazione delle domande relative all'assunzione di un operaio di II cat. Domande entro l'8 novembre.

RINNOVATE LAMENTELE DI UN GRUPPO DI ABITANTI

Motivi d'insoddisfazione nel rione della Maddalena

Le scuole sono insufficienti e mancano gli asili nido Troppo scarsi i collegamenti con il centro della città

La difficile situazione esistente nel rione della Maddalena viene riproposta ancora una volta all'attenzione dell'opinione pubblica in una nota redatta dal Gruppo autonomo rionale, che denuncia l'indifferenza dimostrata fino ad ora dai responsabili del Comune nei confronti del problema.

Quali le deficienze che si lamentano? Il Gruppo autonomo rionale della Maddalena ricorda che già l'anno scorso, nel corso di un'indagine sociale, risultò che nel rione non esistono asili nido; che su 285 bambini in età di asilo solo 96 trovano posto nelle scuole materne (situate peraltro — si fa osservare — ai margini del rione, in via dell'Istria); che su 466 bambini delle elementari appena 70 sono ospitati nella scuola Slataper-Timeus (anch'essa in via dell'Istria); che non esistono nel rione né una biblioteca, né una farmacia, né un centro sociale, né un ufficio postale. A tutto ciò si aggiunge un servizio insufficiente di trasporti urbani: le linee 33 e 37 passano appena ogni mezz'ora, con grave disagio di chi è costretto a farne uso (da notare, tra l'altro, che la Maddalena è un rione periferico, con una forte presenza di lavoratori: proprio per questo sarebbe invece indispensabile un buon collegamento con il centro città).

La nota ricorda inoltre come proprio attraverso la Maddalena si voleva far passare la famosa «superstrada», senza alcun rispetto dei problemi urbanistici del rione. «E' necessario invece — dice la nota — procedere ad una gestione coordinata del territorio, frenando le speculazioni edilizie, salvaguardando le aree verdi, ma soprattutto creando un equilibrio tra i nuclei abitati e le strutture sociali necessarie».

Il 30 maggio scorso (in pieno periodo pre-elettorale) l'assessore De Luca illustrò alla Consulta rionale i primi studi della «variante per le zone di pubblica utilità», in cui i rappresentanti degli abitanti del rione individuarono un possibile strumento per una soluzione ai loro problemi. Nella stessa occasione venne fatto presente all'assessore che nel rione della Maddalena esistono già dei grossi edifici sottoutilizzati o addirittura vuoti, che potrebbero invece essere impiegati a vantaggio della comunità. In particolare, l'Istituto Sartorio, l'Ipami, la scuola Sergio Laghi. In quest'ultima, in particolare, è stata chiesta la creazione di tre sezioni di scuola materna e dell'apertura di dieci classi elementari a tempo pieno, con la garanzia dell'assistenza sanitaria per gli scolari e l'uso del campo giochi per tutto il rione (tra l'altro, l'edificio è provvisto di cucine che potrebbero funzionare egregiamente per una mensa scolastica).

Nonostante queste proposte siano state fatte alla fine di maggio, fino ad ora nulla è stato ancora realizzato: l'edificio continua ad ospitare solo sette classi elementari nelle sue numerosissime sale.

Ricordati a Muggia i partigiani caduti

Si è svolta ieri a Muggia una solenne cerimonia per la commemorazione dei caduti partigiani alla quale ha partecipato l'assessore regionale alle finanze del Friuli-Venezia Giulia. Coloni.

«Celebrare la resistenza oggi — ha detto Coloni nel suo intervento — significa ricordare che la lotta di liberazione fu la matrice di quello spirito che sta alla base della nostra costituzione repubblicana. La resistenza deve essere, quindi, un impegno a continuare sulla strada che trent'anni fa è stata scelta dalla parte più consapevole del popolo italiano».

La manifestazione si è aperta con la deposizione di una corona sul cippo dedicato ad Alma Vivoda; è seguita la consegna del premio letterario «Col. Fonda - Savio»; quindi in corteo è stata portata una corona al monumento ai Caduti alla presenza di un picchetto militare; ancora un corteo si è recato al cimitero dei partigiani; infine c'è stata la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di S. Barbara.

I giudici popolari per le Assise d'appello

Sono stati sorteggiati i nuovi giudici popolari per la Corte d'Assise di Appello, la cui sessione sarà aperta il 17 prossimo. Alle operazioni erano presenti il presidente della Corte d'Assise di Appello, dott. Pietro Marsi; il sostituto Procuratore Generale della Repubblica, dott. Umberto Ballarini; il direttore di cancelleria presso la Corte d'Appello, dott. Rosario Maggi, e gli avvocati Enzo Morgera e Sergio Strudthoff. Successivamente sono giunti anche l'avv. Antonino Barbagallo e l'avv. Maniacco (quest'ultimo del Foro di Gorizia.

Dall'urna sono state estratte dodici schede, con i seguenti nomi: Giuliana Zuliani in Rigotto, residente a Cervignano del Friuli; Renato Orlando (Trieste); Bruna Bodberscik in Lancellotti (Trieste); Giovanna Marceglia in Cernecca (Trieste); Mariella Kraus in Geniran (Trieste); Adelaide Ellero in Bernardis, residente a Udine (questi primi sei dovrebbero essere, salvo domanda di esonero, i nuovi giudici popolari effettivi per la prossima sessione della Corte d'Assise di Appello.

Seguono: Giuseppe Zamitti (residente a Maniago); Pierpaolo Zangrande (Trieste); Furio Nordio (Trieste); Donata Pezzolla (Monfalcone); Gaetano Miani (Cividale del Friuli) e Alberto Orsatti (Udine).

Questo secondo gruppo comprende i giudici popolari supplenti.

Dottori commercialisti festeggiati dall'Ordine

Si è svolta una riunione conviviale di dottori commercialisti per festeggiare alcuni colleghi che avevano compiuto trenta anni di appartenenza all'Ordine di Trieste e porgere il benvenuto ai neo-abilitati all'esercizio della professione nelle recenti sessioni di esami di Stato. Il presidente dell'Ordine, dottor Giuseppe Vidi, ha rivolto ai giovani commercialisti Maria Marc, Fulvio Bencina, Licerio Degrassi, Fabio Marco ed Ezio Nardelli, parole di benvenuto. Successivamente sono state consegnate le medaglie d'oro e l'attestazione a Guido Nassiguerra e Raoul de Toma, che per oltre trenta anni hanno esercitato la professione di commercialista.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Francesco Tecilazich da Ettore e Tina Campailla 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria del cap. Antonio Fabris da Anita e Bruno Eccardi 5000 pro Ospedale Maggiore - rep. cardiologia.

In memoria di Giorgio Ambrosi dalla cognata Licia e nipote Federico 20.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Delia Raffaelli 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Sergio Rossit da Libera e famiglia 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Tussi Gasperini da Antonio e Lidia Manzoni, Fulvio e Annamaria Missori, Ondina Tamaro Sbisà 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Pia Zorzini in Betti da Sergio e Laura 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Guido Horn - Orni da Willy e Nora Cavalieri 10.000; da Nino e Hansi Cominotti 10.000; da Giorgio e Alma Dorfles 10.000; da Simonetta Lapenna 10.000; da Marcello e Giannina Mascherini 10.000 pro Rotary Club - Fondo Marino Lapenna; da Alberto e Giovanna Oppenheim 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Albina Leonardi dall'Ufficio Sanitario F. S. di Trieste 30.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Michele Porro dall'Ag. G. Tarabochia & C. 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Erna Kragi Fritsch dalla figlia Gilda 10.000 pro Comunità Evangelica Augustana (Parroco Enge).

In memoria di Tussi Gasperini da Pellegrino e Rossana Pellegrini 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Tondato dalla famiglia ing. Oliviero Wascnl 50.000; dalla famiglia Bocini 30.000; da Annamaria Deghenghi 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Risorto Vascotto da Berta Rose 3.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria della mamma della prof. Breda Budal dal Preside e dai colleghi della scuola media de Tommasini 23.000 pro Scuola media Muzio de Tommasini.

In memoria dei cari condiscepoli defunti dagli ex alunni delle classi VII A e B dell'Istituto Tecnico fisico - matematico G. Galilei 14.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Silvio Quarantotto dalla famiglia Costantinides 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (rep. cronici).

In memoria di Irma Naperotti da Ferruccio Chervatin e Sergio Kresevich 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Amelia Bott ved. Erbotti dalle famiglie Bellezza e Sillamoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Gabrielli da Elisabetta Brenci 4000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia ved. Margaris da Maria Gaspard 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giannina e Carlo Pamis dalle figlie Nives, Bruna e Luciana 15.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del rag. Luciano Favretto da Fernanda Ermagora 5000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Valentino Morassut dalla famiglia Petrucci 3000; da Wanda Del Conte 2000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann dalla famiglia Bonifacio-Stefenelli 15.000 pro Asilo Speranza (Opera difesa minori); da Elda Bonifacio 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Giorgio Comisso 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Renzi 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Emma e Luciano Belli 5.000, da Paola e Kristian Schulze 5.000 pro Preventorio di Sappada; da Antonia Zenko 5.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino; da Maria e Bruna Bruno 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luciano Altadonna da Santina, Daria e Pia Stok 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Legat da Santina Daria e Pia Stok 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciano Colmani dalla famiglia Dorta 5000 pro Banca del Sangue; da Mina e Oddo de Comelli 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del dott. Lapo Legat da Luciano Serti 5000; dall'ing. Ivo Schiavon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Angioletta e Arrigo Cleva 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Carlo e Nicoletta Cosulich 5000 pro Fondo Banelli; da Dino e Licia Bennari 20.000 pro Assoc. Naz. Marinai d'Italia; da Mario e Vanna Mioni 10.000; da Gemma Mioni 5000 pro Monastero della Visitazione S. Vito al Tagliamento.

In memoria di Andreina Schuk in Ridulfo da Attilio e Diana 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria e Umberto Rosada da Guido Rosada 1500 pro Ente Naz. Protezione Animali e 1500 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Angela Renner da Guido Rosada 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Henry Vogel dai F.lli Brunner 30.000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria di Pietro Stefani dalle famiglie Sillani e Vasari 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Olga Skarabot ved. Raunik dagli inquilini dello stabile n. 14 di via Tor S. Piero 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Susan dalla moglie e sorella 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Pozzani dalla moglie 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del cap. Antonio Fabris da Mario Adami 5000; da Irma Caffieri 5000; da Guido Adami 5000 pro CRI; da Nella, M. Letizia e Giana Lorenzini 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da tutti i condomini dello stabile n. 30 di via Bellosguardo 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Rina Benussi Sponza dai cugini Sergio e Adriana Benussi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvia e Maria Scoda 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Lina e Giusto Gallone 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Mioni 20.000 pro Monastero della Visitazione - S. Vito al Tagliamento; da Luciano Serti 5000 pro Liceo Petrarca - Fondo Lucio Vassili.

In memoria di Maria Craglietto da Carla e Vittorio Covelli 5000 pro ECA; da Giulia Zuttioni e famiglia 5000 pro Opere della Parr. Madonna del Mare; da Pia De Rosa 5000 pro Assoc. Naz. Caduti senza Croce.

In memoria di Carolina Duse dalla famiglia Braico 5000 pro Infanzia Abbandonata.

In memoria di Graziano Pozzani dalla mamma 5000 pro Soc. Sportiva Edera - sez. nuoto.

In memoria di Giovanna ved. Scala dalla figlia 5000 pro CRI.

In memoria dei propri genitori da Verdiana Giassi 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Geri ved. Leonardi dai cugini Albina, Giorgio Caranzulla e figli 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

Pervenute il 1.o novembre

In memoria di Romano Paiero senior nel III anniv. dalla moglie e figli 15.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montuzza).

In memoria del cav. Norberto Franzi per il compleanno (2-11) dalla moglie Lydia Levi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

ti da Anna Biancoli 10.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali), 10.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria dei genitori da Alma Liebman 5.000 pro Operazione Lana.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Valentinuzzi e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Leopoldo Zwenig da Olga e Guido Michelli 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Santina Martinelli 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Maria Matassi ved. Antonini dalle famiglie Marzari e Trojer 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Valeria ved. Rossi da un gruppo di signore dell'Operazione Lana 11.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Mario Gabrielli dai cugini Gambel, Collini e Polati 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro E.C.A.

In memoria del N.H. Carlo de Manzini dalla famiglia 15.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Carlo Zambiasi dai colleghi O.N.M.I. di Mario 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Luciano Favretto dalla famiglia Chersini 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna ved. Legat da Bernetti-Chiasalotti 5.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini)

In memoria dei cari defunti da Albertina Porto 20.000 pro Operazione Lana e 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei propri cari defunti da Guido e Alba Apollonio 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria dei suoi cari defunti da Maria Nives Retta 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Pauletti dalla moglie e figlia Marisa 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Tiozzo dalla moglie Meri 5.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di tutti i propri cari defunti da Emilia Marson 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Andreina Schuk in Ridulfo da Nina e Pino Santin 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Umberto Devecchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Lidia Orbani e Maria Pia Scapin 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria dei propri cari defunti da Nina Milcovich 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Bruna Venier 5.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» e 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dei propri cari defunti da Edmea Custrin 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Maria Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca - Fondo Lucio Sala.

In memoria della mamma, fratello, sorella e cognato Giacomo dal figlio Bruno e Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Centro Tumori Lovenati; 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Maria Chiappetta dalla famiglia Van der Ham 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Marcello Tomasi dalla moglie e figlio 5000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Ottorino Maghetti nel V anniv. dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Rifugi) e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Andrea Maraspin nel XVI anniv. dalla moglie Vittoria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Sella nel II anniv. (3-XI) da Maria Bertucci 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del maestro Giulio Marchi nel X anniv. dalla famiglia Tomasi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria della dott. Laura Tomasi nel X anniv. dalla mamma e fratello, Fausta e Guido Tomasi 5000 pro Cassa previd. medici ammalati.

In memoria dei propri cari defunti, genitori, fratelli e sorelle Gelsi dalle famiglie Valeria Gelsi in Bulfon, Mario e Giorgio 10.000 pro ECA (rep. anziani).

In memoria di Giordano Birsa nel III anniv. dalla moglie Gemma 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Mauro Aguzzi nel giorno dei defunti da papà e mamma 10.000 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca - Fondo Mauro Aguzzi.

In memoria dei propri cari defun-

In memoria di Silvia Lauri per l'onomastico (3-XI) dalla nonna 10.000 pro I.T.C. da Vinci (cassa scolast.).

In memoria di Luigi De Giorgi nell'VIII anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria dei propri cari defunti da Dora Zerial 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Colubig 6000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lisi Giacomini nell'anniv. (3-XI) da Lina e Kati 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Mazzanti dalla famiglia Ustulin 10.000 pro Premio di Pittura Franco Justulin - Monfalcone.

In memoria di Caterina Sponza Benussi da Antonia Compari ved. Bisoffi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nella Marini dalle famiglie Calligaris-Lomi 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Tussi Gasperini dalle cugine Fernanda e Anita 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dai cugini Ermes e Umberto 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Wanda Cleva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Legat da Erman 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Augusto Sperani dalla famiglia Corradina 5.000 pro Ospedali Riuniti (ammalati poveri).

In memoria della mamma, del papà e di Bruna da Suti 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Antonietta Bacchelli 10 mila pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Paola Zanin 15.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Lia dalla sorella Anna Federici 2.500 pro Centro tumori «Lovenati» e 2.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Stefania D'Argenzio e figlia Elda Stefanel 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» e 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanna de Manzini 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria dei propri cari defunti e dei scomparsi in mare: Nono - Laura e Bruno da Mario Lorenzi, Wanda e Roby 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dei propri cari defunti e dei scomparsi in mare Laura e Bruno dai santoli Giustina e Alfredo Scheriani 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dei propri cari defunti e dispersi in mare da Mario Lorenzi 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Benedetto 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Ida Ambini Ventrella dalle famiglie Reggente Collini 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

I riti promossi dai giuliano dalmati

Nella giornata di domani, 3 novembre, ricorrenza di S. Giusto si svolgerà l'annunciata manifestazione d'omaggio ai resti mortali degli infoibati a Basovizza alla quale parteciperanno rappresentanze di esuli provenienti da tutta Italia. Nel corso del pellegrinaggio che è promosso dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia sarà anche deposta una corona d'alloro al monumento a Nazario Sauro. Fiori saranno altresì recati alle tombe di Gianni Bartoli, sindaco della seconda redenzione di Trieste e di monsignor Edoardo Marzari, presidente del Comitato di Liberazione Nazionale.

Ai riti sarà presente il presidente nazionale della A.N. V.G.D., on. Paolo Barbi, con il direttivo dell'associazione; la messa alla foiba di Basovizza sarà officiata dal cappellano dell'Associazione, padre Flaminio Rocchi. A disposizione dei partecipanti alle manifestazioni sono i mezzi di trasporto che partiranno da via Giustiniano domani alle 10.30. Le prenotazioni si effettueranno nella sede del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, corso Italia 9 (galleria Rossoni), tel. 68608.

Altri cento di questi giorni

Radio Ancona e Philips, con amicizia: questa la dicitura della medaglia in argento che la ditta Ancona di Trieste ha fatto coniare per celebrare i suoi 20 anni di «matrimonio» con la Philips. Un matrimonio certamente all'insegna dell'amicizia ma soprattutto della fedeltà, dato che presso il rivenditore Ancona si trovano esclusivamente prodotti Philips. Il titolare, signor Nereo, ha voluto festeggiare l'anniversario con una cordiale cena alla quale hanno partecipato i collaboratori della ditta e un gruppo di funzionari della Filiale di Trieste e della Sede; a tutti è stata offerta la medaglia ricordo e, ai non triestini, un pregevole acquarello che rappresenta uno scorcio della città. Durante il simpatico incontro il signor Ancona ha voluto riassumere con un bilancio tutti questi anni di lavoro, bilancio risultato positivo dati gli innegabili successi commerciali. A loro volta l'ing. Saccon della Sede Centrale ha ringraziato, a nome della Società, il padrone di casa per l'ospitalità e il signor Redavid, responsabile della Filiale di Trieste, nel complimentarsi per la preziosa e attiva collaborazione prestata in tutti questi anni, ha consegnato al sig. Nereo una medaglia d'oro augurandogli a nome di tutti: «Altri cento di questi giorni».

GENEROSO IMPEGNO D'UNA COPPIA TRIESTINA

Insegnano un mestiere agli indigeni del Kenia

Donato Cardi addestra i futuri falegnami e muratori Sua moglie ha avviato una scuola di taglio e cucito

I coniugi triestini Donato e Mariuccia Cardi con la piccola Marta, nata alle pendici del monte Kenia e che ora ha tre anni

Bwana Mbongo («l'uomo bufalo»), Karemi («la coltivatrice») e Wanyaga («la nata sotto il monte Kenya»): sono nomi che fanno pensare a un mondo esotico, salgariano. Eppure appartengono a triestini, a tre nostri concittadini che ormai da un pezzo vivono in mezzo agli indigeni ai piedi del monte Kenya, nel territorio di Nguvio, affidato alle cure pastorali della diocesi di Trieste. I loro veri nomi sono Donato, Mariuccia e Marta Cardi: lui è medico lei ragioniere, mentre la bambina, uno scricciolo di tre anni, è nata in terra d'Africa e sa esprimersi disinvoltamente sia in inglese sia in «kikuyu», la lingua degli indigeni. Donato e Mariuccia, subito dopo il matrimonio, benché potessero contare su un sicuro avvenire di lavoro hanno deciso di comune accordo di vivere insieme un'avventura «diversa», di dedicare qualche anno della loro vita al servizio del Terzo Mondo. Hanno preso il coraggio «a quattro mani» e hanno deciso di ricominciare da zero, imparando un nuovo mestiere, facendo piazza pulita delle loro vecchie abitudini.

Quattro anni fa sono partiti per Nguvio, dove da un anno già operavano tre sacerdoti triestini, per iniziare l'opera loro. Donato ha avviato una scuola professionale maschile per falegnami e muratori; Mariuccia ha dato vita invece a una scuola professionale femminile di taglio, cucito e maglieria. Da allora, il «clan» triestino dirige una piccola società di indigeni, basata sulle regole più elementari di convivenza, una specie di «utopia» rivissuta nel ventesimo secolo. I rapporti con la popolazione locale sono basati sull'assoluto rispetto delle loro tradizioni, della loro cultura, della loro libertà. I coniugi Cardi, insieme a don Piero Primieri, don Tiziano Barbato, don Giuseppe Passante e all'infermiera Luisella Vivan, sono diventati ormai parte integrante della popolazione degli Embu, i quali, come del resto tutte le giovani nazioni africane desiderano affrancarsi da una situazione di dipendenza dai bianchi, per imparare a camminare con le proprie gambe. Le ragazze che frequentano la scuola di maglieria, ad esempio, nel corso di esercitazioni pratiche, eseguono lavori su commissione; il ricavato della vendita dei capi commissionati viene accontonato per la giovane che ha eseguito il lavoro. Nulla viene trattenuto per la scuola; con il denaro messo da parte invece, alla fine del corso viene acquistata una macchina da maglieria, che viene consegnata alla ragazza unitamente al diploma. Tornando alla famiglia Cardi, la loro presenza a Nguvio ha i giorni contati. Donato infatti, nella sua qualifica di oculista, è stato richiesto dall'ospedale di Nyeri, in Kenia per assumere la direzione del centro oculistico fondato dal prof. Severino Stagni, primario all'ospedale di Monfalcone in collaborazione con il dott. Giuseppe Ponte.

GIOVEDI' L'ASSEMBLEA PRENDERA' ATTO DELLA CRISI ALLA REGIONE

Si cerca la «ricucitura» dopo le dimissioni della Giunta

Quanto ai rapporti con il PCI, la DC afferma che non costituisce discriminazione alcuna la distinzione fra maggioranza e opposizione

Delle dimissioni della Giunta Comelli — presentate lo scorso mercoledì in seguito al ritiro dei socialisti dalla maggioranza — il Consiglio regionale prenderà ufficialmente atto giovedì prossimo; esso è già stato convocato dal presidente dell'Assemblea, appunto per dare luogo a quest'adempimento formale. Intanto la situazione venutasi a creare in seguito alla crisi politica al vertice regionale è stata esaminata dalla direzione regionale della RC, la quale ha diffuso un documento per rilevare che l'apertura della crisi non è stata motivata dal PSI con inadempienze nell'attuazione dei programmi concordati in novembre fra i partiti della coalizione e per ribadire la linea del partito nei confronti dell'opposizione, e di quella comunista in particolare, e nei confronti degli stessi socialisti la cui collaborazione viene ritenuta di notevole rilevanza politica da parte della DC.

Nella nota della direzione regionale della DC — dopo i ringraziamenti alla Giunta uscente e le valutazioni positive sulla «feconda collaborazione con il PSI, il PSDI e il PRI in questo primo decennio di vita della Regione» — si rileva innanzitutto che «l'iniziativa assunta dal PSI, dopo un decennio di collaborazione, per mutare il quadro politico globale alla Regione e la sua decisione di uscire dalla Giunta regionale con le dimissioni dei suoi assessori non ha come motivazione inadempienze sui programmi e sulle iniziative già concordate».

La direzione regionale della DC passa immediatamente, poi, a trattare del rapporto con i comunisti, per affermare che esso «non può essere affrontato con accordi di vertice al di fuori di un dibattito che deve coinvolgere la base dei singoli partiti e le forze sociali» e per rilevare che «la distinzione fra maggioranza e opposizione in un sistema democratico non costituisce alcuna discriminazione». Ad ogni modo la DC «riconosce la funzione del PCI e valuta seriamente la sua accresciuta forza elettorale, l'evolversi del suo discorso politico» anche, si ribadisce, che «esistono profonde diversità ideali e politiche che devono avere la possibilità di essere confrontate, discusse, dibattute: questo è il significato — soggiunge la nota — delle concrete proposte avanzate dalla DC per dare maggiore spazio di responsabilità all'opposizione sul funzionamento democratico dell'istituto regionale.

Ed ecco che «sia di fronte ai problemi urgenti della crisi economica e della necessità di scelte tempestive e coerenti, sia di fronte ai problemi generali della conduzione politica» la DC regionale si dichiara disposta a non sottovalutare e a non respingere «un rapporto costruttivo dell'opposizione quando esso serva da una parte a integrare e a migliorare scelte programmatiche della Giunta e dall'altro a impegnare la stessa opposizione in un comportamento coerente con le sue autonome posizioni». E' in questo modo, secondo la DC, che «si respinge obiettivamente qualsiasi tentativo di portare indietro i rapporti tra le forze politiche verso una rottura del Paese, contribuendo con ciò a bloccare pressioni che vogliono riportare allo scontro frontale i rapporti col PCI». Ed è per questo che la direzione regionale della DC giudica «completamente infondati» i giudizi polemici del PCI regionale, «che dimostra — continua la nota — di non saper cogliere gli elementi di novità che stanno maturando in questo delicato momento politico».

Dopo aver ribadito che la DC regionale si adopererà perché il rapporto con il PSI, il PSDI e il PRI «non si deteriori irrimediabilmente» e perché «non venga interrotto il dialogo e il dibattito costruttivo», la nota sottolinea «la particolare rilevanza politica che assume il rapporto con il PSI, così costruttivo in questi anni di corresponsabilità alla Regione, negli Enti locali e negli Enti economici e finanziari, rapporto che la DC seguirà con particolare attenzione, con l'auspicio e la speranza che altrettanta disponibilità ci sia da parte del PSI».

La direzione regionale della DC ha infine nominato una delegazione con il compito di assumere tutte le iniziative «per assicurare una rapida soluzione della crisi e un'efficace conduzione della Regione sulla base di chiare intese politiche e di un programma di governo che affronti i problemi urgenti e indilazionabili». E' così già iniziato in pratica, nell'attesa dell'inizio di trattative, un dialogo a distanza — attraverso i comunicati stampa — tra le forze politiche interessate alla soluzione della crisi. Intanto, ai socialisti che si sono sganciati dalla maggioranza per sollecitare «un nuovo modo di governare» reso impossibile, a loro giudizio, dalla posizione intransigente della DC, quest'ultima replica ora che proprio con il PSI essa vuole intrattenere un rapporto «privilegiato».

Quanto al rapporto con i comunisti — che i socialisti vorrebbero inseriti nell'area del potere — la DC assume una posizione dichiaratamente più morbida tant'è vero che rimprovera con stizza gli stessi comunisti di non aver colto gli «elementi di novità che stanno maturando»; e in effetti la DC dichiara fin d'ora che non riterrà «inquinante» e tale quindi da rigettare l'eventuale sostegno comunista sui programmi giuntali (da qui a elaborare programmi che siano accettabili per i comunisti, il passo è breve). La DC sembra in sostanza aver già digerito quella che appare come una soluzione scontata della crisi: un «monocolore» democristiano sostenuto dal PSI, oltre che dal PSDI e dal PRI in via subordinata, con l'appoggio esterno, più o meno concordato, della stessa «opposizione» comunista.

La duplice rassegna al Circolo Ravasini

Notevole successo sta registrando il III concorso regionale di modellismo militare e filatelia storico-militare, organizzato dal Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» e dal Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna, che — inaugurato venerdì scorso — rimarrà aperto al pubblico fino a domenica 9 novembre. La manifestazione, organizzata nei locali dello stesso Circolo «Ravasini» in via Imbriani 14, comprende l'esposizione di plastici e modelli di mezzi militari, nonché collezioni di posta militare e di francobolli riguardanti temi storici. La mostra è aperta ogni giorno dalle ore 16 alle 19, nonché dalle ore 10 alle 13 nei giorni festivi.

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste. Domenica 9 novembre escursione in Ciceria con traversata dal rifugio del Monte Maggiore d'Istria ad Apriano per l'Alpe Grande (m 1273). Partenza da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30. Programma ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 da mercoledì 5 novembre dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

IL FUTURO DEI SEICENTO DIPENDENTI

Nuova iniziativa per la ex Vetrobel

È allo studio un progetto per la produzione di acciai speciali - 30 miliardi di investimento

Gravi preoccupazioni si stanno addensando sul futuro dei seicento dipendenti dell'ex Vetrobel. Esse sono scaturite dall'incontro che il direttore generale della società, Bloth, ha avuto ieri con il consiglio di fabbrica, al quale è stato detto che la Glaverbel si troverà in difficoltà se non riuscirà ad attuare l'accordo con Riva-Cardarelli, i quali incontrerebbero degli ostacoli per l'ottenimento dei finanziamenti da parte del Fondo di rotazione; e non avendo questo affidamento, non verrebbe firmata la domanda per la cassa integrazione dall'8 gennaio in poi. La Sirt, in altri termini, non intenderebbe sottoscrivere tale richiesta non avendo alcuna assicurazione per i finanziamenti nella loro globalità.

Allo scopo di discutere e affrontare questo nuovo problema, i lavoratori dell'ex Vetrobel si riuniranno mercoledì mattina nello stabilimento. Proprio ieri, nel corso della conferenza stampa sulla situazione dell'economia triestina, da parte sindacale è stato ricordato che, dopo l'ampio riconoscimento da parte dello stesso gruppo Riva-Cardarelli dell'inconsistenza dell'iniziale piano di produzione diversificata, era stato presentato ai sindacati un nuovo progetto per la produzione di acciai speciali a caldo e freddo e delle produzioni collaterali ad alto contenuto tecnologico, che vedrebbe la partecipazione del gruppo privato Landini. L'investimento per la realizzazione del complesso produttivo dovrebbe superare i 30 miliardi, con un consistente intervento di finanziamenti pubblici.

L'iniziativa — osservano le organizzazioni sindacali — presenta elementi di indubbio interesse, e tiene conto della centralità della posizione di Trieste rispetto all'Europa e ai mercati d'oltremare. Essa, comunque va definita più compiutamente per quanto riguarda la natura dell'azienda, la qualità del prodotto, le prospettive di mercato, anche e soprattutto in relazione al prospettato massiccio intervento pubblico.

Problemi di Trieste esposti dal PRI a Roma

Su richiesta della Federazione provinciale del PRI di Trieste — informa una nota — l'on.le Oddo Biasini, segretario nazionale del partito, ha ricevuto una delegazione di repubblicani triestini, guidata dall'assessore regionale Fabio Mauro e di cui faceva parte, tra gli altri, il presidente del Comitato di coordinamento dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia dott. Ernesto Marzari. Nel corso dell'incontro, cui sono intervenuti anche il vicesegretario nazionale ing. Terrana e l'ing. Di Re, responsabile dell'Ufficio della segreteria politica, sono stati esposti ai rappresentanti nazionali del partito i problemi di ordine generale che si vanno profilando per la città di Trieste in relazione allo stipulando accordo italo-jugoslavo, del quale — è stato sottolineato — troppo incerti e imprecisati appaiono certi termini.

L'on.le Biasini ha concordato sull'opportunità che nella fase di predisposizione dell'accordo con la Jugoslavia venga sentito il parere dell'Amministrazione regionale in base all'art 47 dello Statuto regionale. Il dott. Marzari ha successivamente evidenziato al segretario nazionale del PRI la necessità di potenziare lo scalo triestino e le vie di adduzione al porto onde renderlo competitivo sui mercati esteri e per acquisire ulteriore traffico estero. Il dott. Marzari ha inoltre sottolineato come non potenziando il porto triestino si rischia di disperdere il patrimonio di esperienza degli operatori triestini, con conseguente grave danno per l'economia regionale e per quella nazionale.

Dopo questo primo incontro con la segreteria nazionale altri sono stati concordati nell'immediato futuro sia per approfondire i numerosi temi che interessano lo sviluppo di Trieste e della Regione sia per una più attenta disamina e verifica dei termini dell'accordo italo-jugoslavo.

STATO CIVILE

MORTI: Dobrillovich Matteo, anni 79; Gordini ved. Marocchi Orsolina, 91; Suppani Tullio, 44; Tognacci Alvaro, 73; Fermo Tullio, 51.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Caccavelli Nicola, guardia di finanza, con Piemontese Giovanna, casalinga; Bitetto Nicola, commesso, con Stojsic Zdenka, collaboratrice domestica; Miller Jozef, elettricista, con Walo Krystyna, sarta; Oklejewicz Jan, ingegnere minerario, con Tomkalska Wanda, studentessa; Sinigaglia Maurizio, impiegato, con Pizzarello Anna, impiegata; Vatovani Diego, meccanico, con Cruciat Carla, commessa; dott. Tessarolo Giorgio, impiegato bancario, con Dipace Vita, studentessa univers.; Cicogna Franco, siderurgico, con Vergerio Licia, impiegata; Orgiana Luciano, macellaio, con Vosten Petrica, casalinga; Polli Claudio, impiegato, con Sferza Annamaria, impiegata; Casalini Adriano, impiegato, con Calaz Silvana, operaia; Briganti Gennaro Vittorio, operaio, con Zubin Maria, operaia; Miele Fernando, banconiere, con Bearzatto Anna, banconiera; Generoso Pasquale, carabiniere, con Piccolantonio Giuseppina, pettinatrice; Saporito Benito, commerciante, con Clementini Liliana, commerciante; Sterni Gianni, tecnico elettronico, con Flego Tiziana, impiegata; Jbara Yaqub, studente univers., con dott. Iug Mariaester, biologa; Scheimer Silvano, carrozziere, con Venere Rosanna, impiegata; Cozzi Lucio, impiegato, con Colocci Graziella, impiegata; Balbi Giuseppe, autista, con Suler Margherita, casalinga; Melato Luciano, geometra, con Semprevivo Maria, insegnante.

Cronache degli spettacoli

QUASI SETTANT'ANNI DI «RAGTIME» AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Alle radici del jazz con il pianista Milton Kaye

La sala del Circolo della Stampa, che venerdì sera ha ospitato il primo concerto «in sede» del Circolo, con la collaborazione dell'Associazione Italo-Americana, si è trasformata per un paio d'ore nel salone di uno «showboat» in quieta navigazione o in un salotto di quella che Leydi chiama «la buona società dell'America fine-secolo, fra la prima fortuna di Broadway, del Waldorf-Astoria, di Coney Island, la nascita del roof-garden e del casinò». Merito del pianista Milton Kaye, che ha sciorinato sulla tastiera con straordinaria brillantezza, quasi un settantennio di «ragtime». L'incisività e la lucida souplesse del suo stile avevano infatti non soltanto la facoltà di esaltare le sonorità crude del «ragtime», quasi rigenerando i rulli di pianola di Scott Joplin, ma anche di rievocare luoghi e ambienti in una storia musicale di composito sviluppo (dalle origini afro-americane agli influssi colti, talvolta europei): sono le radici vigorose del Jazz, che si dirameranno incontro a Gershwin e, oltre oceano, fino a Stravinsky e Milhaud.

Condotta con spiritosa comunicativa, ma anche con chiarezza di esempi sulla natura del «ragtime» (sovrapposizione di uno svolgimento sincopato ad un ritmo di marcia) o sulle combinazioni ritmiche di Eubie Blake, l'esplorazione travolgente e gustosissima del pianista americano ha preso le mosse dalle origini più remote per approdare alla fine degli anni trenta. Sorprendente la datazione del brano d'esordio: 1844. E' una singolare simbiosi di inflessioni romantiche e di spiriti autoctoni ideata da Louis Moreau Gottschalk, compositore statunitense ammirato nientemeno che da Chopin e da Berlioz, seguita dall'incandescente e ribattente accelerazione di «Le Banjo».

Ma non è solo la sollecitazione percussiva o l'animazione ritmica che dà vita al «ragtime» come nei «rags» classici di Joplin o in «Carolina Shout» di James P. Johnson (con il quale siamo già nella scuola di Harlem), non è solo l'astrazione energetica dello stile celebrato da Jelly Roll Morton che caratterizza questa musica pianistica americana: Milton Kaye ne indicava l'altra sera anche le componenti d'intima cordialità espressiva («Heliotrope Bouquet» di Joplin e Chauvin), l'ammiccante eleganza di Zez Confrey e persino il senso formale della «sonatina» di Joseph Lamb («Arctic Sunset»).

Aperta dai compositori negri, la storia del «ragtime» si chiude infatti con questi ultimi compositori bianchi, da poco scomparsi, conservando una varietà d'intonazione e di umori che ha sorpreso ed entusiasmato il pubblico. Fra le pagine più rare — ma l'intero programma era una rarità in Italia — la scoperta di motivi quasi familiari: «The Entertainer» di Joplin, divenuto il motivo conduttore del film «La stangata», o «Dizzy Fingers» di Confrey. Un pubblico di giovani, addirittura di giovanissimi, gremiva la sala del C.d.S. e Milton Kaye non si è fatto supplicare per protrarre la piacevolissima serata: fra i fuori-programma, la visionaria concisione di tre preludi di George Gershwin.

G. Go

(Italfoto)

Il pianista americano durante il concerto al Circolo della Stampa

Recite dello «Stabile» per le scuole

Nell'ambito dell'attività che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dedica alle scuole, dopo il recital di Nico Pepe e Ada Prato, una nuova iniziativa è stata concretata in questi giorni in accordo con il Provveditorato agli studi, i presidi, i direttori didattici e gli insegnanti. Si tratta di due recite pomeridiane dedicate alle scuole di cui la prima, programmata per venerdì 7 novembre, ha registrato il tutto esaurito fra le scuole elementari.

Per la seconda recita, dedicata alle scuole medie inferiori (12 novembre, alle ore 16), sono disponibili ancora posti. Le scuole interessate sono pregate di prendere contatto con la segreteria del teatro, telefonando al 767441, a partire dal 5 novembre prossimo.

Alla «Cappella»

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora oggi, alle ore 19 e alle 21.30, il film francese «I cinesi a Parigi» (1974) diretto e interpretato da Jean Yanne. Martedì e mercoledì prossimi la «Cappella» presenterà un film erotico jugoslavo inedito in Italia: «Maskarada» (1971) diretto da Bostjan Hladnik.

STAGIONE CONCERTISTICA

Il Duo Tozzi-Laberer all'Istituto germanico

Anche l'Istituto germanico di cultura ha aperto la propria stagione concertistica che, nell'ambito della multiforme e densa attività del Goethe-Institut, presenta l'aspetto più stimolante se non quello più appariscente. Se solitamente la manifestazione inaugurale rifletteva un aspetto illustre della vita musicale in Germania, stavolta gli artisti ospiti venivano dal Sud: la pianista Maria Elisa Tozzi da Roma e il percussionista Helmut Laberer, bavarese di origine, da Palermo dove risiede e opera da diversi anni. Una tale provenienza e l'accostamento inedito avranno forse provocato sconcerto nei fedelissimi frequentatori, ma francamente ha molto interessato. Soprattutto nella seconda parte della serata, riservata all'esibizione del duo percussione-pianoforte.

Si sa che l'ostacolo maggiore a una formazione siffatta è dato dal repertorio, inesistente o quasi. Ma Helmut Laberer è tale strumentista da contagiare d'entusiasmo qualsiasi pubblico, capace di sovrastare con la propria personalità anche musiche di scarso valore intrinseco. Passa con rapidità prodigiosa dalle mazze alle spazzole, alle bacchette per il vibrofono a quelle per i timpani evitando di mostrarsi trafelato, dominando dall'alto di una maestria evidente l'imponente batteria di strumenti di cui dispone. Anche la pianista si è dimostrata all'altezza della principale attrazione del concerto, forse meritando maggiormente quanto a scelta di timbri e puntualità d'interventi di quanto abbia mostrato nella sua breve esibizione pianistica, in pagine di Mozart, Ravel, Debussy e Schumann.

Di diverso calibro gli autori dei brani per percussione e pianoforte: Gregorat, Rusconi e dello stesso Laberer. Molta stringatezza ritmica, un «Adagio appassionato» con atmosfere da «Concerto di Varsavia» degli anni Sessanta ma l'obiettivo risultava centrato in pieno, ed era quello di uno strepitoso effetto. Molti applausi alla pianista Tozzi e al percussionista Laberer a conclusione della serata, con prolungate insistenze per altri brani fuori programma.

C. G.

IL TEMPO CHE FARÀ

Aria fredda in quota proveniente dalle isole britanniche si spinge fin sul Mediterraneo occidentale ed accentua la curvatura ciclonica delle correnti sulle regioni centrali e settentrionali italiane e sulla Sardegna, determinandovi condizioni di tempo moderatamente perturbato. Foschie nelle valli delle regioni settentrionali. Sulle regioni meridionali generalmente nuvoloso.

Temperatura: quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 15; Bolzano 1, 12; Verona 7, 15; Venezia 9, 14; Milano 1, 13; Torino 8, 12; Genova 16, 18; Bologna 10, 17; Firenze 13, 18; Pisa 11, 18; Ancona 13, 19; Perugia 9, 15; Pescara 6, 18; L'Aquila 3, 18; Roma Nord 5, 20; Roma Fiumicino 9, 20; Roma Eur 9, 19; Campobasso 9, 17; Bari 9, 18; Napoli 8, 19; Potenza 8, 16; S. Maria di Leuca 13, 24; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 10, 22; Messina 15, 20; Palermo 12, 20; Catania 7, 22; Alghero 12, 21; Cagliari 9, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Atene 15, 25; Bangkok 22, 31; Belgrado 5, 12; Berlino 3, 13; Bruxelles 7, 15; Buenos Aires 15, 21; Chicago 5, 16; Francoforte 4, 12; Helsinki —1, 3; Hongkong 18, 24; Honolulu 18, 29; Johannesburg 14, 28; Kiev —5, 5; Lisbona 10, 16; Londra 10, 17; Los Angeles 11, 20; Madrid 12, 18; Miami 23, 26; Montreal 4, 11; Mosca —12, —3; New York 0, 10; Parigi 11, 19; San Francisco 11, 21; Seul 5, 18; Singapore 23, 31; Stoccolma 5, 9.

ESTETISTE DELLA REGIONE AL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ATENE

NEL VOLTO DI OGNI DONNA UN BIGLIETTO DI PRESENTAZIONE

Si è svolto ad Atene il XXIX congresso internazionale di estetica e cosmetologia, cui hanno partecipato numerose estetiste della nostra regione. Per Trieste erano presenti le signore Cozzolino, Delise, Fedele, Miccoli e Sforzina; per Gorizia la signora Maran, per Gradisca la signora Lipizer, per San Lorenzo d'Isonzo la signora Turus Montagner.

«Il volto è lo specchio dell'anima». Con questo antico detto greco il ministro ellenico dei Servizi sociali, dott. Brissimis, ha iniziato il discorso di benvenuto alle estetiste. La signora Mosky, presidente delle estetiste greche, ha poi aperto i lavori presentando la relazione «1975 anno della donna, anno della bellezza», in cui ha ribadito il concetto che se la donna vuol essere al fianco dell'uomo, sua pari in tutti i campi, non per questo deve dimenticare di essere donna. E' suo preciso dovere quindi protrarre più a lungo la giovinezza: volto levigato e possibile le caratteristiche del corpo snello. Un volto ben curato — ha detto — rappresenta sempre un attraente biglietto di presentazione, è sul volto che si posa il primo sguardo delle persone che si incontrano: procrastinare la comparsa delle rughe non potrà altro che rendere migliore l'impressione che diamo di «noi stesse».

Il trattamento antirughe dipende ovviamente da tanti fattori, non ultimo dal tipo di pelle che si possiede, ma fondamentale è l'importanza del tipo di trattamento che le viene riservato nel corso degli anni, e su questo ogni donna può influire direttamente. L'uso abituale di prodotti nutrienti e idratanti ritarderà la comparsa delle rughe: ecco in sintesi il succo della relazione del dott. Sabetay, di Parigi, che ha dato il via alle relazioni dei rappresentanti di tutto il mondo che si sono alternati per tre giorni, esponendo teorie e nozioni, nuove e già note, e i progressi che la scienza compie continuamente in campo cosmetico.

Il dott. Paolo Rovesti, di Milano, ha presentato due relazioni: una sulle nuove ricerche in campo dei cosmetici surgelati e l'altra sulla possibilità di conservare i prodotti mediante i raggi gamma. La dott. Teresita Colli, di Biella, ha ribadito il ruolo fondamentale delle diete, sottolineando l'importanza di un'alimentazione adatta, che non intossichi l'organismo e renda quindi la pelle luminosa.

Per i relatori francesi, la moda dei «revival» si fa sentire anche in questo campo: in questo caso la cura delle mani, da tempo grandi dimenticate, ma tanto importanti nel denunciare la data di nascita! Si devono quindi usare particolari creme nutrienti e sottoporle a trattamento specifico. Se qualcuno dovesse avere perplessità circa la penetrazione dei prodotti, la signora Monic Moreau ha illustrato, con l'aiuto di diapositive, come questa possa essere specificatamente controllata.

Cosa hanno presentato gli altri ospiti? Un'interessante relazione sulla potogenesi dell'acne vulgaris, tenuta dal dott. Anthanassion; le signore Manglare e Dimostaki, relazioni sull'obesità, sul suo trattamento dietetico e sui risultati con dimagramento locale. Le rappresentanti della Germania si sono esibite davanti alle telecamere a circuito chiuso: tutte le colleghe hanno potuto vedere in dettaglio, e cercato di carpire i segreti, delle loro mani, che agili da sembrar farfalle, sfioravano palpebre, decolleté, braccia. Cosa volevano dimostrare e insegnare? Come si fa un lifting cosmetico sulle palpebre; riproporre un trattamento al doppio mento, agendo non solo su quest'ultimo, ma pure sul decolleté e sulle braccia; offrire delle variazioni al massaggio «punto virgola» per la rigenerazione di una pelle acneica divenuta normale.

Le estetiste portoricane hanno portato il loro contributo sul tema «sole». Anch'esse concordano sul fatto che il sole preso in dose massiccia è dannoso per la pelle: la disidrata, rovina il collageno, provoca le rughe. L'applauso più lungo e caloroso lo ha ricevuto la rappresentanza giapponese con un filmato sul massaggio al corpo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che e del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 50 per parola

COLLABORATRICE referenziata offresi solo Monfalcone orario combinarsi. Cassetta 20 T SPI Trieste. 4940 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCANSI coniugi moglie cuoca domestica marito pratico orto giardinaggio per famiglia residente in Brianza (18 km da Milano). Offresi trattamento ottimo e alloggio indipendente. Scrivere dettagliando età referenze Casella 160-D SPI 20100 Milano. 7818 B

CERCASI ragazza capace cucinare per famiglia tre adulti orario 8-16, telefonare 61498. 00

CERCASI collaboratrice domestica ore da combinarsi zona Santa Croce mare. Telefonare ore pasti 224349. 29469 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica bambini 30-40 ore settimanali. Tel. 415882 412208. 29455 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica bambini 30-40 ore settimanali, tel. 415882 - 412208. 0029455 B

CERCASI prestaservizi capace tre mattine settimanali zona Chiadino. Telefonare 741706 dalle 13 alle 16. 29443 B

CERCASI prestaservizi due pomeriggi settimana ore combinarsi. Telefonare ore pasti 791516. 29361 B

DOMESTICA due volte settimana pomeriggi cercasi. Telefonare 767716. 0050926 B

FAMIGLIA triestina cerca per stagione invernale Corti-- d'Ampezzo donna capace mansioni cucina. Alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 411269. 29230 B

PRESTASERVIZI referenziata cerco prontamente, tel. 768744. 00100 B

PRESTASERVIZI me.. età referenziata cercasi tre mattine settimana 10-13 piazza Carlo Alberto telefono 64432. 29419 B

PRESTASERVIZI referenziata cerco prontamente tel 768744. 00

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA patente C offresi, telefonare 416069 ore 8-12. 0029271 C

AUTISTA patente B offresi mezza giornata tel. 821067 lunedì martedì ore 14.30-17. 20296 C

BABY-SITTER con esperienza offresi fissa metà giornata o ad ore, tel. 745263. 0029336 C

CONIUGI quarantenni con figlio studente cercano portierato palazzo e pulizie. Telef. 209445. 29284 C

CORRISPONDENTE 27enne inglese tedesco parlato scritto referenziato occuperebbesi mezza giornata mattina. Tel. 212910. 29285 C

EX FINANZIERE cerca lavoro fidato patente B tel. 761503. 50948 C

FUNZIONARIO vendita triestino dipendente importante società attualmente operativo altra regione esamina offerte per ispettore o direttore vendite con residenza Friuli - Venezia Giulia scrivere casella postale B.P.G. 234 Trieste. 29362 C

GIOVANE spagnola cerca impiego a Trieste, perfetto tedesco, inglese, conoscenza italiano scrivere cassetta 13-T SPI Trieste. 29401 C

GIOVANE patente B libero pomeriggi o mattinata offresi. Telefonare 722717. 29367 C

GORIZIA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi, telefonare 89376 ore 12-16. 00706 C

GORIZIA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi; Tel. 89376 ore 12-15. 7863 C

LIBERO dalle 14 per pulizie uffici o scale di palazzi. Telef. 203445. 29284 C

OFFRESI esperto in potatura alberi viti rosai, tel. 209693. 0029393 C

PROVETTA barista cassiera media età indipendente simpatica offresi bar circolo night-club preferibilmente turno pomeridiano serale anche saltuariamente. Telefonare 727456. 29353 C

PUBBLICISTA iscritto ordine esamina proposte. Tel. 50054 Udine. 007838 C

PUERICULTRICE offresi anche baby-sitter Gorizia-Trieste. Telefonare ore serali Monfalcone 0481 72525.

RAGIONIERE offresi bella presenza qualsiasi condizione, telefonare ore pranzo 200332. 00150 C

RAGIONIERE offresi bella presenza referenze qualsiasi condizione. Telefonare ore pranzo 200332. 50867 C

SARTA uomo offresi 3 mattinate settimana. Telefonare 725809. 29333 C

SEGRETARIA d'azienda 17.enne conoscenza lingue offresi anche mezza giornata. Cassetta 2 T SPI Trieste. 0029268 C

SEGRETARIA d'azienda 17.enne conoscenza lingue offresi anche mezza giornata. Cassetta 2 T SPI Trieste. (29268 C)

SEGRETARIA pratica contabilità tutti lavori ufficio offresi orario continuato o mezza giornata. Tel. 824395. 29391 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter anche doposcuola pomeriggi. Telefonare 410086, esperienza. 29379 C

33.ENNE abituato contatti commerciali tutti livelli tedesco francese inglese parlato scritto occuperebbesi in lavoro interessante in Friuli - Venezia Giulia. Scrivere Stelio Ferrante via Romana 142 Monfalcone. 00708 C

33.ENNE abituato contatti commerciali tutti livelli tedesco francese inglese parlato scritto occuperebbesi in lavoro interessante in Friuli Venezia Giulia. Scrivere Stelio Ferrante, viale Romana 142 Mofalcone. 7865 C

45.ENNE, esperto pubblicità, doti organizzative, offresi attività impiegatizia, incarichi fiducia, responsabilità anche mezza giornata. Tel. 790507. 0029268 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro tel. 775190. 50905 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 50901 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti ~~ssetti 41-C. Tel. 790497. 50950 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori 768545. 50964 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi aumento potenze illuminazione forza 811753. 29345 CC

ELETTRICISTA cerca locale uso laboratorio magazzino ingresso strada. Telefonare 740969. 29410 CC

FOLIN PARCHETTI POSATURA RASCHIATURA VERNICIATURA RIPARAZIONI VARIE preventivi gratuiti TELEFONARE 420855. 0050253 CC

IMPRESA edile artigiana esegue restauri manutenzioni modifiche case appartamenti tel. 729548 29461 CC

OFFRESI per piccole consegne in tutta la provincia tempo libero mezzo proprio tel. 827066 ore pasti. 50912 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 29153 CC

PITTORE prezzi modici tel. 221067 dopo 20.30 lunedì martedì mercoledì. 29296 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelle montone abiti maschili, Mosetti piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 50743 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 50975 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. PENSIONATO età 50-55 anni cerca primaria società per lavoro esattivo su Trieste. Scrivere a cassetta SPI 15-T. 29415 D

A.A. APPRENDISTA mezzalavorante cercasi salone Neily passeggio S. Andrea 14. 29451 D

ACCONCIATURE Lucio assume mezzalavorante o lavorante solo se capace con garanzie e trattamento. Telefonare 38756 via S. Nicolò 8. 29445 D

ACCONCIATURE Marisa via Mazzini 18 cerca manicure - pedicure - estetista. 29390 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint, Euplio 126, Catania.

A Gorizia cercasi urgentemente signora-signorina custodia bambini. Telefonare 30183. 7860 D

APPRENDISTA possibilmente conoscenza sloveno croato cerca cartoleria Magris Battisti 13. 29366 D

APPRENDISTA volonteroso cerca laboratorio pasticceria orario 4-12 buon trattamento. Presentarsi mercoledì Viale 59. 29337 D

ASSUMIAMO operaio per occupazione stabile. Cassetta 23 T SPI. 50984 D

AUTISTA patente D-E pratico rimorchi assume impresa di costruzioni. Telef. 60251. 50935 D

AZIENDA metalmeccanica cerca tornitori e fresatori. Rispondere solamente se capaci. Scrivere cassetta 8-T SPI. 29339 D

BABY-SITTER referenziata giornaliera via Catullo cercasi. Telefonare lunedì 53345. 50971 D

CERCANSI insegnanti scopo diffusione strumenti didattici ampliamenti affermati. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Morelli 19-A Gorizia.

CERCANSI muratori cottimisti per costruzione villa Sistiana. Telefonare 200328 dopo ore 20. 29409 D

CERCASI apprendista commessa o commessa via Genova 21-A telefono 35956. 29344 D

CERCASI apprendista banconiere buffet Tomasich Cassa di Risparmio 3. Buone condizioni feste libere. 29453 D

CERCASI apprendista commessa o commessa, via Genova 21-A. Tel. 35956. 29344 D

CERCASI coppia coniugi per servizio portineria stabile signorile telefonare orario ufficio 60855. 29411 D

CERCASI subito persona referenziata pratica assistenza anziani per turno diurno. Telefonare 35037 dopo ore dodici. 50885 D

CERCASI trasportatore mobili città con proprio autocarro coperto. Lavoro giornaliero. Offerte cassetta 14-T SPI. 4 D

CERCO fattorino pratico alimentari con patente ottimo stipendio tel. 771424 761772. 29368 D

COMPAGNIA assicurazioni assume elemento da inserire nella organizzazione commerciale inquadramento contratto collettivo con stipendio fisso e provvigioni assistenze previdenziali. Richiedesi età tra 25 e 40 anni. Scrivere a cassetta 15-T SPI. 29415 D

CONTABILE pluriennale esperienza prima nota cerca azienda commerciale. Scrivere a cassetta 9 T SPI. 29355 D

DATTILOGRAFA corrispondente inglese ore pomeridiane cercasi. Tel. 411048. 29417 D

DISTRIBUTRICI buoni omaggio dimostratrici assumiamo indispensabile presenza facilità parola. Telefonare 793655. 29392 D

IMPIEGATA con esperienza cerca azienda, inviare curriculum dettagliato e manoscritto cassetta 1-T SPI 34100 Trieste. 53 D

IMPORTANTE organizzazione carattere internazionale con sede a Trieste cerca ottimo-a segretario stenodattilografo con perfetta conoscenza lingue inglese e tedesco e possibilmente anche francese e una lingua slava. Inoltre anche un ragioniere con pari conoscenza lingue citate. Offerte cassetta 5 T SPI Trieste. 29312 D

IMPORTANTE industria locale cerca impiegato amministrativo esperto IVA adempimenti fiscali contabilità finanziaria. Cassetta 10 T SPI. 29365 D

IMPORTANTE azienda settore articoli lusso assume commesse lunga pratica con conoscenza sloveno o serbo-croato trattamento economico particolare possibilità miglioramento offerte dettagliate cassetta 21-T SPI. 50968 D

PANIFICIO cerca commessa o aiuto presentarsi via Revoltella 77. Tel 744142. 29363 D

PRIMARIA azienda nazionale del settore, ricerca per proprio ufficio amministrativo, responsabile con pluriennale esperienza in: contabilità generale, bilanci, costi aziendali, normative fiscali. Richiedesi almeno diploma in ragioneria, età massima anni 45. Offresi retribuzione adeguata in relazione alle effettive capacità. Sede di lavoro provincia di Gorizia. Cassetta n. 4 SPI 34170 Gorizia. 709 D

SARTA uomo, domicilio proprio per riparazioni cercasi dopo feste ore ufficio tel. 794090. 29463 D

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli tailleurs vestiti campionario stoffe originali Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 29380 CC

VENDITORE autista militesente cerca ingrosso alimentari lunedì ore 8-9 via Tesa 25. 29467 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata centro tel. 60940. 50942 F

AFFITTO stanza con ascensore. Tel. 749350. 50911 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza tra i Rivi 5 I destra. 50802 F

MONFALCONE centro affittasi ammobiliata ogni conforts. Telefonare 75628 domenica pomeriggio e ore serali. 001910 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto occupato, tel. 30616. 0029351 F

STANZA con servizio e vitto in villa zona tranquilla e signorile affittasi signora-re distinta età matura trattamento familiare con ogni comforts. Telefonare 754166. 29404 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

A.A. LAUREANDA ripetizioni accurate italiano inglese francese. Tel. 36339. 50918 G

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA RASSEGNA DI LUCCA

Belladonna animazione giapponese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucca, 1

Arrivato alla sua quarta giornata, il salone internazionale dei comics e dell'animazione continua a riservare qualche gradita sorpresa. Quella di oggi è stata la proiezione in anteprima assoluta per l'Italia del lungometraggio animato «Belladonna», che il giapponese Eiichi Yamamoto ha ricavato da un romanzo francese dell'Ottocento. Ne è uscito un film pieno di un sottile ma poetico erotismo, in una sintesi figurale ricca di apporti culturali e ardite contaminazioni.

I lavori erano cominciati nella mattinata con la prosecuzione della «Mostra storica dell'animazione sovietica» e del «Panorama internazionale» della produzione animata, già iniziate negli anni precedenti. Altra sorpresa: la relazione dell'inglese Denis Gifford sul fumetto inglese ha dimostrato che la nascita del fumetto non è americana, con il famoso «Yellow Kid», ma che va retrodatata di una trentina d'anni, esattamente al 1867, quando si cominciò a pubblicare in Gran Bretagna con una certa regolarità il personaggio Ally Slooper.

Più tardi, sempre in mattinata, Vasco Grana, delegato portoghese, ha passato in rassegna la produzione 1975 dei fumetti del suo paese, mettendo in evidenza come nella nuova situazione politico-sociale colà creatasi, i fumetti svolgono un efficace ruolo di comunicazione. Dopo di lui, Henry Filippini, uno studioso francese puntuale e acuto, ha letto una sua relazione sul fumetto francese degli anni Cinquanta. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con un nutrito profilo dell'animazione svizzera, cui è seguita una rassegna del cartoon polacco, alla quale si è poi aggiunto il seguito della retrospettiva di Felix the cat.

Il momento più effervescente del pomeriggio è stata però la conferenza stampa del «Corriere dei Ragazzi»: la testata, erede del «glorioso» «Corriere dei Piccoli», ha subito negli ultimi anni tutta una serie di ristrutturazioni, che sono state ripercorse attraverso le parole dell'attuale direttore Alfredo Barberis. La vivacità degli interventi del pubblico ha dimostrato come, anche nella sua nuova formula di giornale ad impostazione largamente popolare diretto ai ragazzi, il giornale continua ad essere ancora molto seguito, specialmente dalla fascia di età degli adolescenti, ai quali peraltro si rivolge.

Prima del citato «Belladonna», la serata ha visto un divertente incontro con i cartoonists americani, catalizzato da David Pascal, che della manifestazione di Lucca è ormai una vecchia conoscenza, essendone stato fin dall'inizio colui che ne ha caldeggiato i contatti con il mondo intero, in particolare coi cartoonists statunitensi.

C. M. L.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'uomo del sottosuolo e il Requiem di Verdi

«Lo sport» — Il pomeriggio sportivo comincia oggi alle 15 sul secondo programma con la telecronaca da Napoli della semifinale della coppa dei campionati di pallanuoto; seguirà da Roma il premio Tevere di galoppo. Cronache registrate di avvenimenti agonistici andranno in onda alle 19 sul «Nazionale» e alle 18.15 sul «Secondo». Concluderà la domenica sportiva alle 21.50 sul programma nazionale.

* * *

«Un colpo di fortuna» (TV-1, ore 17.40) — Sfideranno stasera il campione in carica, il milanese Enrico Bianchi che ha raggiunto un montepremi di otto milioni rappresentanti della Liguria e dell'Emilia.

* * *

«Il lungo viaggio» (TV-1, ore 20.30) — Flavio Bucci, Ottavia Piccolo e Glauco Mauri sono gli interpreti del terzo episodio tratto da «Memorie del sottosuolo» che va in onda per questo sceneggiato diretto da Franco Giraldi. Il protagonista, l'uomo del sottosuolo, viene visto durante una festa organizzata da alcuni colleghi: la sua stranezza e la sua goffaggine sono le cause del suo isolamento. Al termine della festa raggiungerà i commensali in un atelier di moda che in realtà è una casa di appuntamenti.

Nell'atelier ormai deserto trova una sola ragazza, Lisa. Smaltita l'ubriacatura, fa il moralista con la compagna, dipingendole le gioie di una vita regolare e onesta, poi le dà il proprio indirizzo, perché venga da lui se vuole ritrovare se stessa. Quando Lisa si decide a raggiungerlo viene accolta dall'ospite con inaudita e disperata violenza. Tutto l'incontro, agitato da rimorsi, pianti, brutalità e desiderio di purificazione, si conclude con la fuga di lei, con l'inutile tentativo dell'uomo di richiamarla. La neve di Pietroburgo farà da specchio alla conclusiva crisi e al pentimento inutile di questo personaggio, che è un po' il maggiore «monologante» di tutta l'opera di Dostoievskij.

* * *

«L'Europa vista dall'alto» (TV 2, ore 21) — Il documentario si apre stasera con la scalata di una rapidissima parete ghiacciata delle Alpi fatta dallo scalatore Walter Bonatti. Lo spettacolo della montagna non è solo nelle sue vette ma è anche nel patrimonio folkloristico e in quello faunistico conservato oggi accuratamente nei parchi nazionali. Le immagini mostrano allo stato libero e nelle più naturali condizioni ambientali cervi, daini e camosci. Nelle Alpi è anche racchiusa la storia europea da Annibale alle truppe napoleoniche che attraversarono le Alpi provenzali.

* * *

«Rassegna di concerti per l'Anno Santo» (TV-2, ore 22) — L'ultimo concerto di questa rassegna è diretto da Riccardo Muti che guida dell'orchestra sinfonica di Roma della RAI dirige la «Messa di requiem» di Verdi. All'esecuzione del capolavoro religioso del maestro di Busseto concorrono solisti di fama quali Renata Scotto, Beverly Wolff, Veriano Luchetti e Paul Pliska. La «Messa di requiem» fu composta da Verdi per Alessandro Manzoni nel 1873 e venne eseguita in occasione del primo anniversario della morte dello scrittore nella chiesa di San Marco in Milano il 22 maggio del 1874.

Nell'Unione Sovietica è stato fabbricato un televisore dalle dimensioni minime: può stare infatti nel palmo di una mano e pesa solo un chilogrammo e mezzo. Il televisore Elektronica-Mikro — precisa l'agenzia Novosti — riceve le trasmissioni in bianco e nero da dodici canali e può essere alimentato sia dalla rete d'erogazione della corrente alternata, sia dall'accumulatore di un'automobile; l'apparecchio, inoltre, è dotato di cuffia per l'ascolto individuale.

Oggi
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
SPEEDY E SILVESTRO
CARTONI ANIMATI
Ingresso L. 300

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Divina Creatura
LAURA ANTONELLI

AL CRISTALLO
SPETTACOLARE! SENSAZIONALE!
TERREMOTO

ALL'AURORA
COMICISSIMO!
LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA
con P. SELLERS

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948). Oggi fino alle ore 13.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Inaugurazione l'11 novembre in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - Politeama Rossetti. Ore 16: «Sior Todero brontolon» di Goldoni, primo spettacolo in abbonamento. Unica recita, turno «I domenica». Per evitare inutili affollamenti alle ultime repliche gli abbonati possono prenotare da oggi sino al 6 novembre. Prenotazioni e sottoscrizioni abbonamenti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi, alle ore 19 e 21.30: «I cinesi a Parigi» di e con Jean Yanne. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22. Solo per alcuni giorni, a generale richiesta, ritorna per la terza volta il capolavoro comico del secolo: «Frankenstein junior» di Mel Brooks.

ARISTON. 10 - 11.30. Mattinata con il divertente technicolor a cartoni animati Speedy e Silvestro. «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Ingresso lire 300.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Amici miei». L'ultimo capolavoro di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret. Technicolor. Sospese le tessere. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Ogni risata vi costerà appena una lira! «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli e Alberto Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi, con inizio alle ore 10 e 11.30: «Putiferio va alla guerra». Cartoni animati. **FENICE:** «Muraglie» con Stanlio e Ollio. Ingresso lire 300.

FENICE. 15, 17.20, 19.40, 22.15. La più grande interpretazione di Alain Delon e Jean-Louis Trintignant, il più bel film di Jacques Deray «Flic Story». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Club del piacere». Il film di J. François Davy, vincitore del Festival del film porno di Parigi. Technicolor con P. Gastè. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14, ult. 22.15: «La divina creatura». L. Antonelli, T. Stamp, M. Mastroianni. Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Walt Disney presenta una spettacolare avventura che supera ogni immaginazione «L'isola sul tetto del mondo». Al film è abbinato «Buon compleanno Paperino». Technicolor.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Baby Sitter». Un maledetto pasticcio. Technicolor con Maria Schneider, Sydne Rome e Renato Pozzetto. V.m. 14 a. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Ritorna il più grande, il più famoso detective del mondo, l'infallibile ispettore Closeau nel comicissimo technicolor: «La pantera rosa colpisce ancora» con P. Sellers, C. Plummer e C. Shell. Per tutti.

CAPITOL. 15. Charles Bronson nella sua ultima formidabile interpretazione «L'eroe della strada» con J. Coburn. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Uno dei più spettacolari film mai presentati sullo schermo: «Terremoto» con C. Heston, A. Gardner, G. Kennedy. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Ultime grida dalla savana». Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15. Un graditissimo ritorno: «7 spose per 7 fratelli» con J. Powell e H. Keel. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Terence Hill, Bud Spencer, Mario Pilar, Jean Pierre Aumont nell'ultimo loro film: «Porgi l'altra guancia». Divertentissimo.

ABBAZIA. 15: «UFO: contatto radar, stanno atterrando». Technicolor con E. Bishop.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Una divertentissima satira sull'attuale costume scolastico. Con Aldo Maccione e Jacques Dufilho. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Innocenza e turbamento». Colori con Edwige Fenech. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15. Louis De Funes, il campione mondiale della risata in: «Io, due figlie, tre valigie». Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor. Tony Curtis e Roger Moore nel loro ultimo grande successo: «Operazione Costa Brava» (Attenti a quei due).

LUMIERE. 14: «La feccia». W. Holden, E. Borgnine e W. Strode. Colori.

RADIO. 14.30: «Attenti a quei due... Chiamate Londra». Un film tutto azione e divertimento con Roger Moore e Tony Curtis. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Mani sulla Luna» con Margareth Rutherford, Bernard Cribbins. Technicolor brillante.

SERVOLA. 15, ult. 22. Solo oggi: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta». Technicolor western.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il barone rosso». La leggendaria storia dell'asso dell'aviazione tedesca con John Phillips Law e Don Strond. Technicolor.

VOLTA. 15: «La gatta sul tetto che scotta» con Elizabeth Taylor e Paul Newman. Technicolor. Un capolavoro di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».
CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?».
CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni
ODEON. 15.30: «Flic Story». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Life Size». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Africa Express».
DIANA. 18: «All'onorevole piacciono le donne». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.15 - 22: «Il giorno della locusta» con D. Sutherland e K. Black. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 14.45 - 22: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Belli. Colori.
VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e D. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Doc Savage l'uomo di bronzo» con R. Ely. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Amore vuol dir gelosia» con E. Montesano e B. Bouchet. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Zanna Bianca alla riscossa» con R. Palmer e G. Hahn. Ult. 20.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Yuppi Du» con Adriano Celentano e Charlotte Rampling. A colori.
PRINCIPE. 14: «Mandingo» con James Mason.
SAN MICHELE. 14: «Jesus Christ Superstar» con Ted Neeley e Carl Anderson. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «La spada nella roccia». A colori. Segue: «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «I fanciulli del West» con Stanlio e Ollio.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Inferno di cristallo» con S. McQueen, P. Newman e W Holden.
EDEN. 15 - 21.30: «L'accusa è violenza carnale e omicidio» con S. Loren e J. Gabin.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Mayerling» con O. Sharif e C. Deneuve.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'accusa è violenza carnale e omicidio».

RONCHI

RIO. «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa».
EXCELSIOR. «Un duro al servizio della polizia».

PALMANOVA

ITALIA. «8 dicembre 1941. Tokio ordina: distruggete Pearl Harbor».
GARIBALDI. «L'anticristo».

GEMONA

SOCIALE. «Paolo il freddo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Si può fare, amigo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La polizia sta a guardare».

CASARSA

ROMA. «La cameriera».

EXCELSIOR - Il successo dell'anno
OGNI RISATA VI COSTERA' APPENA UNA LIRA!
(ABBIAMO ARROTONDATO PER ECCESSO)
FRANCO CRISTALDI presenta
IN ORDINE DI APPARIZIONE
PAOLO VILLAGGIO · MARIANGELA MELATO
ADRIANO CELENTANO · RENATO POZZETTO
GIOVANNA RALLI e ALBERTO SORDI
DI CHE SEGNO SEI?
un film di SERGIO CORBUCCI
con LUCIANO SALCE ILEANA CARATI · MARILDA DONA · UGO BOLOGNA · GIULIANA CALANDRA
un film VIDES colore della TECHNOSPES

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Preludi, cori e intermezzi da opere; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Il girasole; 14.20: Tuttofolk; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Vetrina di Hit Parade; 16.50: Di a da in con su per tra fra; 18: Voci in filigrana; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ritratto di G. Gershwin; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.30: Concerto di R. De Barbieri; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Jackson, The Swingle Singers, A. Segovia; 8.40: 10 ma non li dimostra; 9.35: ...e l'amore non è che memoria...; 10.36: Mantovani e la sua orchestra; 11: Film jockey; 12: Anteprima sport; 13.15: A. Fiedler e la Boston «Pops» Orchestra; 13: Il gambero; 13.35: M.D. Cano e la sua orchestra; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Dolcemente in musica; 15: Concerto operistico; 16.30: Domenica sport; 17.45: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: «Il sindaco»; 21.45: P. Calvi al pianoforte; 22: Vita e arte del Palladio; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: L. Maazel dirige l'orchestra sinfonica di Roma della RAI; 9.55: L'emancipazione letteraria femminile; 10.25: L'anfiparnaso; 11.25: Pagine organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche per film; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.20: Concerto di I. Haebler; 15.30: L'opera dell'ebreo; 17.40: Concerto del coro da camera della RAI - direttore N. Antonellini; 18: L'utopia della fantaletteratura; 18.40: Le opere prime della seconda scuola viennese; 19.25: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Orchestra diretta da Z. Vukelic; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: G. Verdi - Sinfonie e cori da opere.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Suona l'orchestra M. Gold; 9.30: Concerto in piazza; 10: E' con noi...; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Il complesso R. Vadnal; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.35: Rifi; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La Vera Romagna; 15: Il complesso T. Mottola; 15.15: Esplosione beat; 15.45: RCM; 16: 4 passi; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.40: La domenica sportiva; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Anteprima di un un colpo di fortuna».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'uomo e il mare», documentario.
14.35 Da Pisa: «La terra del Golgota».
15.00 «Giocando a golf, una mattina», di Francis Durbridge; con Aroldo Tieri; 2.a puntata.
16.00 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

— «I più grandi circhi del mondo».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.10 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.20 Notizie sportive.
17.40 «Un colpo di fortuna», con Pippo Baudo.
19.00 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Il lungo viaggio», film di Franco Giraldi.
21.50 «La domenica sportiva».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Napoli: Coppa dei Campioni di pallanuoto.
— Roma: Premio Tevere di galoppo.
18.15 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19.00 «Dan August: Un uomo molto odiato», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «L'Europa vista dall'alto».
22.00 «Messa di Requiem», di Giuseppe Verdi.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «La volpe dalla coda di velluto», film; 21.45: Pallacanestro: Beograd - Stella Rossa.

TV Lubiana

9.15: Notiziario; 9.20: Teleromanzo a puntate; 10.20: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Calcio: Celik-Hajduk; 15.10: Festival «Zlatar '75»; 16.05: Musica rock; 16.40: Pallacanestro: Beograd-Stella Rossa; 18.20: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21.30: Reportage; 21.40: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.35, 19.30 e 22.15: Telegiornale; 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 14: Domenica pomeriggio; 14.30: Gli spettatori e la TV; 17.30: Pallacanestro: Beograd-Stella Rossa; 18.25: Cartoni animati; 20.05: «I possidenti», serie Tv; 21.10: «La ruota», feuilleton; 21.40: Rassegna sportiva.

SUCCESSO - Al cinema EDEN
GLI ALLEGRI, TERRIBILI SCHERZI DI UN GRUPPO DI AMICI CHE FECERO DELLA LORO VITA UN LUNGO, INTERMINABILE GIOCO
RIZZOLI FILM presenta
AMICI MIEI
COLORE DELLA TECHNOSPES
CINERIZ

Al Nazionale
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA CHE SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
L'ISOLA sul TETTO del MONDO
DAVID HARTMAN · DONALD SINDEN
JACQUES MARIN · MAKO
DAVID GWILLIM · AGNETA ECKEMYR
Sceneggiatura di JOHN WHEDON
Tratto dal romanzo "IL CIMITERO DEI CAPODOGLI" di IAN CAMERON edito in Italia da Bompiani Editore · Musiche di MAURICE JARRE
Prodotto da WINSTON HIBLER · Regia di ROBERT STEVENSON
TECHNICOLOR® distr. CIC
© Walt Disney Productions
AL FILM E' ABBINATO Buon Compleanno PAPERINO

TRIONFA LA «PRIMA» DA INFARTO AL...
FILODRAMMATICO
DOPO I SUCCESSI INTERNAZIONALI ORA ANCHE IN ITALIA IL FILM DI JEAN FRANÇOIS DAVY VINCITORE DEL FESTIVAL DEL FILM PORNOGRAFICO DI PARIGI 1975
CLUB DEL PIACERE
INIZIO FILM: 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
FRANKENSTEIN JUNIOR
di MEL BROOKS

AL CAPITOL
L'EROE DELLA STRADA

ALL'IPPODROMO
OGGI
Premio SAN GIUSTO
ore 14
DOMANI
Gran Premio CINCERINA
tutti i baldi BALDI in sulky a Montebello

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA BELLA TRIESTE
SERVOLA — Cucina per buongustai. Specialità griglia.

BALLO LISCIO al «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

PIZZERIA 2000 - RISTORANTE
Via Settefontane. Pranzi e cene. Varie specialità di pizze e cucina. La pizza rivoluzionaria «Kansas City» della Casa. Giovedì chiuso.

DA TOBIA - SERVOLA
Specialità.

CASCINA DELLE ROSE
Si riapre la discoteca, the danzante domeniche e festivi.

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

Discoteca «La Caravella» di Sistiana a Mare
Si balla tutte le sere, domenica pomeriggio e festivi.

LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 72326.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431 - 800945. Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21.

PER I GIOVANI AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle 20 rassegna degli ultimi successi discografici.

ALLA SALA NUOVA DI TERZO DI AQUILEIA
Pomeriggio e sera con il complesso attrazione «I Santo California». Tutte le domeniche e giorni festivi ballo pomeriggio e sera. Tel. 0431-30451.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con l'orchestra spettacolo negra «Ezy and Isaac» in un locale unico nel Friuli. Disc-jockey della radio Dario Diviacchi.

LUCKY CLUB - RONCHI
Questa sera ballo per tutti con i «Cardinali».

DOVE ANDIAMO OGGI?
Al ristorante pizzeria «da Salvatore» con nuova gestione e il famoso pizzaiolo «Grillo». Piazza Venezia 1.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

MAREA - DISCOTECA MOTEL VAL ROSANDRA
Tutti i giorni festivi aperta anche i pomeriggi ore 16-20, 21-1.

LA TARTARUGA - SCODOVACCA
Tutte le sere, festivi pomeriggio 16.30. Programma di novembre Bruno Martino, Romano Mussolini.

Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus

PER UN SICURO DIVERTIMENTO LE MIGLIORI PRODUZIONI INTERNAZIONALI

AL RITZ
UN THRILLING DI ALTA CLASSE
POZZETTO piace anche ai francesi! Così la critica: «In questo film tutto suspense, ci piace incontrare un attore come POZZETTO, semplice e divertente capace di interrompere la tensione con delle sonore risate»
baby sitter un maledetto pasticcio
CARLO PONTI presenta
MARIA SCHNEIDER SYDNE ROME
VIC MORROW ROBERT VAUGHN
in un film di RENE CLEMENT
baby sitter (un maledetto pasticcio)
NADJA TILLER · KARL MOHNER · ARMANDO BRANCIA
e con la partecipazione straordinaria di RENATO POZZETTO nel ruolo di "GIANNI"

AL GRATTACIELO
ANCHE IL NUDO INTEGRALE PRENDE TEMPO
I SETTE MINUTI TERRIBILI DI LAURA «DIVINA CREATURA»
Sì, egli l'aveva adorata, ne aveva fatto il perché della sua vita. Le aveva perdonato i suoi amanti, sognava di farne una dea. Dio, quanto l'amava!
Laura Antonelli è la Divina Creatura
Laura Antonelli
Terence Stamp
e
Marcello Mastroianni
in
Divina Creatura

AL FENICE
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
Il più bel film di Jacques Deray. La più grande interpretazione di Alain Delon e J. L. Trintignant. Il fascino di una «storia vera» in una spietata caccia all'uomo fra un commissario e un criminale.
Titanus
UN'IMPLACABILE DUELLO TRA UN KILLER SANGUINARIO E UN POLIZIOTTO SPIETATO
ALAIN DELON
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
FLIC STORY
un film di JACQUES DERAY
con RENATO SALVATORI · ADOLFO LASTRETTI e CLAUDINE AUGER

AL MODERNO
SENSAZIONALE
IMMAGINI DI VITA E DI MORTE IN UN DOCUMENTO FILMATO CHE E' QUANTO DI PIU' SCONVOLGENTE ABBIA MAI REGISTRATO LA MACCHINA DA PRESA
- Gli uomini scheletro
- I serpenti si nutrono di scimmie
- Gli aborigeni australiani fecondano la terra col proprio seme
- La tragica fine del turista Pitt Doenitz sbranato dai leoni
- Drammatico duello in corsa fra i due più veloci animali della savana
- I Burundi assimilano le doti del padre cacciatore mangiandone il cadavere
- Autentici particolari del massacro effettuato da una spedizione di mercenari bianchi contro gli indios dell'Amazzonia

ULTIME GRIDA DALLA SAVANA
(LA GRANDE CACCIA)

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2 telefono 30285. 74 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano latino tedesco medie inferiori superiori anche domicilio tel. 414188. 29437 G

PER lezioni esperta insegnante francese cercasi. Telefonare 759291. 29396 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA onesto rinvenitore croce antica argento diamantini valore sentimentale smarrita giovedì 23 c.m. Tel. 414188. 29437 H

MANCIA onesto rinvenitore croce antica argento diamantini valore sentimentale smarrita giovedì 23 c.m.. Tel. 414188. 0029437 H

SMARRITO setter inglese otto mesi macchia nera occhio, zona Borgo Grotta Gigante Girandole lautissima mancia, telefono 227271. 0029341 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo 25 metri nuova costruzione con servizi Aurora, tel. 750323. 0050841 I

A. MONFALCONE affittasi appartamento con mansarda 140 mq tre stanze doppi servizi con garage 120.000 mensili. Telefonare Trieste lunedì mattinata 741606. 29467 I

AFFITTASI stanza, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta. Referenze dettagliate. Cassetta 17 T SPI Trieste. 0050930 I

AFFITTASI appartamento mobiliato due camere cucina bagno tel. 418157. 50956 I

AFFITTASI stanza, stanzetta cucina bagno centralnafta referenze dettagliate cassetta 17 T SPI. 50930 I

AFFITTASI Opicina quartierino mobiliato a persona sola. Telefonare 212129. 29330 I

AMMOBILIATO ZONA CARLO ALBERTO 165.000 cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

AMBULATORIO medico affittasi Fabio Severo zona Ospedale militare tre stanze cucinino servizi ascensore centralnafta libero inintermediari. Tel. 62349. 29402 I

IACP camera cucina doccia cantina soleggiato cambiasi con più grande. Tel. 748109. 29447 I

MONFALCONE zona centralissima affittasi appartamento ammobiliato. Telefonare 41569 Monfalcone. 29414 I

PONZIANA cucina, 3 stanze, servizi, conforts, 120.000 affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

RISMONDO 4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi 145 mila ESPERIA Battisti 4. Telef. 750777. 50880 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 180 per parola

A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina servizi. Persone solvibili Agenzia Aurora tel. 750323. 0050341 L

CERCASI affitto appartamento casetta con senza riscaldamento tel. 790554. 0029255 L

CERCASI camera cucina servizi paraggi Roiano Gretta centro, max 40.000, pagamento 1 anno anticipato. Tel. 772366. 50959 L

GIOVANE coppia senza figli cerca in affitto quartierino max 60.000 zona San Giacomo. Telefonare ore serali 756245. 29395 L

GIOVANE coppia senza figli cerca in affitto quartierino max 60.000 zona San Giacomo, telefonare ore serali 756245. 0029395 L

LOCALE d'affari cerco posizione centralissima minimo 30 metri quadrati. Scrivere casella 1 U SPI. 29386 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI Pointers alta genealogia splendidi 50.000 contanti per disimpegno 410701. 29290 M

A. LA TERMOELETTRICA. Riscaldamento elettrico svedese. Marche diverse tutte originali a prezzi imbattibili. Via San Giacomo in Monte 1. Tel. 744600. 29384 M

A. WARMER non teme il confronto. Riscaldamento elettrico tipo svedese via dell'Istria 95. Tel. 824354. 29364 M

BANCHI falegname, saldatrici, combinate e trapani. Occasionissima via Conti 9. 29405 M

BELLA matrimoniale viennese leggero stile ottime condizioni vendesi privato, telefonare al 33871. 0029363 M

CORSO inglese Globe completo 32 dischi con dispense 15.000 vendesi. Telefonare 411754. 29370 M

CUCCIOLE Dalmata alta genealogia vendonsi. Telefonare ore pasti 761522. 0050972 M

CUCCIOLE dalmata alta genealogia vendonsi. Telefonare ore pasti al 761522. 50972 M

ELEGANTE Olmar kerosene 8 mila calorie quasi nuova vendesi. Tel. 746364. 50891 M

ELEGANTE Olmar kerosene 8 mila calorie quasi nuova vendesi, tel. 746364. 0050891 M

GIACCA pelle uomo, giaccone pelliccia giubbetto montone donna vendesi anche dilazionato. Telefonare 33349. 29392 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200 mila. Ratmousquè ogni colore, bellissimi; Ocelot; Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

PINCER nani bellissimi Dobermann allevamento vicino Ristorante Vedova Udine 478496. 00 M

PRIVATO vende privati quadri autori contemporanei bellissimi ottimo investimento. Tel. 790507. 0029433 M

RIVESTIMENTI in graffiato. Granulato al quarzo. Cerame, Revoltella 2 Trieste. 29292 M

SMALTI al quarzo per cementi malte crabsol per solai fondazioni cerame Revoltella 2 Trieste. 0029292 M

STIVALI «russa», camicioni, ampio cappotto, pelli volpe, altre occasioni spoglio 0481 - 72477. 00702 M

VENDESI barboncino nano bianco 60 giorni pura razza. Telef. 826882. 0050916 M

VENDESI cuccioli pastore tedesco. Trattoria «Al frasco» via Tiziano Vecellio 1. Tel. 796985. 0029481 M

VENDIAMO cuccioli alani tedeschi detti Doga pedigree manto nero, telefonare (abit. 2312, uff. 2780) Gorizia. 00705 M

VENDIAMO cuccioli alani tedeschi detti doga con pedigrée di manto nero. Telefonare al (abit. 2312 - uff. 2780). 7862 M

VENDITA propaganda Manifattura Donotex Morena Tricesimo. Materassi a molle bellissimi garantiti L. 13.500 consegna domicilio. Telefonate 0432 - 852093 852084. 7706 M

VENDO muta sub completa tipo stagno esterno naylon rinforzato taglia 52-56 nuova; altro corpetto neoprene foderato taglia 46-48 seminuovo. Tel. 825841. 29473 M

autunno-risparmio!

PAM
SUPERMERCATO

IL GRANDE AMICO CHE RIESCE SEMPRE A FARTI RISPARMIARE

BERGAMO: via Camozzi con P **BOLOGNA:** via Bellaria con P - via Marconi con P - via Corticella con P **BRESCIA:** corso Magenta **MESTRE:** piazza Barche - via Piave - corso del Popolo con P **MILANO:** via Foppa con P - via Tolstoj con P - via Forze Armate con P - corso Buenos Aires con P - via Strigelli con P - via Padova con P - viale Sabotino con P - via Olona con P - via Inganni con P - via Padova/Costa con P - viale Tibaldi con P - via Bazzini con P - piazza 5 Giornate con P **PADOVA:** via T. Aspetti (Arcella) con P - piazzale S. Croce - piazzetta Garzeria con P **PORDENONE:** corso Garibaldi con P **ROZZANO:** viale Liguria **SCHIO:** piazza Almerigo da Schio con P **TORINO:** corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Salbertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza con P **TREVISO:** angolo piazza Duomo - piazza Borsa con P **UDINE:** galleria Astra **VERONA:** via XX Settembre - via IV Novembre - Portoni Bra con P **VICENZA:** piazzale Roma con P **TRIESTE:** viale Campi Elisi ang. via d'Alviano con P

PASTA ALIMENTARE		
PASTA MAGGIORA kg. 5	L. 2000	1850
pasta di semolato kg. 1	L. 400	310
OLIO DI SEMI E DI OLIVA		
olio di semi vari Barbi	L. 680	515
OLIO DI SEMI BERTOLLI	L. 680	620
OLIO DI SEMI OLITA	L. 680	640
olio di mais Barbi	L. 990	790
OLIO ARACHIDE PLAUSO	L. 870	820
olio sansa e oliva	L. 1250	990
OLIO ARACHIDE GRADINA	L. 1090	890
TONNO IN SCATOLA		
TONNO ALCO gr. 190	L. 580	485
tonno Victor all'olio d'oliva - gr. 95	L. 300	195
CAFFE', THE, ZUCCHERO		
CAFFE' ITALCAFFE' lattina - gr. 200	L. 595	515
CAFFE' MISCELA STAR sacchetto - gr. 200	L. 660	620
THE STAR 10 filtri	L. 150	125
ZUCCHERO SEMOLATO peso netto kg. 1	L. 465	435
ZUCCHERO SEMOLATO peso lordo kg. 1	L. 450	425
CRACKERS E FETTE BISCOTTATE		
GRAN PAVESI famiglia	L. 520	470
64 FETTE BISCOTTATE AUGA gr. 520	L. 440	395
CONDIMENTI		
dadi Royco	L. 180	115
MAIONESE ORCO gr. 90	L. 240	195

POMODORI PELATI		
pelati Amore gr. 400	L. 175	125
PELATI AMORE gr. 800	L. 300	250
POMODORI PELATI gr. 400	L. 150	95
SOTTOLI E SOTTACETI		
giardiniera gr. 1850	L. 1290	990
ANTIPASTO ALL'OLIO gr. 300	L. 600	495
BEVANDE		
BIBITE CRODO cl. 18	L. 115	95
ACQUA GASSATA DOLOMITI cl. 92	L. 100	80 + v.
3 lattine birra Dreher da cl. 33	L. 680	590
6 succhi di frutta Colibrì gr. 125	L. 420	295
BIRRA DREHER cl. 66	L. 300	265
grappa Libarna stravecchia cl. 75	L. 2260	2000
WHISKY TEACHER's cl. 75	L. 3790	3280
DETERSIVI		
sapone bucato Tre Corone gr. 300	L. 200	150
candeggina Rex lt. 1	L. 200	120
SUPERLAURIL LAVATRICE kg. 1,3 - pacco	L. 1200	960
SCALA BUCATO E3 formato grande	L. 590	440
Svelto Piatti limone polvere pacco grande	L. 290	220
SEVEN PIATTI LIQUIDO cl. 80	L. 350	240

LEGUMI E FRUTTA IN SCATOLA		
PISELLI MEDI STAR	L. 200	185
PESCHE SCIROPPATE gr. 800	L. 420	330
cannellini Trionfo gr. 400	L. 200	130
PROFUMERIA E SANITARI		
lacca Cadonett form. grande	L. 1280	740
CREMA GLICEMILLE gr. 120	L. 800	550
DEODORANTE MUM dry - colonia	L. 1200	540
3 saponette Fairy	L. 520	480
SAPONETTA MIRADERMO	L. 200	170
CREMA VENUS giorno e notte	L. 1200	890
LATTE E TONICO VENUS	L. 1100	690
COTONE IDROFILO ORO gr. 200	L. 500	290
dentifricio Close-up rosso e menta	L. 400	310
SHAMPOO CANADIAN gr. 540	L. 500	320
LOTUS OVATTA 4 pacchi	L. 650	590
CRESPATA EXTRA 4 pacchi - 1500 strappi	L. 450	320
ARTICOLI PULIZIA		
cera Liù gr. 500	L. 750	580
FABELLO MOBILI gigante - 18 oz.	L. 1180	980
PRONTO medio normale - 8 oz.	L. 590	490
3 STROFINACCI BIANCHI + PANNO	L. 600	500
coppia ciabattine super	L. 500	290
Sprint cera pavimenti	L. 750	540
FILASAN DISINFETTANTE kg. 1	L. 800	580
VETROPOL VAPORIZZATORE kg. 1	L. 650	450

VENDONSI scacie tel. ore 8.30-9.30 414822. 29280 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CERCO camera da letto usata. Telefonare dalle 9 alle 11 di lunedì tel. 68045. 29978 N

CIANFRUSAGLIE curiosità bigiotterie vecchie ed antiche privato compera pagando bene. Telefonare anche serali 767134. 29413 N

GIORNALINI album 1930-1950: Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43, Cagliari. 6716 N

LIBRI cultura raccolte riviste anche stranieri, acquisto. Marini. Tel. 64960 - 64782. 29433 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divanoletti, bellissimi salottiletto, cucine matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840.

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» Grimani 11, 111 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili comode rate; visitateci. 29459 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 29371 NN

MOBILI letto pranzo guardaroba e vari ottime occasioni via alle Cave 55 telefono 744477. 29287 NN

OCCASIONISSIMA stanza da letto cinque ante, stanza da pranzo più divano letto facilmente trattabile. Cirillo Mario, Grado Pineta, condominio Claudia 1. 701 NN

PRIVATO vende credenza rustica con intarsio fine 700. Tel. 772844. 29398 NN

SCOPO emigrazione vendo subito tinello in noce nuovo, macchina da cucire Necchi ultimo tipo. D'Elia, via Carpineto 8-1 ore 9-12.

VENDESI mobilio camera cucina salotto accessori via Giuliani 25 Privileggi tel. 725664 ore pomeridiane. 29352 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano.

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze - commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40.

UFFICIO immobiliare accetta incarichi assistenza consulenza tecnica e relativi lavori. Informazioni appuntamenti. Tel. 775700. 50973 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

BOTTIGLIETTE mignon tappo in plastica lire 100 cadauna. Speaker Whisky lire 250. In esclusiva nuovi tipi per collezionisti e rivenditori. Tel. 62207. 50979 OO

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una modesta maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Paglierìcci 2, telef. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29431 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A. CERCASI rappresentante solida esperienza introdotto aziende floricole, orticole, negozi, fioristi, Garden Centers per affidare vendita prodotti chimici affermati e reclamizzati. Portafoglio clienti. Ottimo trattamento economico. Aifar-Agricola 16013 Campoligure Genova. 7828 P

AGENTI introdottissimi alimentari, latterie, pasticcerie, vendita prodotti dolciari largo consumo cercansi. Telefonare orario ufficio al 794775. 29485 P

Un'importante società che ha iniziato a operare nel settore dei sussidi didattici per le scuole materne ed elementari con una serie completa di prodotti di assoluta novità

RICERCA

un elemento maschile o femminile per attività promozionale e di vendita.

SI RICHIEDE:

- spiccata personalità e attitudine al rapporto umano
- capacità di comprendere e risolvere le diverse esigenze degli operatori scolastici del settore
- disponibilità a operare nell'intero ambito della regione Friuli-Venezia Giulia

SI OFFRE:

- stipendio fisso
- premio di produzione
- rimborso spese
- settimana di cinque giorni
- un ambiente giovane e stimolante in un'azienda in rapida espansione.

Non viene posto limite di età purché vengano soddisfatti i requisiti richiesti.

Inviare curriculum e pretese entro il 12-11-'75 a
CASSETTA 22/T — SPI 34100 TRIESTE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

BANCO DI SICILIA

Concorso a 60 borse di studio per qualificazione nel settore bancario

Il Banco di Sicilia bandisce un concorso a 60 borse di studio da assegnare ad elementi che aspirino ad acquisire una preparazione nel settore bancario e che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Maturità tecnica commerciale (ragioniere);
- Maturità tecnica per geometri;
- Maturità classica;
- Maturità scientifica;
- perito aziendale e corrispondente in lingue estere.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso l'Amministrazione Centrale in Palermo o presso le varie Filiali dell'Istituto.

BABY BIANCO
ravvivatore per biancheria e maglieria

CERCA AGENTI PROVINCIALI

Scrivere al concessionario per l'Italia
FRATELLI BRUGGER S. p. A.
Via F.lli Ruffini 9 - 20123 Milano - Tel. 46-42-06

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca
ASSISTENTE TECNICO
con provata esperienza nel settore delle manutenzioni di computer
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO AL 68204 int. 12

ELETTROMECCANICA PLET
STRADA MONTE D'ORO
ASSUME

1 IMPIEGATA esperta paghe - previdenze - adempimenti fiscali e sociali connessi

2 OPERAI avvolgitori motori elettrici con ampia esperienza.

PRESENTARSI ORE 8-12

AD AGENTI ottimo livello, Azienda Commerciale Primaria, affida preferibilmente in esclusiva e con trattamento interessantissimo, prodotti leader di marca venduti in canali specializzati per provincie: Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone residenza preferita Trieste. Telefonare lunedì 3 Milano 02-593607. 7844 P

INDUSTRIA confezioni femminili Emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca Rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum Cassetta SPI 19 M - 40123 Bologna. 7841 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 F-L, 600 D, 128, 124, Buggy '75, Simca 1000 GLS '71, 1100 S. '72, 1301 S '70, 1502 S impianto gas, Chrysler 160 '71, 2 L '73 automatico, Rallye 2 '75. Festivi 10-12. 50797 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, GT veloce 1600 1967, Duetto 1,6 1973, 1300 super 1973, 1971, GT 1300 junior 1972, Alfasud 1972, Alfasud TI 1974, FIAT 128 familiare 1973. INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973, SIMCA 1000 GLS 1972. PEUGEOT 504 iniezione 1973. PER AMATORI SIATA AMICA 50 1950. VISITATECI !!! 00 Q

A.A.A. FIAT 126 «75» 5000 km. 500 F «68», Mini Minor automatico «71» vendo permuto rateazioni Fonderia 6 visibile lunedì OO 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 722122. Vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 70-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74, 850 coupé 69-70, R 4 68, 127 72, 500 giardinetta, 600 D, 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. OO 50783 Q

A. GIULIA Super 1600 carburatori aspirazione diretta gomme nuove. Tel. 271131. 29375 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH via Battisti 20, tl. 272621. Vende: 131 special km 1500, Land-Rover '73, 130 impianto gas, 124 coupé 1972, 128 1970, 128 famigliare 1970, 112 1970 1973, Ford Taunus 1971, Mini familiare 1970, Dyane 6 1969 1971, 850 sport coupé 1969, 850 pulmino 1968, 850 1967 1968, 500 R 1973, 500 L 1970. Permutasi usato con usato. Facilitazioni di pagamento. Giorni feriali orario negozio. OO 29220 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 113 Q

H.H.H. HORIZON imbarcazioni della nuova concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione prezzi eccezionali pagamento rateizzato con inizio 1976. 113 Q

H.H.H. HORIZON Imbarcazioni della nuova concessionaria Ford. Vi offre una formidabile novità: Chieftain cabinato 7 metri Mercruiser 165 HP prezzo 5.740.000 IVA esclusa. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. 113 Q

P.P.P. PILOTINA la grande novità del Salone di Genova: HURRICANE CROCIERA M 4,99 completa di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova Concessionaria Horizon via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 113 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON VIA CABOTO 24 TRIESTE. 113 Q

ASPES 50 settembre '74 vendo. Telefonare pasti 767252. 29179 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 esclusivista di zona motori marini: Johnson, British Seagull; battelli pneumatici: Corsair; motoscafi e pilotine Fiart ed inoltre tutte le novità del Salone di Genova delle imbarcazioni a motore ed a vela della Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concediamo lo sconto del 10 per cento anche sugli ultimi arrivi esclusi cabinati e per prenotazioni entro dicembre con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. 104 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 Special impianto gas, 124 Special, 128 coupé, 128 quattro porte 1971 - 75, Giulia 1300, Super, Junior, 850 Spyder, Special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750, Renault 15 coupé 1974. Rateazioni. 50988 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 spider '71, 124 S gas '70, 850 S '70, A 112 '71, 500 '68, '71, 128 '71, 500 fam. '69, 1500 C '66, Simca 1000 '72, 750 '69, Mini '70, '72, Opel 1000 '70, via Giulia 10. Visitateci! 29220 Q

BORA-JUNIOR, Volvo Penta 120 HP ottimo stato, visibile Circolo Vela Monfalcone, accessoriato, invasatura, telefono 0444-24455. OO 7843 Q

DIESEL piccoli usati e nuovi diverse marche a prezzi vantaggiosi. Motonautica Biasi Sistiana. 29487 Q

DUCATI 350 Scrambler, Aspes 50 fuoristrada, Muller fuoristrada e Ossa 250 Trial visibili oggi Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

ELNAG 475 super accessoriata vendesi visibile campeggio Sistiana. Tel. 734036. 50934 Q

FANTIC Motor 50 Cross ottimo vendesi. Tel. 734638. 29408 Q

FORD Escort 940 perfetta vendesi occasione 1.200.000 trattabili. Telefonare 794815 mattinata. 29360 Q

HONDA 350 cc bicilindrica vendo. Tel. 764235. 29479 Q

HONDA 350 cc bicilindrica vendo, tel. 764235. OO 29479 Q

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54 telefono 209231 USATI P 500 CRANCHI E.F.B. m 5,15 con carrello, Motoscafo RIVA ARISTON eventualmente posto barca SILENTCRAFT m 3,40 PILOTINE CRANCHI con MOTORE CARNITI e KRJSLER 20 HP, TRIFOIL 70 SPORT 50 HP, JOHSON con carrello motori usati di varie potenze. 50978 Q

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54 telefono 209231 NUOVI CRANCHI PILOTINE, Motoscafo T 37 m 3,75, KINDER, FISCHER m 3,75 KIKO m 3,75 VELA SCOUT m 4,75, EC 19 MASSIMI SCONTI 50978 Q

Continua in 14.a pagina

MENTRE SEGNANO UNO «STALLO» LE TRATTATIVE FRA LA SPAGNA E IL MAROCCO

ASSALTO AI CAMION CISTERNA DEI VOLONTARI PER IL SAHARA

La mancanza d'acqua esaspera i «pellegrini» - Attacco a un posto di gendarmeria marocchino
Waldheim propone la decolonizzazione del territorio spagnolo sotto la supervisione dell'ONU

Madrid, 1

Durante la sua visita lampo a Madrid, in settimana, il segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim avrebbe illustrato alle autorità di governo di Madrid un piano che prevede la decolonizzazione del Sahara spagnolo sotto la diretta supervisione delle Nazioni Unite.

L'iniziativa del segretario generale è stata resa nota da fonti diplomatiche madrilene oggi, simultaneamente a indiscrezioni, secondo cui le trattative ispano-marocchine per il trasferimento della sovranità sul territorio sahariano dalla Spagna al governo marocchino e a quello mauritano sono entrate in una fase di stallo.

Il piano di Waldheim, che si propone così di cercare di soddisfare i quattro paesi maggiormente interessati allo scioglimento del nodo sahariano — Spagna, Marocco, Mauritania e Algeria — contempla una rinuncia spagnola a favore delle Nazioni Unite. L'Onu si impegnerebbe a sovrintendere a un'amministrazione provvisoria del territorio da parte di un organismo costituito da rappresentanti marocchini, mauritani e sahariani, in attesa di un referendum per l'autodeterminazione che si dovrebbe tenere nel Sahara entro un periodo di tempo da sei mesi a un anno.

La responsabilità per il mantenimento della pace nel territorio ricadrebbe completamente sull'Onu che in caso di necessità, stando a quanto hanno affermato le fonti, provvederebbe a inviare nella regione i caschi blu.

Il piano di Waldheim potrebbe essere uno dei fattori determinanti della sospensione dei colloqui ispano-marocchini. Le discussioni si sarebbero interrotte giovedì scorso, a quanto pare, dopo che i negoziatori marocchini avevano manifestato la volontà di trattare la questione direttamente con la Spagna onde raggiungere un accordo fuori dell'ambito delle Nazioni Unite e senza nessuna partecipazione da parte dell'Algeria.

La sospensione dei colloqui fra i rappresentanti marocchini e mauritani, che cercano di subentrare alla Spagna assicurandosi la sovranità sul territorio sahariano ricco di giacimenti di fosfati, e i dirigenti spagnoli viene messa in relazione anche alla presenza a Madrid del ministro degli interni algerino Mohammud Ben Ahmed Abdelghani.

Durante la sua permanenza a Madrid, il rappresentante algerino, che venerdì scorso si è incontrato con il ministro degli esteri spagnolo Pedro Cortina, avrebbe ribadito la nota posizione del suo governo e cioè che l'Algeria si riterrà soddisfatta soltanto se il futuro politico del Sahara sarà deciso dalla popolazione indigena.

La stampa algerina denuncia le «mire imperialistiche» del Marocco e afferma che Re Hassan ha organizzato la marcia per ottenere l'appoggio popolare necessario per il suo trono finora vacillante, dando una soddisfazione alle «masse analfabete» marocchine. La stampa marocchina replica duramente accusando l'Algeria di ingratitudine per i consistenti aiuti militari e finanziari dati al Marocco ai tempi della guerra d'indipendenza algerina contro la Francia, e accusa i governanti di Algeri di aver tradito gli ideali del Fronte di liberazione. Quasi tutti i dirigenti del fronte di liberazione che combattono eroicamente contro la Francia — affermano i giornali marocchini — sono stati messi in prigione dagli attuali governanti.

Nel frattempo procedono senza pause i preparativi della marcia biblica lanciata da Re Hassan II di Marocco. Trecentocinquantamila marocchini, come è noto, si apprestano a invadere il territorio sahariano il prossimo 6 novembre per una manifestazione pacifica.

Il sovrano trasferirà domani il suo quartier generale da Marrakesh a Agadir, a 480 chilometri dal confine. Da quando, due settimane fa annunciò la manifestazione, il sovrano ha coordinato personalmente tutti gli aspetti organizzativi della marcia.

A quanto si è appreso da un funzionario marocchino ormai il sovrano non può più far «marcia indietro». D'altra parte lo stesso Hassan, in un'intervista alla radio ha detto che se l'accordo con la Spagna ci sarà prima della data fissata per l'inizio della marcia, i marocchini faranno il viaggio sino ad El Aaiun (la capitale del Sahara) in camion, se invece non ci dovesse essere intesa allora la marcia sarà fatta a piedi.

L'esercito marocchino si tiene in stato di preallarme per il «D-Day», pronto a muoversi con i 350 mila volontari marocchini, lungo una direttrice di 80 chilometri ad Est della colonna, per proteggerla da eventuali attacchi da parte dei guerriglieri del Polisario, il movimento indipendentista sahariano sostenuto dall'Algeria.

Emilio Moya

Forte tensione nella tendopoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marrakesh, 1

La tensione sta crescendo tra i duecentoquarantamila volontari che, rispondendo all'appello del Re del Marocco, hanno partecipato alla marcia ma sono tuttora bloccati in un immenso accampamento di 22 mila tende che si estende su una superficie di 70 chilometri quadrati a Tarfaya, nei pressi della frontiera con il Sahara.

Secondo alcuni viaggiatori giunti ad El Aaiun dal Marocco violenti incidenti sono scoppiati nell'accampamento dove un posto della gendarmeria marocchina è stato attaccato dai «pellegrini» della marcia verde. I gendarmi hanno ferito alcuni manifestanti a colpi d'arma da fuoco. L'acqua è insufficiente e alcuni camion cisterna sono stati presi d'assalto dalla folla prima di giungere a destinazione.

Di questa situazione, che esaspera il malcontento dei volontari, stanno approfittando gli speculatori che vendono l'acqua a caro prezzo (l'equivalente di 500 lire al litro), una somma insostenibile per molti marciatori, considerando il basso reddito medio dei marocchini. La mancanza d'acqua inoltre ha provocato gravi problemi sanitari e si temono epidemie. Le tempeste di sabbia provocate dallo scirocco hanno poi ulteriormente aggravato la situazione nell'immenso accampamento.

«Sono rimasto quattro giorni senza mangiare altro che pane raffermo e non ho trovato posto in nessuna tenda, tanto che ho dovuto dormire sempre all'aria aperta», ha dichiarato ai giornalisti un volontario, il ventunenne Mohammed Ben Driss, proveniente da Sefrou nella regione di Fez.

Il governo marocchino cerca di dare ai giornalisti stranieri un'immagine dell'accampamento non corrispondente alla realtà, e così essi vengono pilotati verso alcune zone del campo dove si possono incontrare solo volontari ben nutriti, ben alloggiati e sinceramente euforici per la «sacra missione» loro affidata da Re Hassan.

Ma basta sfuggire alle guide e penetrare in altre zone dell'accampamento per rendersi conto che il malcontento dilaga e che la distribuzione dei viveri, che in teoria dovrebbero essere più che sufficienti per tutti, lascia molto a desiderare.

Jacques Clafin

UMIDO PONTE D'AUTUNNO

PARTENZE NUMEROSE
NONOSTANTE IL TEMPO

Ponte «bizzoso» e conseguente disorientamento di decine di migliaia di italiani sul piede di partenza per il «ponte» che da oggi si protrarrà fino al 4 novembre. Il tempo, infatti, quasi ovunque è incerto, con particolare riferimento alla parte centro-settentrionale della penisola.

Le partenze, tuttavia, sono state numerosissime e sull'Autostrada del Sole tra Roma e Firenze non si è andati lontano, come movimento veicolare, e in entrambi i sensi di marcia, dalle punte dello scorso anno.

Una nota «curiosa» la fornisce il fatto che il traffico si è concentrato più nelle zone dove il tempo è incerto o, addirittura, dove piove o è piovuto di recente (in Lombardia, in particolare), che in quelle in cui il cielo dava sufficienti garanzie di «vacanza non bagnata».

Il traffico automobilistico collegato al ponte dopo le 12 è andato notevolmente decrescendo ovunque, mentre affollamenti sono stati registrati presso varie stazioni ferroviarie. Si ha, comunque, la sensazione che la maggior parte dei partenti per località distanti dalla propria residenza abituale siano arrivati o stiano ormai per giungere a destinazione.

(Italia)

Nella telefoto Ansa: il lungo snodarsi di automobili ieri mattina sulla sopraelevata di Genova.

URTO FRONTALE SOTTO UN VIOLENTO NUBIFRAGIO NELLE VICINANZE DI SAVONA

Perdono la vita tre persone nello schianto fra due auto

Tre i feriti - Macchina contro autotreno nel Pisano: due morti e un ferito - Una vittima e sette feriti (di cui tre gravi) in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pinerolo

Savona, 1

Tre persone sono morte e tre sono rimaste ferite in uno scontro frontale avvenuto questo pomeriggio sull'autostrada Torino - Savona, nei pressi del passo di Cadibona, a circa dieci chilometri da Savona.

Le vittime — tutte di Savona — sono Ugo Vello, di 65 anni, Maria Milanesio, di 46, e Rosa Cavalotto, di 67. Viaggiavano in direzione di Savona su una «124» che, per cause non ancora accertate, è sbandata e si è scontrata frontalmente con una «Citroen DS». I tre occupanti della «124» sono morti sul colpo. Quando è avvenuto l'incidente, infuriava sulla zona un violento nubifragio.

Sulla «Citroen» si trovavano Walter Rocco, di 29 anni, di Barge (Cuneo), sua moglie Bruna, di 28, e il loro figlio Mario, di 5: l'uomo e il bambino hanno subito ferite guaribili in 20 giorni. La donna guarirà in un mese. L'incidente ha creato molte difficoltà nel traffico; lunghe «code» si sono formate per alcune ore nei due sensi di marcia.

Due persone sono morte e una è rimasta ferita in un incidente avvenuto sulla statale pisana - livornese, in località Colognole (Pisa). Le vittime sono Valtero Mastacchini, di 48 anni, di Suvereto (Livorno) e Antonio Bardi, di 24, di Fauglia (Pisa).

Il ferito è Carlo Bacci, di 32 anni, anch'egli di Fauglia, che è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni. I tre viaggiavano su un'auto guidata da Mastacchini che si è scontrata frontalmente contro un autotreno.

Una persona è morta e sette sono rimaste ferite — tre delle quali gravemente — in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pinerolo. La vittima è Nicola Maila, di 39 anni, abitante a Pinerolo; i tre feriti più gravi, che si trovano ora ricoverati con riserva di prognosi nell'ospedale di Pinerolo, sono Livio Depetris, di 28 anni, Giuseppe Maila, di 32, e Teresa Galliana, di 54, tutti di Pinerolo.

Lo scontro è avvenuto all'altezza del bivio di Airasca (Torino), sulla statale Torino-Pinerolo. Le otto persone coinvolte nell'incidente viaggiavano a bordo di una «Fiat 127» e di una «Fiat 124» che si sono scontrate frontalmente nell'affrontare una curva.

Un ultimo scontro frontale è accaduto presso Martina Franca (Taranto). Un uomo è morto e sette persone sono rimaste ferite, due delle quali in maniera grave, nello scontro tra due automobili accaduto su una strada comunale nelle campagne intorno all'abitato.

La vittima è Paolo Palmisano, di 50 anni, il quale viaggiava a bordo della sua «850» con la madre, Caterina Cervellera, di 72 anni, la moglie, Maria Piccoli, di 44, ed i figli Antonio, di 13 anni, e Caterina, di 18. Quest'ultima e la nonna sono state ricoverate con riserva di prognosi negli ospedali di Martina Franca e di Taranto, mentre gli altri due hanno subito ferite guaribili entro venti giorni.

La «850» si è scontrata frontalmente, in una curva, con una «Giulia» guidata da Giovanni Filomena, di 24 anni, sulla quale erano la moglie, Anna Argese, di 18 anni, ed il figlio Donato, di cinque mesi. Tutti e tre sono stati ricoverati in ospedale con prognosi entro i venti giorni. A provocare l'incidente hanno concorso, secondo gli accertamenti dei carabinieri, l'elevata velocità di una delle due vetture e la strettezza della strada.

(Ansa)

NEL PESARESE

RAGAZZE IN CICLOMOTORE travolte da un'auto

Pesaro, 1

Due ragazze di Talamello, un comune montano del Pesarese, che facevano ritorno a casa in ciclomotore, sono state travolte da un'auto rimanendo uccise sul colpo. Le vittime sono Nicoletta Juliani, di 14 anni, e Rosanna Urbinati, di 17.

Le due stavano percorrendo la statale marecchiese provenienti da Rimini quando in località Torello di San Leo sono state investite da tergo da una «124» condotta da Rosalia Botticelli, di 50 anni. Quest'ultima si trovava in fase di sorpasso e si è trovata di fronte le due giovani in ciclomotore probabilmente intente a svoltare a sinistra.

L'urto è stato inevitabile: le ragazze sono finite a terra battendo violentemente la testa sull'asfalto. Il decesso è stato immediato e a nulla è valso il loro trasferimento all'ospedale di Novafeltria. A entrambe la fortuna aveva voltato in altra occasione le spalle: una era ancora zoppicante in seguito a un precedente incidente; la seconda aveva perduto il fratello sempre in una disgrazia della strada.

DROGA: GRAVE una ragazza a Brescia

Brescia, 1

Una ragazza, Magda G. di 17 anni, di Zanano (Brescia), è in gravissime condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia per essersi iniettata una dose eccessiva di sostanze stupefacenti.

(Ansa)

HERREMA: TUTTO COME PRIMA DOPO LA SPARATORIA DI VENERDI'

SI TORNA AD ASPETTARE CHE I RAPITORI CEDANO

La polizia irlandese ha assicurato che non tenterà alcuna azione di forza

Londra, 1

La polizia irlandese è intenzionata a continuare la tattica dell'attesa, senza mettere a repentaglio la vita del dirigente industriale olandese Tiede Herrema rapito il 3 ottobre scorso e da dodici giorni rinchiuso in una angusta stanza di una casa di Monasterevin, a Ovest di Dublino.

Lo hanno ribadito oggi le autorità di Dublino dopo che il governo olandese aveva protestato attraverso i canali diplomatici per l'incidente avvenuto ieri quando i rapitori di Herrema hanno aperto il fuoco contro due agenti che tentavano di entrare nella casa dalla parte posteriore.

Il governo olandese ha fatto il passo formale presso le autorità di Dublino manifestando le proprie preoccupazioni per i rischi ai quali Herrema verrebbe sottoposto se la polizia tentasse un'azione di forza. Dublino ha immediatamente risposto affermando che l'azione dei due agenti, uno dei quali è rimasto ferito nella sparatoria, era volta unicamente a ottenere ulteriori informazioni sulle condizioni dei rapitori e dell'ostaggio e non si trattava quindi di una vera e propria irruzione.

Intanto, Eddie Gallagher, di 28 anni, e Marion Coyle, di 19, irlandesi, ex - appartenenti all'IRA (l'organizzazione clandestina cattolica nordirlandese) che ha però sconfessato il rapimento come azione politica, non mostrano segni di cedimento.

A dodici giorni da quando il loro rifugio di Monasterevin venne scoperto, l'assedio continua senza che si profili una possibile rapida soluzione.

Nei giorni scorsi si era pensato che i due fossero allo stremo delle forze e che la sola Coyle fosse in grado di mantenere una certa lucidità, ma la prontezza con cui essi hanno parato ieri il tentativo degli agenti di coglierli di sorpresa fa ritenere ora che essi siano tutt'altro che sul punto di arrendersi.

Gallagher e la Coyle hanno chiesto, in cambio della liberazione di Herrema, il rilascio di tre detenuti dell'IRA.

(Ansa)

NOZZE TRAGICHE: 15 morti a Teheran

Teheran, 1

Lo sposo è morto insieme a 14 invitati mentre la sposa e altre 20 persone sono rimaste ferite: questa la tragica conclusione di una festa di matrimonio. Il corteo nuziale stava procedendo in macchina diretto a Qum, a Sud di Teheran, allorché alcune vetture si sono scontrate con un camion provocando una strage.

(Ap)

SOLENNE CERIMONIA PRESIEDUTA DA PAOLO SESTO IN PIAZZA SAN PIETRO

Due italiani fra cinque Beati



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Una veduta della cerimonia di beatificazione di cinque missionari svoltasi ieri sul sagrato della basilica di San Pietro. In alto le immagini dei cinque beati

Città del Vaticano, 1

Cinque figure, «che onorano l'età moderna, diverse nelle loro esperienze, e pur simili per il loro comune denominatore di anime consacrate a Dio nel sacerdozio o nella vita religiosa», sono state elevate oggi da Paolo VI agli onori dell'altare. Proclamando cinque nuovi beati. «La Chiesa dispiega davanti al mondo il suo segreto più profondo e vitale, la corrente santificatrice che tutta la permea», ma nello stesso tempo «anche il genere umano viene da essi nobilitato ed abbellito, perché continua ad esprimere dal suo grembo campioni di umanità completa e di fedeltà alla grazia, i quali ci dicono che nonostante tutto, il bene c'è, il bene lavora, il bene si diffonde, sia pure silenzioso, e supera in definitiva con i suoi benefici influssi il rumore assordante, ma sterile e deprimente, del male».

Così lo stesso Paolo VI ha sintetizzato il significato della solenne cerimonia di beatificazione di Ezechiele Moreno, religioso e vescovo, «un'altra gloria della Spagna cattolica»; l'italiano Gaspare Bertoni, sacerdote veronese, fondatore della Congregazione degli Stimmatini; l'italiano Vincenzo Grossi, sacerdote cremonese, fondatore delle figlie dell'oratorio; Giovanna Francesca della Visitazione, al secolo Anna Micheiotti; l'italo-francese Maria del Divin Cuore, al secolo Droste zu Vichering, «gloria della Germania», nata a Munster e poi recatasi in Portogallo, ove operò con gran frutto, pur tra gravi difficoltà, come superiore del convento delle suore del Buon Pastore a Oporto.

La cerimonia si è svolta in Piazza San Pietro. Il Papa ha celebrato la messa sul sagrato, assieme al card. Riberio, patriarca di Lisbona; ai presenti quali Carraro, vescovo di Verona; Garneri vescovo di Susa; Tenhumberg, vescovo di Munster, Resprepo, vescovo di Pasto in Colombia; Oggioni, vescovo di Lodi; Amari, vescovo di Cremona, ed altri. Centotrenta sacerdoti hanno distribuito la comunione ai fedeli. In Piazza erano presenti almeno 30 mila nelle prime file, cardinali, arcivescovi e vescovi, membri del corpo diplomatico e le delegazioni inviate per la cerimonia. La Spagna era rappresentata dall'ambasciatore presso la Santa Sede Gabriel Fernandez de Valderrama, accompagnato dal primo segretario dell'ambasciata.

(Italia)

IL RAGAZZO DI MILANO RIMESSO IN LIBERTA' VENERDI'

Sono stati «gentili» i rapitori di Lorenzo

L'esperienza non sembra averlo scosso - Hanno giocato con lui e gli hanno fatto un regalo per il compleanno

Milano, 1

«Lorenzo ha trascorso una notte tranquilla e stamane è vispo come se invece di essere reduce da un rapimento, fosse tornato dal campeggio», lo ha detto stamane la madre del ragazzo, Vicky Lapin Peregrini.

«Mio figlio si sente molto importante — ha aggiunto la signora Lapin Peregrini, visibilmente distesa — e non fa che pavoneggiarsi di fronte ai giornalisti e ai fotografi. Lo ha poi emozionato molto essere stato ripreso dalla televisione e attende con ansia di vedere il telegiornale. Ieri era un po' spaventato ma poi ha ripreso la sua naturale vivacità e non ha fatto altro che parlarci, fino a notte fonda, di quelli che lui chiama "i miei amici rapitori"».

Lorenzo ha raccontato ai genitori le fasi del suo rapimento. «Al momento del sequestro — ha detto la signora Lapin Peregrini — è stato bendato, ma quando è stato portato nel luogo dove è stato tenuto prigioniero, i rapitori gli hanno tolto la fascia elastica che gli copriva gli occhi. Secondo quanto mi ha raccontato, Lorenzo è stato tenuto in un piccolo appartamento composto da una stanza, da un bagno e da una piccola cucina dove poteva circolare a suo piacimento».

«Le persone che sono rimaste con lui — ha proseguito la madre di Lorenzo — tutti uomini, che avevano il volto coperto con cappucci, sono stati di una gentilezza che non mi sarei mai aspettata: lo hanno fatto giocare a carte, gli hanno fatto vedere la televisione, lo hanno fatto addirittura cucinare, cosa che lo diverte molto. Pensate che ci ha detto che i rapitori si sono più volte complimentati con lui per il modo come faceva il sugo».

«La cosa che lo ha più colpito — ha aggiunto la signora Lapin Peregrini — è stato però il fatto che abbiano festeggiato il suo compleanno l'11 ottobre regalandogli una scatola di pastelli. Lorenzo va matto per il disegno».

Ieri sera, prima del rilascio, i rapitori gli hanno servito una cena composta da arrosto e insalatina. «Poi — ha aggiunto la signora Lapin Peregrini — lo hanno bendato e portato in automobile in via Sardegna dove è stato lasciato libero». Al giornalista che le chiedeva se il ragazzo fosse riuscito a stabilire la distanza tra la «prigione» e il luogo dove è stato liberato, la madre ha risposto: «No, Lorenzo non ha il senso dell'orientamento, e poi, bendato, non ha potuto vedere la strada».

Le ricerche dei rapitori, iniziate subito dopo il rilascio di Lorenzo, sono in pieno svolgimento. Stamani il sostituto procuratore della Repubblica dott. Piromallo si è recato nell'abitazione dei Lapin Peregrini ed ha ascoltato Lorenzo. Più tardi, al palazzo di giustizia, sono stati sentiti il padre del ragazzo, Leslie Lapin Peregrini, e l'avv. Franco Rizzo.

Il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri magg. Cucchetti ha detto stasera che «per ora non c'è da farsi soverchie illusioni su una rapida conclusione delle indagini, per le quali abbiamo bisogno di tempo. E' un sequestro strano — ha aggiunto l'ufficiale — diverso da tutti gli altri». A chi gli chiedeva a che cosa si riferisse in particolare, il magg. Cucchetti ha risposto: «Per ora non fatemi aggiungere altro...».

Più ottimista è apparso il vicequestore dott. Di Molfetta, della squadra mobile della questura milanese, che ha detto: «Domani o dopodomani potremo stabilire se gli elementi che stiamo vagliando sono positivi. In ogni caso posso dire che abbiamo buone speranze di trovare il bandolo della matassa che, in effetti, è piuttosto ingarbugliata».

(Ansa)

VICINA ALLA VIA LATTEA

E' STATA SCOPERTA una nuova galassia

Washington, 1

L'astronomo Christian Simonson III, dell'Università del Maryland, ha reso noto di avere individuato una galassia nana che sembra tre volte più vicina alla Via Lattea (la galassia della quale fa parte la terra) rispetto agli aggregati finora noti di stelle, polvere e gas nel cosmo.

Simonson ha calcolato che la nuova galassia si trova a una distanza di 55 mila anni luce. Finora si credeva che le galassie più vicine alla via Lattea fossero le nubi di Magellano che si trovano ad un distanza di 180 mila e 205.000 anni luce. L'astronomo ha detto che la nuova galassia si sta avvicinando alla Via Lattea seguendo un'orbita simile a quella che seguono le comete intorno al sole e le tremende forze gravitazionali della Via Lattea hanno distorto la piccola galassia che ha assunto la forma di una «S» appiattita.

Secondo l'astronomo la galassia perderà metà della sua massa nei prossimi 78 milioni di anni quando si avvicinerà ancora di più alla Via Lattea.

(Ansa - Upi)

DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Navigazione da diporto e alleggerimenti fiscali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

E' in discussione in questi giorni alla commissione Finanze e Tesoro della Camera un eventuale alleggerimento della pressione fiscale sulla navigazione da diporto. La commissione, che si era già riunita sul problema il 1.o ottobre scorso, ha discusso di nuovo in sede consultiva il disegno di legge 11 febbraio 1971 n. 50 recante nuove norme sulla navigazione da diporto.

Presente il ministro della marina mercantile Gioia, la commissione si è soffermata in particolar modo sugli aspetti fiscali del provvedimento, giungendo alla conclusione che appare ingiustificato stabilire una correlazione tra le riduzioni di imposta in materia Iva con la navigazione da diporto.

Per la commissione infatti, essendo l'Iva una imposta con propria logica, possono essere adottati ritocchi in tale comparto impositivo, avendo valutato le ripercussioni che l'agevolazione per un settore o per una merce determina in altri settori o merci.

Per la commissione Finanze e Tesoro della Camera va dunque rinviata a un riesame generale di tutte le aliquote Iva l'opportunità di ridurre dal 30 per cento all'1 per cento l'imposizione sulla nautica da diporto entro un certo tonnellaggio.

Il ministro della marina mercantile, Gioia, nel suo intervento, dopo aver illustrato una serie di dati che evidenziano la crisi attraversata dal settore della nautica da diporto, ha rivolto alla commissione un invito di riconsiderare il parere circa la riduzione dell'Iva già espresso e di adottare una formula elastica che consenta di trovare una soluzione.

Al termine della riunione, la commissione finanze e tesoro, nonostante abbia convalidato il parere già espresso il 15 ottobre scorso, ha dichiarato che, in considerazione della situazione di crisi attraversata dal settore produttivo della nautica da diporto, non si avvarrà della facoltà di azionare le procedure contemplate dall'art. 93 del regolamento.

G. L.

IL MESE SCORSO SEQUESTRARONO IL MERCANTILE NIPPONICO «SUEHIRO MARU»

Non portano benda né uncino i pirati musulmani di Mindanao

Attaccano soprattutto i piccoli pescherecci - Si dicono appartenenti al Fronte separatista moro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zamboanga, 1

Non hanno la benda nera su un occhio o un uncino al posto di una mano. Non portano in testa un fazzoletto annodato alla nuca. Insomma, non sono come i bucanieri dei film d'avventure i pirati musulmani in azione nel mare di Mindanao, nel Sud delle Filippine. E non si avvicinano silenziosi, i remi alzati, alle navi d'assalire, perché le loro piccole canoe sono mosse da motori Volvo Penta da 16 o 24 cavalli.

L'abbigliamento è piuttosto squallido, i capelli lunghi fino alle spalle. Dicono di appartenere al Fronte nazionale separatista moro. La principale organizzazione ribelle della regione di Mindanao meridionale e delle Sulu, il vicino arcipelago, è appunto il fronte. Nel giro degli ultimi tre anni gli scontri nella zona hanno ucciso oltre tremila persone.

Negli ambienti ufficiali si dice che la pirateria è tanto diffusa nella zona da essere considerata dai naviganti come i temporali a sera. Ne fanno solitamente le spese i piccoli pescatori, e il bottino è la loro modesta preda, il frutto di una giornata di duro lavoro. Ma qualche volta i pirati assaltano i «basnig», pescherecci più grandi, e chiedono ai proprietari 7000 o 8000 dollari per il riscatto. Poiché il battello costa il doppio di quella cifra il proprietario di solito paga.

In agosto hanno rapito una graziosa giapponese, hostess di terra della compagnia aerea, che trascorreva la luna di miele in un'isola presso Zamboanga, e hanno chiesto danaro per rilasciarla. L'hanno liberata due giorni più tardi, dopo aver avuto 28.500 dollari.

Il mese passato i pirati si sono impadroniti del mercantile nipponico «Suehiro Maru», di 3.593 tonnellate, facendo prigionieri i 26 giapponesi dell'equipaggio e cinque funzionari filippini. Poi hanno chiesto 133.000 dollari per lasciar andare la nave carica di legname e i prigionieri. Ma questa volta avevano mirato troppo in alto. Una flottiglia di undici unità filippine ha accerchiato la nave sequestrata, il quarto giorno è stato sparato un colpo dinanzi al mercantile che stava salpando le ancore. E di fronte alla minaccia dell'arrembaggio i pirati si sono arresi e hanno rinunciato alle richieste.

Il contrammiraglio Romulo Espaldon, comandante della frontiera sudoccidentale, che comprende Zamboanga (la città è situata 800 chilometri a Sud di Manila), dice che la prova di forza della marina ha salvato nave e uomini. Aggiunge che le recenti azioni terroristiche musulmane indicano che il Fronte moro si trova a corto di fondi e in difficoltà. «Le file del movimento sono decimate a causa della resa della maggior parte degli affiliati» dice l'ammiraglio «e il Fronte non ha appoggio alcuno».

I musulmani filippini, per lo più gente di mare, discendono da tribù nomadi della penisola malese, insediatasi nelle Filippine prima della colonizzazione spagnola del quindicesimo secolo. Sono due milioni e mezzo e sono concentrati nella zona di Mindanao-Sulu, ove hanno mantenuto gelosamente cultura e tradizioni, rifiutando l'integrazione con la popolazione prevalentemente cristiana.

Ferdinando Del Mundo

VIETATO A SAN MARINO fumare a scuola

Ancona, 1

Con un'ordinanza emessa dai capitani reggenti di San Marino è stato esteso il divieto del fumare alle aule scolastiche, ai laboratori, alle palestre, ai corridoi e a tutti quei locali frequentati da studenti delle scuole di ogni ordine e grado. L'iniziativa si inquadra nell'operazione «tutela della salute pubblica» già avviata in tutto il territorio della repubblica. Il divieto di fumare è già in vigore nei locali pubblici.

(Italia)

TRE LE VITTIME del colera in Portogallo

Lisbona, 1

L'epidemia di colera scoppiata nel centro del Portogallo ha già causato tre vittime, due bambini e un adulto, nonché il ricovero nell'ospedale universitario di Coimbra, di centoquindici persone. Il vibrione — secondo le autorità sanitarie — ha contaminato le acque dell'estuario del Mondego.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

SI RIMETTE IN MARCIA LA SERIE A DI CALCIO

INTER, MILAN E TORINO SPERANO IN CAGLIARI E VERONA

Sardi e veneti decisi a fermare Juventus e Napoli

Il massimo campionato si rimette in marcia dopo la sosta azzurra di domenica scorsa per gli impegni di Coppa Europa. La ripresa della Serie A segna l'inizio delle prime sfide per lo scudetto. Lo scontro di maggior interesse è indubbiamente quello di Torino dove gli uomini di Radice ospiteranno l'Inter che negli ultimi anni è sempre riuscita a fare risultato contro i granata. Con la Juventus e il Napoli in trasferta sui minati campi del Cagliari e del Verona che intendono fermare la marcia delle due battistrada, le inseguitrici hanno la possibilità di riportarsi sotto in classifica. Il discorso vale per l'Inter, il Torino e soprattutto per il Milan che ospiterà a San Siro la squadra rivelazione di questo inizio di stagione, l'Ascoli. Non priva di interesse anche la sfida di Roma fra Lazio e Bologna.

Programma e arbitri:
Cagliari-Juve: Barbaresco
Cesena-Sampdoria: Ciacci
Como-Roma: Panzino
Fiorentina-Perugia: Serafino
Lazio-Bologna: Gussoni
Milan-Ascoli: Benedetti
Torino-Inter: Michelotti
Verona-Napoli: Menicucci

LA CLASSIFICA: Juventus e Napoli 5 punti; Ascoli, Inter e Milan 4; Torino, Roma, Bologna, Lazio, Cesena e Perugia 3; Cagliari, Sampdoria e Verona 2; Fiorentina e Como 1.

Genoa - Reggiana scontro al vertice

Tutto l'interesse della sestá giornata del campionato cadetto è rivolta allo stadio «Marassi» dove la capolista Genoa ospiterà la Reggiana che assieme al Novara insegue a una lunghezza i rossoblù.

Il programma: Avellino-Novara, Brindisi-Spal, Catanzaro-Brescia, Genoa-Reggiana, Modena-Catania, Palermo-L. R. Vicenza, Piacenza-Foggia, Sambened. - Pescara, Ternana-Taranto, Varese-Atalanta.

● ATLETICA LEGGERA. Gli italiani Maurizio Siega e Flavio Giorgi hanno vinto rispettivamente il salto in lungo e i 400 metri del «meeting internazionale Juan Peron», svoltosi a Buenos Aires.

● PALLANUOTO. Nel primo turno della seconda giornata della Coppa dei campioni, in corso di svolgimento alla piscina scoperta della Mostra d'oltremare a Fuorigrotta, la Canottieri Napoli ha battuto la squadra svedese dello Sparwagen per 5-1 (2-1, 1-0, 2-0, 0-0) e il Barcellona per 8-2 (3-0, 1-0, 4-0, 0-2).

SENZA SORPRESE LA NONA GIORNATA DEI DUE MASSIMI CAMPIONATI ITALIANI DI

BASKET: LA PATRIARCA IN ORBITA

È tardivo il recupero della Snaidero a Siena

Sapori - Snaidero 70-68 (40-29)

SAPORI: Manneschi, Ceccherini 14, Bruttini (n.e.), Franceschini 21, Giustarini 12, Johnson 7, Bovone 16, Dolfi (n.e.), Costagnetti (n.e.), Barlucchi 3.

SNAIDERO: Andreani 9, Pressacco (n.e.), Savio (n.e.), Giomo 16, Cagnazzo 4, Viola 2, Malagoli 4, Fleischer 17, Milani 18, Riva (n.e.)

ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

NOTE: usciti per cinque falli: nel secondo tempo Johnson a 18'46"; spettatori 2500 con discreta rappresentanza udinese.

Siena, 1

Sul 70 a 68 e ad una manciata di secondi dal termine dell'incontro Giomo ha sbagliato il suo ultimo tiro (fino ad allora la sua percentuale era stata di 6 su 12) e la Snaidero ha perso l'occasione per andare ai tempi supplementari dove avrebbe potuto dire ancora la sua, anche perché i senesi apparivano abbastanza frastornati dall'uscita di Giustarini che si è infortunato ad un ginocchio per un involontario scontro con il suo compagno di squadra Johnson

E' stato un incontro interessante solo dal punto di vista agonistico, mentre dal lato tecnico la partita non ha avuto dei livelli di gioco eccezionali. De Sisti inizialmente ha adottato una zona tre-due schierando in campo Giomo, Fleischer, Milani, Malagoli, Alberani per contrastare i lunghi senesi imitata dalla Sapori che invece con Bovone, Johnson, Franceschini, Giustarini e Ceccherini ha adottato la zona due-tre.

E' la Sapori ad andare avanti inizialmente faticando un po', poi in maniera sempre più netta, fino a raggiungere il vantaggio massimo di 15 secondi dalla fine del primo tempo che si è chiuso con i senesi in vantaggio per 40 a 29. Sembra fatta per la Sapori anche perché la Snaidero non pare ben registrata. Malagoli sbaglia ripetutamente, Fleiscer non riesce a superare i pivot avversari, solo Giomo che in qualche occasione però forza il gioco e Milani fanno canestro.

Nel secondo tempo dopo cinque minuti di zona De Sisti adotta la difesa individuale e le cose cominciano a cambiare. La Sapori da parte sua non riesce a trovare il bandolo della matassa per attaccare la difesa individuale della Snaidero la quale si fa sempre più sotto anche se non riesce ad agganciarsi agli avversari che incitati a gran voce dal pubblico riescono a far proprio l'incontro solo al fischio di chiusura. Sulle prove individuali della Snaidero c'è da dire che nel complesso è stata positiva la prova di Giomo, più che sufficienti quelle di Milani e Andreani, negativa quella di Malagoli come dimostra la sua percentuale al tiro (1 su 10).

Nella Sapori grossa prova di Bovoni relativamente al primo tempo (8 su 9 al tiro); bene ancora Franceschini, anche se si è un po' disunito nel finale, mentre prova negativa quella di Johnson che attraversa un periodo di scarsa forma.

Augusto Mattioli

SERIE C

Italsider - Tigers 96-77 (45-36)

ITALSIDER: Hrovatin 2, Pozzecco, Neppi, Quarantotto 12, Palombita 29, Dalla Costa 2, Zimmerman 4, Vidorno 31, Furlan 8, Rosada 8.

TIGERS: Sclausero 15, Gallo 2, Visintin 6, Cargnelutti, Mauri 13, Del Ben 29, Bosini 4, Castellano, Marini, Nanut 8.

ARBITRI: Cesana di Venezia e Fabbian di Treviso.

NOTE: tiri liberi, Italsider 10 su 12; Tigers 24 su 44; usciti per 5 falli: Dalla Costa e Mauri.

Gli isontini superano un altro difficile test

Patriarca - Pintinox 86-80 (41-36)

PATRIARCA: Savio 8, Furlan 8, Garrett 31, Soro 9, Ardessi 10, Fortunato 8, Fiebus, Bruni 12; n.e. Marussic e Gregorat.

PINTINOX: Rubagotti, Zorzenon 6, Peplis, Baiguera 2, De Stefani 8, Taccola 17, Caluri 5, Colonnello 2, Zin 17, Yelverton 23.

ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Graziani di Bologna.

NOTE: tiri liberi realizzati, Patriarca 16 su 24; Pintinox 10 su 18. Usciti per cinque falli Baiguera al 13' e Fortunato al 15' del secondo tempo. Spettatori 2500, altre 500 persone sono rimaste fuori dalla palestra.

Gorizia, 1

La Patriarca continua a non perdere colpi e fa centro anche contro la Pintinox, qui in gran fama di castigamatti. La formazione bresciana, inorgoglita dal recente successo sulla Canon, cerca invano a Gorizia la sua consacrazione a terza incomoda. Gli isontini reclamano e ottengono, sia pure non senza fatica, questa qualifica tutta per loro. Per la squadra di Sales è un grosso successo che fa insieme morale e classifica, aprendo anche decisamente qualche concreta prospettiva dopo la caduta della Duco.

Affermazione, abbiamo detto, non facile, perché la Pintinox ha lottato con tutte le unghie, fino al fischio di chiusura per non farsi battere. Il finale, come era già accaduto nella partita contro la Duco, è stato convulso, ma stavolta la Patriarca ha vigilato con maggior discernimento sul proprio vantaggio, dimostrandosi più matura.

Tranne che per i primi 8' la Patriarca, del resto, ha sempre comandato la gara, anche con distanze di tutta sicurezza. Al fischio d'inizio scendono sul terreno Soro, Ardessi, Fortunato, Garrett e Bruni per la Patriarca; Baiguera, Yelverton, Zin, Taccola e Caluri per la Pintinox. Le marcature sono a uomo, con Ardessi su Yelverton e Garrett su Taccola. Il gioco delle marcature si rivela ben presto efficacissimo per la Patriarca, mentre la Pintinox lascia scoperto un grosso buco, affidando Bruni a Yelverton.

L'avvio è di marca ospite, con Zin e Taccola in evidenza. Al 6' i lombardi sono avanti di otto punti (8-16), ma la Patriarca si ricongiunge poco dopo, sfruttando il contropiede (18-18). E' Bruni a lanciarlo, sfuggendo ripetutamente a Yelverton. Per rimediare, ma ormai la Patriarca ha preso il largo (38-24) la Pintinox intensifica il marcamento, con un pressing che dà parecchi fastidi a Garrett e compagni. La Patriarca conclude comunque in vantaggio il primo tempo, con un margine di cinque punti (41-36).

Nella ripresa i biancocelesti, che hanno sostituito il solo Bruni per Furlan, riportano il discorso sul binario dei 10-12 punti, sul quale filano sempre sicuri fino al 15' (77-64), grazie anche alla spietata guardia che Ardessi continua a fare su Yelverton. All'uscita di Fortunato per cinque falli, mentre Ardessi continua a tenere il campo, nonostante i quattro falli a carico, la Patriarca, guidata dall'8' da Savio, ha una leggera sbandata e la Pintinox si porta a quattro punti (78-74) e tenta il tutto per tutto, ma i biancocelesti non si fanno sorprendere e tengono fino al termine. Il nome di Ardessi soppianta quello di tutti gli altri giocatori nei commenti del dopoportita. In effetti la sua prova è stata eccezionale, rivelandosi la mossa giusta per bloccare il temutissimo Yelverton. Garrett, per quanto malmenato sotto le plance, è riuscito invece a farsi largo e dare con i suoi 31 punti un apporto decisivo alla vittoria dei goriziani.

Giancarlo Bulfoni

● CICLISMO. Eddy Merckx è caduto, ferendosi al ginocchio destro, mentre si trovava al comando della «Sei giorni» di Grenoble; non si sa ancora se il belga continuerà la gara.

Perde (ma non sfigura) la Pallacanestro Trieste

Alco Bologna - Pall. Trieste 79-60 (40-26)

ALCO: Rusconi 10, Posta, Leonard 12, Biondi 8, Benevelli 29, Giauro 20, Polzot, Casanova, Polesello, Benelli.

PALLACANESTRO TRIESTE: Oeser 15, Taylor 24, Bassi, Millo 6, Meneghel 8, Forza 3, Iacuzzo, Cecotti 4, Pozzecca, Zovatto.

ARBITRI: Spotti di Milano e Zanon di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Alco 9 su 14; Pallacanestro Trieste 4 su 10; uscito per 5 falli Taylor al 18' del secondo tempo.

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 1

Ecco la Pallacanestro Trieste che ci piace: la sconfitta oggi in casa dell'Alco era in preventivo e ben difficilmente poteva essere evitata. Nonostante la sconfitta oggi possiamo parlare bene dei biancorossi trascinati da un Taylor della miglior specie. C'era la moglie in tribuna a fare il tifo, attorniata dai numeroso dirigenti e appassionati accorsi al palasport di Bologna dopo aver generosamente archiviato la brutta prestazione di mercoledì a Gorizia. Taylor ha fatto di tutto, bloccando la torre avversaria, Leonard, stoppando egregiamente in un paio di occasioni, facendo suoi praticamente tutti i rimbalzi difensivi e, quel che più conta, andando a canestro con decisione, con rabbia.

Da sotto non ha sbagliato un colpo; da fuori ha sbagliato quattro volte. Gran prestazione dunque che dimostra ancora una volta l'ottima classe del nostro americano. Ritemprato nello spirito, fisicamente a buon punto, Taylor comincia solo ora il suo campionato.

Per il resto della squadra note contrastanti anche se nel complesso vanno esaltati il carattere, grinta, agonismo e buona disposizione in difesa. Da criticare invece la mancanza di velocità e la scarsa vena da fuori e i troppi errori commessi in fase di costruzione. Giova a questo punto ricordare le 28 palle perse dai triestini, anche se in questo bilancio vanno ricordate alcune sviste degli arbitri.

Oeser ha riscattato con un ottimo finale (8 canestri di fila senza errori) l'opaca prestazione dei 17 minuti in cui aveva giocato nel primo tempo e mezza ripresa. Millo è stato impegnato a lungo: la sua miglior parentesi è nei primi 7 minuti della ripresa, poi tanta lentezza nei movimenti e nell'esecuzione del tiro. Meneghel, Iacuzzi e Cecotti tutti al di sotto delle loro prestazioni normali: lenti, forse un po' stanchi, indecisi nel tiro anche se buoni lottatori in lunetta. Scarso l'apporto di Pozzecco e Zovatto, chiamati sul parquet nel momento più difficile della partita e impegnati ad arginare un cedimento temporaneo della squadra

Su Forza dovremmo ripetere quanto scritto dopo le ultime partite: c'è qualche cosa in questo ragazzo di incomprensibile: lui, così sicuro in fase costruttiva e così deciso nel tiro non riesce più a trovare tempo e misura. C'è un blocco psicologico che andrebbe rimosso quanto prima. E' compito di Marini intervenire prima che si compromettano le possibilità e il futuro di un atleta che sapevamo dei migliori. Note poco allegre anche per Bassi, da esaltare per l'impegno profuso. Il «play» quest'anno continua ad essere l'ombra del giocatore che l'anno scorso guidava le azioni e nei momenti giusti sapeva trovare il canestro dai punti più impensati del campo. Lo abbiamo visto oggi correre con difficoltà, portare il pallone a fatica, cadere in ingenuità, tentare quattro volte invano il centro. Anche per Bassi pensiamo più alla crisi psicologica che atletica e anche per lui riteniamo necessaria una cura particolare in attesa del suo exploit che si preannuncia per la seconda fase del campionato.

Non vorremmo con queste note negative infierire contro una squadra che continua il suo cammino nella massima divisione pur fra tante difficoltà, senza palestra, con allenamenti a metà servizio.

Dell'Alco per contro potremo dire un gran bene per quanto riguarda il quintetto base: Rusconi, Leonard, Biondi, Benevelli e Giauro, per il resto no comment. I bianchi bolognesi praticano un basket molto elaborato, ma molto efficace e veloce. Hanno inoltre una buona precisione da fuori, l'unica arma possibile oggi contro l'ottima difesa triestina.

La Pallacanestro Trieste è scesa con un quintetto inedito, dimostrando che gli esperimenti di Marini spesso riescono: infatti Oeser, Taylor, Bassi, Millo e Meneghel hanno dato subito la sensazione di marciare in maniera positiva. Purtroppo la precisione da fuori dei bolognesi ha fatto sì che i padroni di casa andassero subito in vantaggio, vantaggio che poi avrebbero mantenuto per tutto il resto dell'incontro. Per finire alcune percentuali, dato oggi falso rispetto alla consistenza del gioco costruito, dai triestini: Oeser 7 su 15, Taylor 11 su 14, Millo 3 su 9, Meneghel 4 su 9, Forza 1 su 3.

Gualberto Niccolini

RISULTATI - SERIE A-1

*Mobilgirgi - Mobilquattro	99-87
Forst - *Cinzano	87-84
*Jollycolombani - IBP	80-79
Sinudyne - *Brina	91-78
*Sapori - Snaidero	70-68
*Brill - Chinamartini	92-67

CLASSIFICA — Forst punti 18; Mobilgirgi 16; IBP, Jollycolombani e Sapori 10; Cinzano, Mobilquattro e Sinudyne 8; Snaidero e Brill 6; Brina e Chinamartini 4.

RISULTATI - SERIE A-2

Ausonia - *Lazio	84-79
*Alco - Pallacanestro Trieste	79-60
Scavolini - *Libertas	74-68
*Canon - Fag	[illegible]
*Juventus - Duco	95-91
*Patriarca - Pinti Inox	84-79

CLASSIFICA — Canon e Alco punti 14; Duco e Patriarca 12; Pinti Inox 10; Fag, Juventus e Scavolini 8; Trieste, Lazio e Ausonia 6; Libertas 4.

● PUGILATO. Il cubano-messicano Jose Angel «Mantequilla» Napoles metterà in palio la corona mondiale dei welter, riconosciuta dalla WBC, contro lo sfidante ufficiale: il britannico John H. Stracey. Il combattimento si svolgerà il 29 novembre

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per la settima giornata di andata della serie D la TRIESTINA, reduce dal brillante pareggio di Mestre, ospiterà al «Grezar» il LEGNAGO. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Una sola partita è in programma oggi per il girone triestino del campionato dilettanti di Seconda categoria. La LIBERTAS incontrerà alle ore 14.30 in via Flavia l'undici dell'ISONZO.

Per il campionato regionale juniores sono in calendario oggi due incontri: S. GIOVANNI - UDINESE alle ore 10.30 in viale Sanzio e ZAULE - MONFALCONE alle ore 10.30 ad Aquilinia.

La TRIESTINA che partecipa al campionato regionale allievi ospiterà alle ore 10.30 sul campo del Villaggio del Pescatore l'undici del LIGNANO.

HOCKEY PRATO

Per il campionato regionale juniores saranno di scena stamane alle ore 8 a San Luigi le formazioni dell'HC TRIESTE e della POLISPORTIVA TRIESTE.

TENNISTAVOLO

Seconda giornata del torneo provinciale riservato alle «racchette» del settore ricreativo organizzato dal CMM. Le gare verranno giocate sui tavoli di via Roma n. 15 con inizio alle ore 8.30.

Per la terza giornata d'andata della serie C si incontreranno stamane alle ore 10 nella palestra di via Monte Cengio le formazioni del CUS TRIESTE e dei RICREATORI TRIESTE.

RUGBY

Sul campo di San Luigi il CUS TRIESTE incontrerà in amichevole alle ore 13 il quindici del LUBIANA.

RUGBY

Cus Trieste - Lubiana oggi a San Luigi

Un incontro internazionale amichevole di rugby verrà disputata oggi pomeriggio sul campo di San Luigi. Il Cus Trieste, approfittando della sosta del campionato di serie C, incontrerà il «quindici» del Lubiana che milita nel torneo cadetto jugoslavo. La partita avrà inizio alle ore 13.

Pallamano: ferma la massima serie

Il campionato di serie A di pallamano osserverà questa domenica un turno di riposo per dar modo alla nazionale di incontrare la Cecoslovacchia nell'ambito del torneo preolimpico. Questa sosta non potrà che far bene alla Duina che potrà mettere a punto la preparazione della squadra. E' possibile che già con la prossima partita nella formazione biancoazzurra esordisca l'esperto capodistriano Bandel. La Duina, dopo le prime due giornate capeggia la classifica assieme alla Mercury e al Cus Roma.

Barazzutti in finale a Manila

Manila, 1

Corrado Barazzutti ha colto oggi uno dei successi più prestigiosi della sua carriera battendo Ken Rosewall nelle semifinali del torneo internazionale delle Filippine. Il punteggio a favore dell'italiano è stato di 7-6 7-6, i due «tie-breaks» si sono conclusi 7-3 e 10-8.

Il ventiduenne tennista italiano, che partecipa per la prima volta al circuito asiatico della W.C.T., è riuscito in entrambe le partite a pareggiare lo svantaggio, portandosi sul 6-6. Nel primo dei due «tie-breaks», Barazzutti ha recuperato lo 0-1, ha fatto quindi quattro punti consecutivi ed ha comodamente vinto per 7-3; nel secondo, invece, c'è stata alternanza di vantaggi, fino a quando Rosewall non ha commesso un doppio fallo e non ha poi messo in rete un facile «smash» dando così la vittoria all'italiano per 10-8.

In finale, domani, Barazzutti incontrerà l'australiano Robert Case che nella semifinale odierna ha battuto lo spagnolo José Higueras sempre per 7-6 7-6.

Adinolfi vince per k.o.



Adinolfi, campione europeo dei mediomassimi, ha conservato il suo titolo battendo per k.o., dopo due minuti e tredici secondi della seconda ripresa, l'olandese Lubbers. La vittoria del pugile italiano è stata evidentissima, e al suo rientro negli spogliatoi Adinolfi non è sembrato davvero reduce da un combattimento per il titolo europeo. Visto che il «match» non ha lasciato alcun segno sul fisico del campione, Adinolfi combatterà venerdì prossimo al Palalido di Milano con un avversario da designarsi.

MERITATO (ANCHE SE NON ESALTANTE) IL SUCCESSO BIANCONERO NELL'ANTICIPO

D'ALESSI SEGNA SU RIGORE POI LA DIFESA «FA MURO»

Udinese - Pro Vercelli 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 28' D'Alessi su calcio di rigore.

UDINESE: Marcatti; Sgrazzutti, Groppi (al 30' s. t. Gustinetti); Belotti, Fabro, Ferrari; Garganico, D'Alessi, Perego, Gaiardi, Bozza, Tamburrini, Battoia.

PRO VERCELLI: Molli; Sadocco, Balocco; Merli, Codogno, Rossetti; Bonanomi, Scandroglio, Cavagnetto, Mazzia, Maruzzo, Barboni, Magrini, Poggio.

ARBITRO: Morganti di Ascoli.

NOTE: cielo annuvolato, terreno allentato. Qualche spruzzo di pioggia nel secondo tempo. Spettatori 4500 circa. Calci d'angolo 8 a 8. Ammoniti dall'arbitro: Bozza per gioco scorretto, Balocco, Gaiardi, Garganico per proteste. Groppi al 13' del s. t. s'è infortunato ad una caviglia e al 30' è uscito dal campo per lasciare il posto a Gustinetti.

Udine, 1

Con un calcio di rigore di D'Alessi, il regista quasi inesistente oggi sul campo di gioco, l'Udinese ha messo in archivio il successo su una coriacea e difficile Pro Vercelli. Anche questa volta, come domenica scorsa contro il Mantova, gran parte della vittoria va ascritta al modulo difensivo dell'Udinese, che ha raggiunto un ulteriore rafforzamento con l'inclusione di Groppi, divenuto prezioso, dopo aver scontato un anno di squalifica per aver «truccato» una partita. Oggi al «Moretti» molti erano venuti a vedere la novità novembrina, cioè il neoacquisto Bozza giunto da Parma. Bozza, completamente mancino, non è mancato all'appuntamento; è merito suo se l'Udinese ha potuto beneficiare del calcio di rigore.

Il ruolo dell'animatore della squadra bianconera è stato assunto dal «rinato» Groppi, perché Ferrari, trasferitosi nel ruolo di mediano, non è stato all'altezza delle ultime giornate, forse perché Bozza gli ha coperto lo spazio all'attacco. La rete del successo bianconero è venuta su calcio di rigore: al 27' del primo tempo, grazie ad un errore cumulativo della difesa piemontese, Garganico ha potuto servire bene il neoacquisto Bozza. Questi ha deviato con prontezza, degna di una vera punta, verso il gol, ma il portiere Melli fortunosamente ha respinto proprio sullo stesso piede dell'ala sinistra udinese, che ha sparato deciso in rete. Proprio sulla linea Sadocco ha respinto con un braccio.

D'Alessi ha trasformato in gol con un tiro fintato sulla sinistra del portiere piemontese.

La rete è venuta senz'altro a ripagare il gioco offensivo dei friulani che, del resto, andavano vicini al raddoppio al 37' con una bella triangolazione tra D'Alessi e Perego e tiro di quest'ultimo deviato da Molli. Nella ripresa la mancanza di mira di Garganico e Bozza e la mancata conclusione di Perego su una bella azione personale hanno caratterizzato il gioco dei bianconeri. La Pro Vercelli — intendiamoci — non è stata a guardare, anzi ha tentato in tutti i modi di rimontare lo striminzito vantaggio.

Scandroglio, il migliore degli attaccanti piemontesi, ha sbagliato due facilissime occasioni per ottenere il pareggio. Indubbiamente il sestetto difensivo dell'Udinese ha saputo con decisione ed esperienza controllare la fitta ragnatela dei passaggi che hanno teso gli ospiti e una particina preziosa l'ha fatta anche Marcatti con due interventi decisivi.

Rispetto all'ultima edizione dell'Udinese nulla è sembrato cambiato: un forte dispositivo di difesa, un confuso centrocampo e un attacco evanescente, però tutti i giocatori bianconeri hanno un livello standard di rendimento, il che significa che l'intera squadra è capace di imprese migliori di quella odierna.

Luciano Provini

● TENNIS. La federazione svedese, accogliendo un'esortazione del comitato direttivo della Coppa Davis, ha deciso che la finale dell'edizione 1975 della competizione si svolgerà a Stoccolma nei giorni 19, 20 e 21 dicembre.

TROTTO ANTICIPATO CON INIZIO ALLE ORE 14

I «4 ANNI» DI SCENA OGGI A MONTEBELLO

Si inizia alle 14 di questo pomeriggio a Montebello e nel convegno che avrà al centro il Premio San Giusto, saranno i 4 anni a fungere da primattori. E' un po' la prova d'appello per i delusi di venerdì. Quasyna, Ibisco e Castelsud, tutti e tre fallosi nel pomeriggio della Tris, ed è anche un «test» che servirà a decifrare l'attuale efficienza di Ben che ha corso piuttosto opacamente, ma sul doppio chilometro, all'ultima uscita.

Un miglio questo Premio San Giusto nel quale Quasyna e Ibisco dovranno fare bene attenzione a non commettere la benché minima distrazione altrimenti Ben potrebbe castigarli irrimediabilmente. Siamo per Quasyna, naturalmente a percorso netto, poiché il fallaccio iniziale commesso venerdì deve essere considerato alla stregua di un infortunio di... carattere passeggero. Ibisco e Ben saranno della femmina rivali di non lieve peso, mentre Castelsud non ci sembra nel miglior momento e proveremo ad escluderlo.

* * *

Subito all'inizio un'affollata «kermesse» dei gentlemen; sul miglio Kitia ci sembra bene in corsa, ma anche Gezia, Tivoli e Angio Prà possono dire la loro. Sulla media distanza, Vuttera è anteponibile all'avvantaggiato Vavà nel Premio dell'Alabarda, poi una seconda corsa riservata ai «puri» ma con ben altra qualità di cavalli, mette in bella evidenza la novità Camogli (fresco acquisto della scuderia Sassone) che avrà nei duttili Aiaccio e Barzache i rivali più rappresentativi.

La convincente Marietta Robusti dovrebbe spuntarla su Riccio da Parma, Twinki e Heureuse nel veloce Premio della Cattedrale, poi fra i 2 anni del Premio dei Bastioni Canaria d'Ausa, apparsa piuttosto centrata all'esordio, potrebbe vincere non affrontando avversari trascendentali.

Incerto il Premio della Basilica, nel quale piacciono Zinzuiusa e Fellah, ma non partono battuti Erizzo e Millilemens, poi, in chiusura, ancora un miglio che Sansonetto dovrebbe far suo senza troppe preoccupazioni.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DEL MELONE: Kitia, Gezia, Tivoli.

PREMIO DELL'ALABARDA: Vuttera, Vavà, Certaldo.

PREMIO DEL ROSONE: Camogli, Aiaccio, Barzache.

PREMIO DELLA CATTEDRALE: Marietta Robusti, Riccio da Parma.

PREMIO DEI BASTIONI: Canaria d'Ausa, Bensolo, Sarezzano.

PREMIO S. GIUSTO: Quasyna, Ibisco.

PREMIO DELLA BASILICA: Fellah, Zinzuiusa, Erizzo.

PREMIO DEL CAMPANONE: Sansonetto, Glenda, Golana.

SERIE «D» SETTIMA GIORNATA: APPUNTAMENTO CON IL LEGNAGO AL «GREZAR»

TRIESTINA: TAGLIAVINI SPERA NELLO SPETTACOLO PONZIANA: SADAR SOGNA UN PUNTO A GORIZIA

Tagliavini pagherebbe chissà cosa pur di vedere la sua squadra giocare un buon calcio anche al «Grezar» e vincere questa partita con il Legnago senza troppi affanni. «Prima o poi — sostiene il tecnico alabardato — riusciremo a disputare una bella gara anche a Valmaura, ne sono sicuro. Desidererei tanto però che ciò avvenisse già contro il Legnago perché è da tempo che i nostri tifosi meritano uno spettacolo migliore di quello che abbiamo offerto nelle tre precedenti partite interne con l'Adriese, il Pordenone e il Lignano. Certo che per la Triestina di quest'anno sarà molto più facile giocare bene in trasferta che in casa e il perché è abbastanza logico».

Tagliavini quindi teme che il Legnago, nell'intento di limitare al minimo i danni, si chiuda nella propria metà campo e crei una barriera di uomini davanti alla rete. «In attacco — dice ancora Tagliavini — i nostri avversari dovrebbero essere poca cosa se si considera che hanno messo a segno due reti, entrambe nella prima giornata, e poi non sono andati più a bersaglio. Logico quindi che baderanno per prima cosa a non prenderle per cui...».

Che la Triestina contro le squadre chiuse a riccio incontri qualche difficoltà, lo si è avuto modo di constatarlo più volte. Proprio per questo motivo Tagliavini ha predicato per tutta la settimana ai suoi giocatori di allargare al massimo il gioco in modo da aggirare la difesa veneta. «La squadra dovrà partire a razzo e mantenere un ritmo forsennato per tutti i 90' in modo da stroncare gli avversari. I due punti non possono sfuggirci, ma oltre al successo ci terrei tanto che la squadra giocasse un bel calcio».

Per quanto riguarda la formazione ogni decisione verrà presa solo nella tarda mattinata. Tagliavini, prima di varare lo schieramento anti-Legnago, vorrà verificare le condizioni di Foresti che potrebbe rientrare dopo due settimane di assenza. Se il centrocampista supererà il provino riprenderà la maglia numero dieci e Tagliavini dovrà scegliere l'escluso fra Zanini, Berti e Lucchetta. Nel caso in cui Tagliavini decidesse di rinviare il recupero di Foresti, la Triestina giocherebbe con gli stessi giocatori che hanno pareggiato domenica scorsa a Mestre.

Questa la formazione più probabile: Valsecchi; Berti, Lucchetta (Zanini); Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti (Zanini). Drl. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Gianfranco Olivier, classe 1955 (festeggerà domani il ventesimo compleanno), è il centrocampista che il Ponziana stava trattando segretamente da alcuni giorni. Si tratta di un ragazzone nato a Gorizia e cresciuto, calcisticamente parlando, nella Cormonese dove la Juventus aveva creato un suo vivaio da dove alla fine di ogni stagione prelevava i migliori elementi.

Nella squadra isontina Olivier, dopo aver compiuto tutta la trafila con le formazioni minori, ha giocato due anni nel campionato di Promozione e nel 1973 è stato ceduto alla Viterbese con la formula della comproprietà. A Viterbo Olivier, che gradisce di più agire da mezzapunta, è rimasto per due anni. Nella scorsa estate, quando sembrava che dovesse passare alla Lazio o al Cesena, un infortunio al ginocchio l'ha bloccato per un po' di tempo e sono così sfumate le possibilità di un trasferimento.

«Sono felicissimo — ha detto — di trovarmi nel Ponziana, una compagine nella quale militano diversi giocatori di nome per cui penso proprio che la squadra riuscirà a fare un buon campionato». Olivier è stato acquistato definitivamente dal Ponziana che spera di poterlo impiegare già questo pomeriggio nel derby con la Pro Gorizia. Il giocatore infatti ha svolto regolarmente la preparazione ed è pronto a scendere in campo.

La sua presenza dipende dalla Lega che dovrà fornire entro le 14.30 la regolare autorizzazione. Per quanto riguarda il derby di Gorizia, Sadar si è dichiarato abbastanza fiducioso: «Un punticino — ha detto l'allenatore biancoceleste — costituirà il nostro obiettivo e speriamo di riuscire a centrarlo».

C. N.

ANTICIPO

L'Audace in vetta battendo la Mestrina

L'Audace ha battuto per 2-1 ieri pomeriggio a Verona nell'anticipo della serie D di calcio la Mestrina. La squadra di Saler è stata quindi costretta per la terza volta alla resa perdendo nuovo terreno nei confronti delle prime. L'undici scaligero, con i due punti conquistati ieri, si è affiancata momentaneamente in vetta alla Triestina.

PALLAVOLO

Fra meno di un mese (il 22 novembre) scatterà il massimo campionato di pallavolo, per la prima volta a sedici squadre divise in quattro gironi. Nella prima fase la Novalineacucine Trieste dovrà vedersela coi Klippan Torino (già Cus), la Coop Italia e la Lubiam Ancona; nella prima giornata i triestini esordiranno in casa con la Coop Italia, poi si recheranno a Torino e concluderanno il girone di andata in casa con la Lubiam.

Gli incontri di ritorno si giocheranno il 13, 20 e 27 dicembre. Dopo un'interruzione di circa un mese, si disputerà la parte conclusiva del torneo articolato in due gironi di otto squadre. Domani e domenica la Novalineacucine sarà impegnata a Fiume in un quadrangolare d'alto livello per la presenze del Mladost di Zagabria, del Karlovac e del Fiume.

PROMOZIONE: RIMANE INDIETRO IL FONTANAFREDDA BATTUTO IN CASA

IL SAN GIOVANNI TORNA SOTTO

DOPO LA FORTITUDO UN'ALTRA SQUADRA TRIESTINA E' PASSATA A GRADO

Rete nel finale di Marchiò Inutile l'assedio dei lagunari

Partita al risparmio dei rossoneri che pensavano al turno di Coppa Italia di mercoledì

San Giovanni - Gradese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Marchiò.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Clocchiatti, Francini; Ravalico, Ellini, Marchiò; Del Negro, Quaia, Mendella, Ramani, Russo. Covi.

GRADESE: Pozzetto; Zotti, Uliani; Degrassi, Di Mercurio, Merluzzi; Polo, Camuffo, Toppan, Comisso, Cimenti. Grigollo.

ARBITRO: Zoppè di Udine.

Grado, 1

Dopo la Fortitudo, un'altra squadra triestina, anche se con un po' di fortuna, ha colto il successo sul campo dell'Isola della Schiusa. Questa volta, però, lo scontro tra triestini e lagunari è stato di estrema correttezza. Mentre per il San Giovanni si tratta di una vittoria insperata, la Gradese, invece, ha l'imperdonabile colpa di non aver saputo vincere.

I lagunari, che dovevano riscattare due sconfitte consecutive e sono stati spronati da un gran pubblico, hanno giocato all'attacco per gran parte dell'incontro, con una generosità pari all'incapacità di segnare. Il San Giovanni, da parte sua, sembrava più preoccupato a non spendere troppe energie in vista della trasferta di Mira, martedì prossimo, per il terzo turno di Coppa Italia, e ha badato a difendersi con accortezza, per agire soprattutto in contropiede. Ottima, nelle file dei rossoneri, la prestazione dei due terzini centrali, Ravalico ed Ellini, e del giovane Ramani, che è stato utilissimo alla difesa e intelligente nelle conclusioni.

Marchiò, invece, ha l'unico merito di aver segnato la rete della vittoria, ma per il resto è stato annullato dal centravanti Toppan, che Miniussi ha sacrificato alla sua marcatura. Nonostante ciò, il più pericoloso dei lagunari è stato proprio Toppan, autore di un tiro sfortunato al 40' del primo tempo, con il pallone che si stampa sul palo, e di un'altra cannonata al 23' della ripresa, che impegna Malinverno in una deviazione che evita la sconfitta. Generoso anche nel protestare, Toppan è stato espulso al 44' tra gli applausi.

La partita è stata tatticamente complessa fino a sembrare brutta, con la Gradese padrona del centrocampo, con l'accondiscenza dei triestini, barricati in difesa. Ma il continuo «pressing» dei padroni di casa non è riuscito a superare la «zona» difensiva della squadra di Vagaia. Non ci sono state azioni di rilievo.

La rete è venuta al 30' del secondo tempo, quando ormai la Gradese disperava di segnare e si profilava un pareggio. Da metà campo, Del Negro calciava una punizione alta al centro dell'area gradese. Mendella appoggiava di testa a Marchiò, che si faceva perdonare la deludente prestazione con un diagonale imprendibile per Pozzetto.

Renzo Sanson

Artistico a Gorizia Vince Frangipane

Gorizia, 1

Si è concluso con un netto successo dei pattinatori italiani, sia nella categodia maschile sia in quella femminile, il quarto meeting internazionale giovanile di pattinaggio artistico, al quale hanno preso parte, in rappresentanza di cinque nazioni, 21 promesse della specialità; assenti quest'anno gli spagnoli. La tradizionale rassegna si è svolta ancora una volta nella palestra di pattinaggio della Valletta del Corno, confermatasi ambiente ideale per queste esibizioni.

Nella categoria maschile il migliore in pista è stato l'azzurro Luca Frangipane, che comandava la classifica già al termine degli esercizi obbligatori, davanti a Giancarlo Nuttarelli, che vi è terminato dietro di soli due punti. I due italiani hanno nettamente soverchiato il campo. Ottima anche la classifica di Ferraboschi, quarto alle spalle di Hartmann. Cristina Bursi ha vinto nella categoria femminile, prevalendo sul trio delle pattinatrici tedesche, che erano già alle sue spalle, a conclusione degli obbligatori.

Per la prima volta quest'anno sono scese in pista anche le coppie. La manifestazione avrà un seguito domani, con una serie di esibizioni.

G. B.

CLASSIFICHE

Cat. femminile: 1) Bursi (Italia) p. 719,15; 2) Klein (Germania) p. 708,60; 3) Schmall (idem) p. 683,30; 4) Dielorf (idem) p. 683,30. Cat. maschile: 1) Frangipane (Italia) p. 712,85; 2) Nuttarelli (Italia) p. 710,50; 3) Hartmann (Germania) p. 679,90; 4) Ferraboschi (Italia) p. 676,20.

VIOLATO IL CAMPO

Corno di Rosazzo 1 Fontanafredda 0

Primo tempo 0-0

MARCATORE: nella ripresa al 14' Mauro.

CORNO: Donda; Tomat, Zillio; Mesaglio, Moretto, Zuanella; Scaravetti (Todero dal 10' della ripresa), Bernardis, Mauro, Bolzicco, Bidese.

FONTANAFREDDA: Visentin; Posocco, Sarri; Turchet, Vendramin, Piva; Pietrobon, Rumiel, Pivetta, Ulcigrai, Visentin (Schiavo).

ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Fontanafredda, 1

E' crollata l'imbattibilità del nuovo stadio: a violarlo è stato il Corno che già nel campionato scorso inflisse al Fontanafredda la seconda sconfitta. Gli ospiti hanno avuto oggi contro una squadra senza mordente, completamente deconcentrata, non in grado di costruire la benché minima azione pericolosa in tutta la partita.

Gli ospiti, dopo un primo tempo di batti e ribatti si sono accorti che il Fontanafredda di oggi era molto giù di corda e con palle lunghe hanno messo in serie difficoltà la difesa rossonera. A salvare dalla capitolazione già nel primo tempo ci aveva pensato Piva, respingendo sulla linea un pallone destinato a finire in fondo al sacco.

Nella ripresa la rete di Mauro da fuori area è da considerarsi una grossa incertezza di Visentin che ha visto prima il pallone battergli davanti, poi passargli sopra la testa. Subito dopo altra grande occasione per gli ospiti che colpivano la traversa con lo stesso Mauro. Solo nel finale i rossoneri si sono fatti pericolosi; ma Donda ha sempre detto di no a tutti i tiri in porta.

Leonardo Pivetta

REGATE VELICHE

A «Ecume» di Chiandussi il sesto «Lazzaretto»

Organizzata dal Gruppo velisti di Lazzaretto (Muggia), ha avuto svolgimento la regata valevole per il VI Trofeo Lazzaretto. Vi hanno partecipato 14 imbarcazioni, nove battenti guidoni di società veliche e cinque «isolate». La regata era riservata agli IOR e ai cabinati da crociera anche se non stazzati.

Si è svolta lungo un triangolo di sette miglia marine, percorso due volte, con partenza da Punta Sottile. La vittoria è stata colta dal muggesano Chiandussi al comando di «Ecome»; primo degli «isolati» è giunto Scheriani al timone di «Teresa» (terzo assoluto). Due concorrenti si sono ritirati.

CLASSIFICA

1) «Ecume», Chiandussi (CDVM); 2) «B+B», Bressani (SVBG); 3) «Teresa», Scheriani; 4) «Fräulein», Benussi (SVBG); 5) «Intrepid», Stefano (idem); 6) «Sherif», Primossi; 7) «Spritz», De Mattia (SVBG); 8) «Euro», Apollonio (CDVM); 9) «Evelin», Ulcigrai (idem); 10) «Ghibli», Candido; 11) «Albatros», Uliveti-Kobec; 12) «Golden Lion», Repinc.

Ritirati: «Armagnac», Tommasini (SVBG) e «Snoopy», Jablanscek (CDVM).

CONTRO UNO SPILIMBERGO MOLTO TARDO A PARTIRE

Svagati i marinaretti dopo un bel primo tempo

CMM - Spilimbergo 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Tommasi, al 30' Starc; nel secondo tempo al 38' Mirolo.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE: Dambrosi; Penco, Neri; Demenia, Acquavita I, Acquavita II; Tommasi, Palcini, Botta, Ierman, Starc.

SPILIMBERGO: Budini; Aviani, Sarcinelli; Faion, Chieu, Tosoni; Dell'Aglio, Mirolo, Mariutti, Lorenzini, Bon.

ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Un Circolo Marina Mercantile dal doppio volto quello che si è assicurato i due punti nell'incontro con lo Spilimbergo: i marinaretti infatti hanno giocato tanto bene nella prima parte della gara svagatamente e senza grinta nella ripresa. Forti delle due reti messe a segno, ma potevano aggiungersene almeno altre due a quelle di Tommasi e Starc, Palcini e compagni hanno affrontato i secondi quarantacinque minuti al piccolo trotto cancellando completamente quell'immagine di squadra quasi perfetta che erano riusciti a creare all'inizio.

Lo Spilimbergo, timido e quasi rassegnato del primo tempo, ha osato di più ed è riuscito a mettere in qualche difficoltà i marinaretti: gli ospiti recriminano la mancata concessione di un rigore — un fallo di mano di Neri, forse lasciato correre dall'arbitro per una carica subita dallo stesso Neri — che avrebbe permesso loro di nutrire qualche speranza di pareggio in più: quando poi gli uomini di Merkuza sono riusciti a passare, i sette minuti da giocare ancora non erano certo sufficienti.

Non bisogna comunque dimenticare che il Circolo era privo di Giuliano Gerin, Jannuzzi, Coloni, tutti squalificati, e di Doz costretto in panchina per un forte raffredore: quattro pedine che hanno un peso determinante nell'impostazione del gioco voluta da Nardin. Starc, Tommasi, Neri sono stati i più incisivi mentre sotto tono è apparso Botta, sovente troppo individualista.

Le note di cronaca. Il Circolo spadroneggia nel primo tempo e dopo un paio di salvataggi alla disperata della difesa ospite è Tommasi al 20' che apre le marcature mettendo in rete un bel traversone di Botta. Raddoppio al 30': triangolazione Tommasi-Ierman-Tommasi e pallone crossato dal fondo che Starc infila a fil di palo con un colpo di testa quasi in tuffo.

Ripresa piuttosto noiosa con lo Spilimbergo più audace: al 10' il fallo di mani di Neri non punito dall'arbitro, qualche contropiede del Circolo senza esito per la poca grinta in fase di risoluzione ed al 38' la rete degli ospiti. Su traversone dalla destra, Dambrosi esce malamente e Bon di testa offre a Mirolo il pallone buono: la mezzala non si fa pregare e realizza. Inutile il forcing dello Spilimbergo: il Circolo si fa avveduto e controlla la situazione.

Guerrino Bernardis

I CATEGORIA - GIRONE A

I RISULTATI

Percoto - Bertiolo	2-0

I CATEGORIA - GIRONE B

Edera - *Or. San Michele	1-0
*Itala - Mariano	0-0
*Pieris - Buttrio	0-0
*Stock - Portuale	3-2
*Muggesana - Manzanese	1-0

II CATEGORIA - GIRONE E

I RISULTATI

De Macori - Rosandra	0-1
Primorie - S. Anna	2-1
Villesse - Vesna	4-0
Zaria - Aurisina	2-0
Fogliano - Edile Adriatica	0-0
Flaminio - Costalunga	1-0
Campanelle - Sagrado	1-1

Mercoledì riapre la piscina «Bianchi»

La Federazione italiana nuoto comunica ufficialmente che la piscina comunale «B. Bianchi» verrà riaperta all'attività natatoria mercoledì 5 novembre. Nel contempo la FIN ha diramato le disposizioni per il centro nuoto della FIN. Per le operazioni di tesseramento: il pagamento delle quote di iscrizione e di frequenza la segreteria sarà aperta al pubblico tutte le mattine dalle 10 alle 13 a partire dal giorno 5 novembre p.v.

Prove di nuoto: nei giorni 6, 7 e 8 novembre con inizio alle ore 15, avranno luogo delle prove di nuoto riservate agli allievi anziani ammessi al 1.o corso e a quelli nuovi che hanno dichiarato di saper nuotare come da elenco esposto all'albo della piscina. Per quanto riguarda infine le lezioni, esse avranno inizio per tutti gli allievi in regola con il pagamento delle quote il giorno 10 novembre 1975, secondo gli orari stabiliti dalla direzione ed esposti all'albo della piscina.

● RUGBY. Il campionato di serie C di rugby che vede impegnate tre squadre della regione (Fiamma, Cus e Rugby (Udine), osserverà oggi la prima sosta prevista dal calendario.

I RISULTATI

*C.M.M. - Spilimbergo	2-1
C. Rosazzo - *Fontanafredda	1-0
*Cormonese - Pro Tolmezzo	1-0
*Cordenonese - Fortitudo	2-2
San Giovanni - *Gradese	1-0
*Pro Cervignano - Sangiorgina	0-0
*Torviscosa - Sacilese	0-0

LA CLASSIFICA

Sacilese	5	3 2 0	5 1	8
San Giovanni	4	3 1 0	6 3	7
C.M.M.	5	3 0 2	8 6	6
Fontanafredda	5	2 2 1	5 4	6
Sangiorgina	5	1 4 0	4 3	6
Pro Cervignano	4	1 3 0	3 1	5
Fortitudo	5	2 1 2	9 8	5
Cordenonese	4	1 2 1	6 5	4
Cormonese	4	2 0 2	4 5	4
Torviscosa	5	1 2 2	3 4	4
Corno Rosazzo	4	2 0 2	4 7	4
Brugnera	4	1 1 2	3 3	3
Icci Pro Tolmezzo	4	1 1 2	3 3	3
Gradese	5	1 1 3	5 8	3
Spilimbergo	5	1 1 3	3 6	3
Tarcentina	4	0 1 3	2 6	1

Cordenonese, Cormonese, Pro Cervignano, San Giovanni, Icci Pro Tolmezzo, Corno Rosazzo, Brugnera e Tarcentina una partita in meno.

LE PARTITE DEL 9.11.1975

Sangiorgina - Torviscosa
San Giovanni - Cordenonese
Tarcentina - Gradese
Sacilese - Pro Cervignano
Fortitudo - C.M.M.
Spilimbergo - Brugnera
Corno - Cormonese
Icci Pro Tolmezzo - Fontanafredda

ALTALENA DI RISULTATI CON MOLTI ERRORI ARBITRALI

CORDENONESE - FORTITUDO 2-2

Primo tempo 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 29' Cassiu, al 30' Schipizza; nel s.t. al 13' Di Benedetto, al 20' Giacomin.

CORDENONESE: Canese; Venerus, Giacomin; De Piero, Rosolen, Marson; Frison, D'Andrea, Cassin, Muzzin, Di Candido.

FORTITUDO: Blasina; Fontanot, Gobet; Covacich, Ciacchi, Angileri; Di Benedetto, Valent, Schipizza, Bernabei, Zugna.

ARBITRO: Padovan di Gorizia.

Cordenons, 1

La Cordenonese non è riuscita, sia per le sue reali capacità tecniche, sia per la bravura dell'estremo difensore avversario Blasina, ad imporsi su un avversario che le ha offerto per buona parte della ripresa un vantaggio numerico di ben due unità. I locali, oggi estremamente disordinati ed insicuri anche nel reparto difensivo, hanno chiaramente evidenziato la mancanza di un regista che coordini l'enorme mole di gioco imposta dal centrocampo a favore delle punte. Per la verità, l'uomo forse ci sarebbe, Muzzin, ma per strane decisioni tattiche viene emarginato all'ala e, a dire il vero, scarsamente servito.

Gli ospiti hanno favorevolmente impressionato il pubblico locale e se avessero giocato senza particolari tattiche ostruzionistiche e senza un particolare agonismo esasperato, avrebbero, molto probabilmente, conquistato il successo pieno. Un piccolo cenno merita l'arbitro il quale ha commesso diversi gravi errori che hanno indispettito sia il pubblico sia i giocatori, guastando completamente la seconda metà della gara.

Il primo tempo corre tranquillo, scosso solamente nel breve arco di un minuto dalle due reti che però confermano l'iniziale parità. Agli inizi della ripresa, per un atterramento di Cassin, che a molti è parso simulato, il signor Padovan decreta un calcio di rigore che successivamente Muzzin spreca.

Indispettiti da questo episodio i giocatori ospiti accentuano il loro gioco agonistico polemizzando anche con l'arbitro. Al 10' per una discussione su un fallo laterale, Zugna viene espulso. Dopo tre minuti la Fortitudo, approfittando di un vistoso errore di Canese si porta in vantaggio. Arrembaggio confuso dei cordenonesi che pervengono al pareggio, grazie ad una dimostrazione di classe e di freddezza del bravo Giacomin.

Giancarlo Santin

CAPOLISTA COSTRETTA AL PAREGGIO CON MOLTO SPETTACOLO

Torviscosa - Sacilese 0-0

TORVISCOSA: Berti; Finatti, Battiston I; Mazzolo, Scaini, Filipputti; Giorgi, Ferrara, Ferro, Zanello, Tion. Battiston II.

SACILESE: D'Andrea; Antonazzi, Borin; Pignat, Sonego, Moro; Minin (Brieda dal 36 della ripresa), Scichilone, Iop, Netto, De Piero. Mazzariol.

ARBITRO: Felluga di Trieste.

Torviscosa, 1

Si dice che una partita che si conclude a reti inviolate assomiglia a una persona che per passare il tempo mastica continuamente qualche cosa di poco gradito. Il detto contrasta con quello visto oggi allo stadio di Torviscosa. E' stata infatti una partita bellissima, infuocata dal primo all'ultimo minuto con due squadre alla ricerca della rete che sembrava dovesse arrivare da un momento all'altro. Il pubblico ha applaudito a lungo gli atleti in campo a giusto riconoscimento della volontà e dell'agonismo profusi per l'intero arco dell'incontro, ma oltre all'agonismo e all'impegno le due squadre hanno messo in vetrina un gioco di alta levatura tecnica con i padroni di casa superiori di una spanna al valore degli avversari.

In verità si è assistito a un incontro che ben poche volte si ha ad assistere, che esalta il calcio ben diretto dall'ottimo Felluga. I due allenatori possono considerarsi soddisfatti dell'apporto delle loro squadre. Certo a recriminare di più è l'allenatore dei locali: la sua squadra nel primo tempo ha dato spettacolo di gioco mancando la rete in ben tre occasioni, vuoi per l'imprecisione dei propri attaccanti, vuoi per la bravura dell'ottimo difensore ospite.

L'incornata poi dell'attivo e dell'ottimo Tion con il pallone che colpisce la traversa al 39' della ripresa è stata poi quella che ha chiuso la possibile marcatura. Palle gol ne ha mancate anche la Sacilese, ma in maniera meno clamorosa.

Il primo tempo è stato tutto a vantaggio dei padroni di casa, nel corso del quale si son viste azioni di notevole insidia mentre la difesa ha saputo contenere con bravura le pericolose azioni imbastite da Iop e campagni. Se il primo tempo si fosse chiuso con un punteggio di 2-0 a favore della squadra in mano a Battiston, onestamente nessuno avrebbe potuto recriminare.

Nella ripresa il ritmo non è diminuito e le squadre hanno continuato a lottare e a dar spettacolo senza però riuscire a mettere nelle opposte reti il pallone.

Tommaso Ciccolo

II CATEGORIA - GIRONE D

I RISULTATI

Natisone - Cividalese	0-0
Valnatisone - Torriana	2-1
Lucinico - Marter	2-0
San Marco - Faedese	0-1

IN BIANCO IL CAMPANILE DELLA BASSA

Cervignano Sangiorgina 0-0

PRO CERVIGNANO: Medeot L.; Tonut, Pelos; Pettarin, Tibald, Visintin; Triban (dal 25' della ripresa Michelutti), Stefanutto, Medeot P., Simonetti, Costa.

SANGIORGINA: Simionato; Tomba, Rosso; Zabeo, Gazzola, Malisan; Rizzin, Moro, Driutti, Zanotto, Nali.

ARBITRO: Colucci di Trieste.

NOTE: al 15' della ripresa espulsi Stefanutto e Malisan.

Cervignano, 1

Una gran folla di tifosi ha assiepato il comunale di via del Zotto per assistere al tradizionale «Gran campanile della Bassa». Le antiche rivali, Pro e Sangiorgina, come purtroppo è accaduto gli anni scorsi hanno disputato il loro primo derby di campionato lasciando la bocca amara ai tifosi. Le compagini di Abatematteo e di Pacco sono scese in campo con la volontà di vincere o almeno di non perdere e questo forse ha un po' ingabbiato il gioco a danno soprattutto dei locali.

Senza quella spontaneità e speditezza ormai proprie degli uomini di Abatematteo, la Pro è stata costretta dai nogaresi a un gioco stagnante specie nella ripresa e che si è concluso con duri corpo a corpo e continui falli. Anche l'arbitraggio ha lasciato alquanto a desiderare per punizioni e richiami forse non sempre necessari.

Molte ammonizioni e due espulsioni nella ripresa, Malisan (Sangiorgina) e Stefanutto (Pro), sono il frutto di una partita giocata con troppa tensione.

Passando alla cronaca vediamo nel primo tempo i nogaresi tenere le redini del gioco e al 10' tentare il gol con una azione coordinata da Zanotto che porge a Rizzin; questi passa sottoporta a Malisan che calcia, ma manda fuori. Al 20' la Pro si spinge all'attacco con Costa che dà a Stefanutto, il migliore in campo, ma questi sbaglia bersaglio. Al 26' è Tibald che tira in porta colpendo in basso il palo, ma la sfera scivola fuori.

Nella ripresa al 12' la Sangiorgina tenta il colpaccio con Nali che tira in porta ma Medeot para. Il gioco, come dicevamo, si fa pesante ed è al 15' il fallo che porta all'espulsione i due giocatori coinvolti.

Franco Petean

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54 telefono 209231 BARCHE NUOVE NAUTIPLAST MINI 250, GUIZZO 270 a motore, SAVONA 330 a motore e telecomandi, MOTORI NUOVI delle MIGLIORI MARCHE. RIMESSAGGIO MOTORI, TRASPORTO IMBARCAZIONI. 50978 Q

MINI Cooper 1000 1972 ottime condizioni privato vende. Tel. 761863. 50980 Q

MOTORE completo Cooper Export 1300 9.000 crilometri garanzia vendesi 350.000. Tel. 32614. 50947 Q

MOTOSCAFO semicabinato mogano motore Chrysler modello Barbagato - Chiavari accessoriato vendesi. Tel. 722892. 50974 Q

OCCASIONI: 850 coupé '71, 127 '72, 128 '71, '72, 128 coupé 1100 S, 1100 SL, 124 special T 1600 '73, Alfetta 1973, Renault R 5 TL 1973 a pas, NSU - PRINZ 1200 TT 1972, FULVIA GTE 1969. Permute, facilitazioni senza cambiali, Festivi aperto, Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 10. 100 Q

PRIVATO vende Fiat 126 novembre 1973 1.000.000. Telefonare 748532 domenica 10-12. 29406 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 occasione. Tel. 763287. 29387 Q

PULMINO 850 '67 vende privato. Telefonare 824064 ore pasti. OO 1 Q

SIMCA 1301 Special 1973 autoradio gancio traino vendo. Tel. 793308. 29141 Q

VENDESI KTM 125 e cross 50 ottimo stato accessoriati. Telefonare mattinata 911557. 29354 Q

VENDESI Simca occasione GLS. Tel. 722493. 50936 Q

VENDESI cabinato Sylphe completo vele fuoribordo lettini w.c. accessori. Tel. 271305. 29308 Q

VENDO Fulvia coupé rally S. Telefonare 771071. 29400 Q

VESPE Ciao, Bravo, Boxer, Gilera rateazioni diciotto mesi senza acconti senza cambiali consegne immediate. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 50303 Q

KTM 125 ottimo stato vendesi urgentemente. Telefonare 227259 ore pasti. 29385 Q

500 Giardiniera luglio 1971 uniproprietario, mai caricata, lire 650.000. Telefonare Monfalcone 73381 ore pasti. 1234 Q

128 vendesi Androna S. Eufemia 5. Tel. 60767. 50914 Q

128 4 porte bianca 46.000 km compreso catene più 2 pneumatici chiodati più impianto radio come nuova 1.400.000 più Beta 1600 rossa 50.000 km come nuova 2.400.000 vendonsi. Tel. 0481 - 72026 Stelio. 7864 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari varie categorie. Tel. 68317 ore 9.30-11.30, 17-19. 29397 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli. Massima riservatezza. Tel. 60285. 29343 R

A.A. CEDESI spaccetto vini Marina Agenzia Aurora tel. 750323. OO 50841 R

ALIMENTARI zona Giardino Pubblico vendesi; altro paraggi Roiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. OO 50653 R

BAR zona Marina, bene arredato vendesi; altro zona Garibaldi bene avviato vendesi 10.000.000; altro zona Rossetti vendesi o darebbesi gestione; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. OO 50653 R

BAR bianco avviatissimo fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. OO 50655 R

BUFFET ottima zona fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0050653 R

CARTOLIBRERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0050655 R

CERCASI acquisto negozio alimentari possibilmente grande. Agenzia Gentile Toro 8. 0050663 R

CERCO affitto negozietto 20-25 mq oppure acquisto. Tel. 414035. 29251 R

CONSOCIO per iniziative editoriali locali, cerco. Cassetta 18 T SPI Trieste. (0029433 R)

CONSOCIO per iniziative editoriali locali cerco. Cassetta 18 T SPI. 29433 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari Julia piazza Tommaseo 2. 50967 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, fortissimo lavoro vendesi; altra zona Miramare avviata vendesi; altra zona Viale vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0050653 R

NEGOZIO magazzino vasto centrale zona ottima licenza autoforniture cedesi acquistando merci. Scrivere per appuntamento. Inintermediari. Cassetta 20 S SPI. 29254 R

OCCASIONE privato vende spacciovini bottiglieria zona Marina. Tel. 38760 da lunedì. 29399 R

RISTORANTE centrale bene avviato causa malattia cedesi. Ristorante trollabile darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Tor 8. 0050665 R

RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzol vende. Agenzia Gentile Toro 8. 0050653 R

TRATTORIA altipiano 2.500 mq terreno, immobile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0050665 R

VENDESI piccolo negozio abbigliamento rimesso a nuovo. Telefonare mercoledì giovedì dalle 12 alle 15 68619. 29382 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO panoramicissimo vista mare su due lati zona faro vendesi. Soggiorno grande terrazza cucina ripostiglio terrazzino, disimpegno camera camera figli servizio. Telefonare 43261. 29356 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE - Ponterosso 3 tel. 61512-38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimo disponibile con giardino tutti comfort pronto ingresso salone bistanze servizi mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico ampia terrazza consegna dicembre mutuo concesso 50%. SETTEFONTANE piano 2.o tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. CAPODISTRIA RONCHETO libero piano 5.o tutti comfort panoramico 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo cantina. BUONARROTI libero piano 2.o tutti comfort cucina 2 stanze stanzetta bagno poggiolo ripostiglio. MONTEBELLO libero piano 3.o tutti comfort 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. PORTA 9 stabile lussuoso alloggi liberi mq 70 circa o affittati ottimo investimento capitale. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO MUGGIA iniziano le vendite di appartamenti: monovano, 2-3-4 stanze, accessori, zona verde. Prenotazioni: Galleria Protti n. 4. Tel. 69267 orario 10-13 17-19 escluso il sabato. 29421 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 38827. 50935 S

A.A.A. SISTIANA palazzina piano secondo cucina soggiorno 3 stanze servizi giardinetto proprio 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

A.A.A. VENDESI appartamento centrissimo lusso rimesso nuovo 4 camere salone servizi. Agenzia Aurora, tel. 750323, vendesi casa padronale Romagna panoramica 6 camere soffitta 1000 metri area terreno, Agenzia Aurora Ginnastica 1, telefono 750323. 0050841 S

A.A. SPLENDIDO centrale tristanze trattabile privato vende. Tel. 728576. 7500 S

A-B CAMERA cucina accessori vende 6.000.000 INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3. Tel. 750910. 29483 S

A.B. CARPINETO appartamento primingresso due stanze tutti comfort 18.500.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 29483 S

A.B. FABIO SEVERO bellissimo soleggiato appartamento 90 mq poggiolo vista comfort vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 29483 S

A.B. MATTEOTTI salone tre stanze doppi servizi comfort piano alto 27.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Telefono 750910. 29483 S

A.B. PUCCINI primo ingresso mq 100 causa rinuncia cedo occasione contratto meraviglioso appartamento. INIZIATIVE IMMOBILIARI. Tel. 750910. 29483 S

A.B. ROSSETTI costruzione appartamenti tre quattro stanze poggioli tutti comfort vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Telefono 750910. 29483 S

A.B. SCOGLIO box capacità 2 macchine mq 60 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 29483 S

A.B. S. FRANCESCO (inizio) vendesi appartamentino tutti comfort. INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 29483 S

A.B. STRADA per LONGERA prossima consegna appartamenti due-tre stanze poggioli tutti comfort vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 150910. 29483 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0050631 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0050631 S

A.C. PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0050631 S

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato 130 mq 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi V piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0050631 S

A.C. STRADA COSTIERA Santa Croce zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0050631 S

A.I. BAIAMONTI. Affittato IV piano 2 camere, soggiorno cucinino, bagno centralnafta ascensore 13 milioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0050880 S

A.I. BAIAMONTI pressi. V piano soleggiatissimo 2 camere, soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi LIBERO OCCASIONE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0050880 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primo ingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0050631 S

A.I. MUGGIA. PRONTA ENTRATA. 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta 21 milioni trattabile. Facilitazioni. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 0050880 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Vendonsi 3 stanze primentrata. Contanti 8 milioni. Resto mutuo ventennale S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0050751/5 S

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda ampia terrazza, vista. 180 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0050717/3 S

A. ACIT. FABIO SEVERO. Vendesi appartamento salone 4 stanze, doppi servizi, garage giardino proprio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0050717/5 S

A. ACIT. GHIRLANDAIO. Venedsi ultimo piano, vista mare, disponibile appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0050717/4S

A. ACIT. GIULIA. Appartamento salone, due stanze, cucina, doppi servizi, garage, prontentrata. San Lazazro 3, tel. 68810. 0050717/2 S

A. ACIT. PRENOTANSI zona ISTRIA appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, tel. 68810. 001 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Ultimi due appartamenti 3-4 stanze, cucina, tutti comfort. Contanti 8.000.000 resto mutuo.S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0050715/2 S

A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel 68810. 0050717/1 S

A. ACIT. VIA CATULLO. Vendesi appartamento 4 stanze, cucina bagno, riscaldamento, 2 poggioli. S Lazzaro 3, tel. 68810. 0050751/6S

Continua in 16.a pagina

DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

†

Si è spento il nostro caro

Enrico Zorzoli

Ispettore principale FF.SS. a riposo
Cavaliere ufficiale

Ne danno il triste annuncio la sua cara NINI, i cognati WALTER, LIVIO e ANITA, i nipoti ROBERTO, CHRISTIAN, CLAUDIO e CLAUDIA, LIDIA, VITTORIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1975

Il giorno 31 ottobre 1975 si è spento serenamente il

N. H.

DOTT.

Giovanni Battista de Franceschi

di Seghetto

Con immenso dolore ne danno il tristissimo annuncio la moglie RINA GAMBINI, le sorelle IDA e PINA, i cognati LAURA CREPAZ de FRANCESCHI, GIOVANNI QUARANTOTTI e ROSITA GAMBINI de BERTI, i nipoti GIULIANO RALDI, ITALICO BALANZA con la moglie LAURA, LICIA con il marito TITA FALCHI e la loro famiglia.

I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 novembre 1975

Con profondo dolore prendono parte al lutto della famiglia de FRANCESCHI per la scomparsa dell'indimenticabile carissimo

Zio Tita

— i nipoti ALVISE QUARANTOTTI GAMBINI
— NIKE QUARANTOTTI CURATO con i figli ALESSANDRO de VARDA, ROBERTO CURATO con la moglie LUISA, FIDES HISTRIAE e OTTAVIA CURATO
— EMMA de BERTI con il marito MARIO GIANNOTTI e la figlia FLAVIA
— PIO de BERTI GAMBINI.

Trieste, 2 novembre 1975

La FAMIGLIA UMAGHESE partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Giovanni Battista de Franceschi

medico di rara sensibilità ed esemplare patriota umaghese.

Trieste, 2 novembre 1975

Prendono vivissima affettuosa parte al lutto:
— MARIA PIA CREPAZ
— ALMA QUARATOTTO
— ANITA DEGRASSI
— RIEGO MILLER
— LUCIANA e ANTONIO UMANI
— LIVIA e GIORGIO STAFFIERI

Trieste, 2 novembre 1975.

---

†

Il 31 ottobre si è spento il nostro caro

Francesco Tomasi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato il nostro

Umberto Minni

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli MAURO e CINZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari impossibilitati di farlo personalmente, commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al loro caro

Giorgio Ambrosi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 2 novembre 1975

No, non piangete la mia assenza, sono Beato in Dio vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra»

Nel primo triste anniversario di

Settimio Zanotta

mio indimenticabile marito.

Con immenso dolore ti ricorda tua moglie, figlia, genero, nipoti e quanti ti vollero bene. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 4 novembre nella chiesa parrocchiale di Roiano alle 7.30.

Una prece

Trieste, 2 novembre 1975

2-11-1973 2-11-1975

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Giovanni Chersul

la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 2 novembre 1975

2-11-1969 2-11-1975

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Branittiro Scarizza

la moglie e la figlia Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Orsolina (Rosina) Marocchi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli CATERINA, TELIA e RAFFAELE con la moglie GRAZIA, i nipoti FLAVIO con la mamma MIRANDA, MAX e TIZIANA, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. medici e personale della II.a geriatria e alla cara amica MARIA OGNIBENE per l'amorevole assistenza.

Un grazie di cuore a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Trieste, 2 novembre 1975

Uniti al dolore
— MARIA OGNIBENE
— BRUNO, DINA MOCENIGO

Trieste, 1 novembre 1975

---

†

Rodolfo Goth

si è spento il giorno 1 corr.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i figli, i nipoti, il genero e le nuore.

Il funerale avrà luogo mercoledì 5 ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai sigg. medici e personale lungodegenti.

Trieste, 2 novembre 1975

Si associano al lutto le famiglie:
— VALENTINO CARONE
— MICHELE CARONE
— STEBEL
— NEFATI
— VELLENICH
— CRAVOS
— BOEHM

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Vladimiro Sajn (Ladi)

Si è spento improvvisamente lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli NINO e MARIO, le sorelle MARIA e EMILIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 5 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Il 1.o novembre è mancata al nostro affetto

Caterina Bursich ved. Olivo

Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO con la moglie NERINA, i nipoti WALTER ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stanislao Colja

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
COLJA e GREGORI

Samatorza - Trieste
2 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
GODNIC - CONTRI

Trieste, 2 novembre 1975

1-11-1974 1-11-1975

Emilio Dilich

pensionato ACEGAT

Nel I anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

Famiglie
DILICH - RUPPEL

Trieste, 2 novembre 1975

3-11-1970 3-11-1975

Nel quinto anniversario della morte di

Ottorino Maghetti

la moglie, i figli, la sorella ed i nipoti lo ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 2 novembre 1975

Nel VII anniversario della scomparsa di

Ercole Miani

la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 2 novembre 1968-1975

Nel III anniversario della scomparsa di

Romano Paiero

senior

la moglie i figli e parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Brezigar

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CLAUDIO e DARIO, le sorelle, il fratello, le nuore, i cognati, i nipoti FRANCESCA e LUCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 8.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1975

Si associano al dolore le famiglie: BENVENUTO, MACHNE e SILIZIO.

Trieste, 2 novembre 1975

Pertecipano al lutto GEMMA UTA LICIO BIBI.

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Si è spenta

Maria Lorenzon

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, le figlie BIANCA e MARISA, i generi KARL e ROBERTO, i nipoti ELISABETTA, LISA, MASSIMILIANO e la sorella MARTHA HAUNOLD.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— ARTURO LORENZON e famiglia
— famiglia CORBELLINI
— famiglie MICULUS e GAVAGNIN
— LORENZO e LINA PALLINI
— FABIO, LUIGINO DICK e GINETTA

Trieste, 2 novembre 1975

---

†

Angelo Moras

si è spento lasciando nel dolore i Suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie DANIELA e ADRIANA con il marito BOFFA, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, zii e zie e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 3 novembre alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 novembre 1975

L'ANCIFAP - Centro di Trieste - prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio dipendente

Angelo Moras

Trieste, 2 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Del Savio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare vada ai professori e alunni della V B geometri del «Da Vinci», al personale della Ginnastica Triestina e ai condomini e inquilini di via Ginnastica 43.

I FAMILIARI

Trieste, 2 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Salvi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al medico curante dott. LASPERANZA.

La mamma, la moglie, la figlia la zia, il fratello ed i parenti tutti

Bagnoli, 2 novembre 1975

In questa triste ricorrenza nel 15.o anniversario della morte di

Vittorio Bosutti

e nel VII anniversario di

Renato Borri

la famiglia li ricorda con l'affetto di sempre.

Famiglie
BOSUTTI - BORRI

Trieste, 2 novembre 1975

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Turcino

1-11-1974 — 1-11-1975

Lo ricordano con immutato dolore

La MOGLIE, i FIGLI, i parenti tutti

Trieste, 2 novembre 1975

X anniversario

mamma

Giuseppina Righettini

Ricordandoti sempre NATALINA GRANDICH e famiglia.

Trieste, 2 novembre 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN NUOVO EPISODIO DEI CONTRASTI PER IL POSSESSO DI UNA ZONA CONTESTATA

SCONTRO A FUOCO AL CONFINE QUATTRO INDIANI UCCISI DAI CINESI

L'imboscata, secondo il governo di Nuova Delhi, è avvenuta lungo la frontiera di Nord-Est nella medesima regione in cui divamparono violenti combattimenti nell'ottobre del 1967

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 1

A distanza di 11 giorni dal fatto, il governo indiano ha segnalato oggi un incidente di frontiera che ha avuto per protagonisti i soldati di una pattuglia indiana e truppe cinesi. Il bilancio dello scontro, verificatosi il 20 scorso nel settore Nord-orientale del confine indo-cinese, in una zona notoriamente «calda», è di quattro militari indiani uccisi. Un portavoce del ministero degli esteri ha detto che il governo di Nuova Delhi ha preso in attenta considerazione l'incidente ed ha protestato energicamente con le autorità di Pechino per questo attacco, a suo dire ingiustificato.

Egli ha reso noto che la pattuglia, composta da un maresciallo e da cinque militari di truppa, stava svolgendo normale servizio di ronda lungo la frontiera Nord-orientale, allorché è stata attaccata da un reparto cinese, forte di una quarantina di uomini. Stando al portavoce l'attacco è stato portato in territorio indiano e in una zona che da anni viene pattugliata dai militari indiani, senza che si siano verificati incidenti. Il ritardo con cui l'episodio è stato reso noto è stato giustificato col fatto che lo scontro si è verificato in una zona sperduta e ci sono voluti alcuni giorni perché la notizia giungesse a Nuova Delhi.

A quanto pare teatro dell'incidente è stata una località situata 1400 chilometri ad Est di Nuova Delhi. L'altro fattore che ha inciso sul ritardo relativamente notevole con cui è stato annunciato l'incidente, ha aggiunto il portavoce indiano, è stato il desiderio delle autorità indiane di accertare il bilancio dei morti. Dapprima, infatti, la pattuglia era stata data per dispersa, poi i cinesi, il 28 scorso, hanno restituito i corpi di quattro militari. Altri due soldati sono rientrati.

Sebbene il funzionario non abbia voluto indicare con precisione la zona dell'incidente, secondo le indiscrezioni di autorevoli fonti indiane esso sarebbe avvenuto nello stesso settore di frontiera in cui divamparono, nell'ottobre del 1967, accaniti combattimenti fra le truppe indiane e quelle cinesi in quella che venne definita la guerra di frontiera cino-indiana. Coincidenza casuale o intenzionale, lo scontro, verificatosi a distanza di otto anni dagli ultimi incidenti di frontiera indo-cinesi, è avvenuto proprio nel giorno del 13.o anniversario della guerra del 1962 durante la quale la Cina si impadronì di vaste zone in territorio indiano per poi ritirarsi.

Gli scontri più freschi lungo il confine, fra i due colossi asiatici, risalgono al 1967, allorché le truppe cinesi e quelle indiane diedero vita a brevi ma violente scaramucce lungo il confine col Tibet e col Sikkim, quest'ultimo entrato, l'anno scorso, a far parte dell'Unione indiana, dopo l'abolizione delle monarchie tramite referendum popolare. L'annessione dell'ex principato himalaiano aveva suscitato violente reazioni da parte cinese, ma non c'erano stati incidenti. L'incidente del 20 ottobre è avvenuto nello stato di Arunachul Pradesh, già noto col nome di agenzia della frontiera nord-orientale. L'India sostiene che tale territorio è ormai parte integrante dell'India poiché si trova a Sud della linea di confine tracciata dalle autorità coloniali britanniche nel secolo scorso. Pechino a sua volta si rifiuta di riconoscere tale confine, noto col nome di linea McMahon.

A. P.

L'ITALIA PRODUCE troppo tabacco

Washington, 1

L'Italia produce troppo tabacco tanto che siamo costretti a svenderlo sui mercati internazionali. Secondo una notizia diramata dal Ministero dell'agricoltura americano, l'Aima, la nostra azienda di stato per gli interventi sul mercato agricolo, ha venduto circa 8000 tonnellate di tabacco al prezzo di 7 milioni di dollari (pari a 4 miliardi e 700 milioni di lire). Il tabacco era stato acquistato dall'Aima nel corso dei suoi interventi di sostegno del mercato agricolo interno ed era costato alla nostra azienda di stato 20 milioni di dollari (circa 13 miliardi e mezzo di lire.

Secondo quanto reso noto dal dipartimento dell'agricoltura americano, il tabacco è stato ceduto attraverso un' offerta della Comunità europea ad operatori della Germania federale, della Svizzera e del Liechtenstein. La stessa fonte precisa che il prodotto italiano, in gran parte del tipo «Beneventato» raccolto 1970 e del tipo «Maryland», dovrebbe essere immesso sui mercati mondiali a prezzi definiti «estremamente favorevoli».

(Italia)

SI AVVIANO A BUON FINE I COLLOQUI DEL PRESIDENTE EGIZIANO IN VISITA NEGLI S.U.



Telefoto Upi

Houston — Sadat brinda assieme a Nancy Kissinger durante la cena data in suo onore

ACCORDO NUCLEARE TRA FORD E SADAT

Due «centrali» a uso esclusivamente pacifico Una proposta analoga in dicembre a Israele

New York, 1

Da Houston (dove ieri assieme al vicepresidente Nelson Rockefeller e all'ex segretario al tesoro John Connally aveva visitato il centro spaziale della «Nasa» e partecipato a un pranzo con mille invitati, proseguendo la sua campagna per attirare capitale americano in Egitto) il Presidente Sadat si è trasferito oggi a Jacksonville (Florida) per un giorno di riposo.

Nei colloqui di domani, Ford annuncerà a Sadat che l'America è pronta a fornirgli la tecnologia e il combustibile necessari alla costruzione dei due reattori atomici promessi da Nixon all'Egitto quando questi andò al Cairo nel luglio 1974. L'accordo nucleare con le relative salvaguardie contro gli usi militari del plutonio è attualmente in fase di perfezionamento a Washington tra il ministro egiziano della ricerca scientifica e il dipartimento di stato e gli enti specializzati americani.

I due reattori nucleari destinati all'Egitto per la produzione di 1200 megawatt di energia (che dovrà servire in parte ai nuovi impianti di desalinizzazione nel deserto occidentale) e di radioisotopi per l'agricoltura, non saranno operativi — si prevede — prima del 1980. La trattativa per le centrali atomiche era stata avviata subito dopo la visita in Egitto di Richard Nixon, che aveva fatto analoga promessa anche a Israele, ma poi si ebbe una battuta d'arresto nel negoziato, quando gli israeliani sollevarono obiezioni sul problema delle salvaguardie,

Gli egiziani, invece, mostrarono subito grande interesse al progetto americano e si dissero pronti a firmare le clausole di salvaguardia, a patto che Israele facesse lo stesso. Quindi lasciarono cadere la cosa davanti alle riserve e allo scarso interesse di Israele, che, nel frattempo, mandava avanti per conto proprio le ricerche nucleari.

La stessa offerta di un accordo nucleare con fornitura di analoghi reattori verrà ripetuta a Israele — si apprende — in occasione della prossima visita ufficiale negli Stati Uniti, prevista per dicembre, del primo ministro israeliano Rabin.

(Ansa)

Due italiani muoiono in un incidente in Francia

Antibes, 1

Due turisti italiani sono morti sulla Costa Azzurra in un incidente stradale sulla strada numero 7, a Juan les Pins. Un'automobile condotta da Giorgio Pedretti, di 33 anni, residente a Milano in via Gomez si è rovesciata, dopo aver urtato contro un marciapiede. Pedretti e una persona che era a bordo dell'auto, Mario Montemezzani, di 46 anni, anch'egli residente a Milano, sono morti sul colpo.

(Ansa)

NUOVO PASSO AVANTI DELL'INCHIESTA SULLA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA

Teste conferma l'appartenenza di Andrea Arcai al gruppo Buzzi

Ugo Bonati, anch'egli coinvolto e imputato di reticenza, ha riconosciuto il figlio del magistrato bresciano nel corso di un movimentato «confronto all'americana»

Brescia, 1

Ugo Bonati ha riconosciuto Andrea Arcai al termine di un «confronto all'americana», movimentato da numerosi intoppi a causa delle eccezioni procedurali avanzate dai difensori del giovane. Il testimone-imputato non ha avuto dubbi, quando si è trovato di fronte Arcai e quattro altre controfigure, a individuare il giovane figlio del magistrato bresciano. L'esperimento giudiziario si è concluso dopo tre ore. Il confronto, deciso dal magistrato che conduce l'inchiesta sulla strage di Brescia (ieri aveva emesso comunicazione giudiziaria contro Andrea Arcai), aveva lo scopo di fornire una conferma indiretta delle accuse avanzate contro il giovane bresciano. Come noto Bonati, assieme ad Angiolino Papa, aveva affermato che Andrea Arcai aveva preso parte, per lo meno alla preparazione dell'esecuzione dello studente Silvio Ferrari e dell'attentato di piazza della Loggia.

A questo punto, quindi, è possibile ricostruire l'itinerario che il nome di Andrea Arcai ha compiuto prima di essere scritto sulla comunicazione giudiziaria dell'inchiesta. Il primo a citare il figlio del magistrato bresciano è stato Ermanno Buzzi, il «cervello» del manipolo bresciano. Lo ha fatto nel carcere di Belluno, il 28 febbraio scorso, quando si trovava ancora in carcere accusato di furto di opere d'arte e soltanto «avvisato» del reato di strage: Arcai era presente quando morì Silvio Ferrari, affermò Buzzi.

La stessa tesi venne esposta da Angiolino Papa il 26 luglio successivo, durante un interrogatorio sostenuto a Brescia: in piazza Mercato c'era anche Andrea Arcai, che aveva accompagnato Silvio Ferrari e Nando Ferrari ad una festa sul lago di Garda, il pomeriggio dello stesso giorno in cui morì Silvio. Il «colpo di grazia» venne però da Ugo Bonati nel carcere di Brindisi, il 10 ottobre scorso: Arcai era nel bar «Ai Miracoli» la mattina della strage, con Buzzi, Nando Ferrari e tutti gli altri. Bonati però non ha specificato se il giovane Arcai avesse partecipato all'incontro delle 7 (quello della messa a punto di tutto il programma, alibi di ciascuno compresi), ovvero a quello delle 10 — dopo la posa dell'ordigno — quando ci fu il famoso lugubre «cin-cin» al «fascismo che risorgerà».

Il ruolo di Ugo Bonati è molto prezioso nell'attuale fase dell'inchiesta, ma è ancora poco chiaro per quanto riguarda la parte che egli svolse nell'organizzazione. Il giovane «socio» di Buzzi nel furto del «Romanino» dalla chiesa di San Rocco a Brescia, fu incarcerato per questo reato il 3 gennaio scorso. Il 26 aprile fu accusato di reticenza nell'inchiesta sulla strage, avendo omesso di riferire particolari estremamente gravi. E' emerso che svolse l'incarico di autista la mattina del 28 maggio: alla guida della «Mini-Minor» di Ermanno Buzzi, il giovane andò a prelevare dalla propria abitazione ciascun componente del manipolo di neofascisti.

Certamente non fascista come gli altri, Bonati ha contorni processuali ancora poco chiari, non essendo neanche implicato nei rapporti omosessuali che agitano dall'interno il gruppo di Ermanno Buzzi. Bonati è inoltre quello che avrebbe l'incarico di fornire l'alibi della prima ora allo stesso Buzzi. Mentre in piazza della Loggia scoppiava la bomba del massacro, infatti, egli è al palazzo di giustizia a «trattare» con il giudice Giovanni Arcai la restituzione del quadro del «Romanino»: dice al magistrato che Buzzi è dabasso, nel cortile, che aspetta una risposta. Eppure i magistrati non lo incriminano di concorso in strage ma soltanto di reticenza.

Il dott. Giovanni Arcai, capo ufficio istruzione del tribunale di Brescia, ha risposto al telefono molto cortesemente: «Non ho molto da dichiarare. Non ho visto i giornali, mi riservo di farlo nei prossimi giorni e trarrò le relative conseguenze. Quanto all'atto giudiziario che riguarda mio figlio, posso solo dire che non presenzierò alla ricognizione di persona». A questo proposito va ricordato che la legge dà la facoltà al padre del minorenne di essere presente a tutti gli atti giudiziari che riguardano il figlio al quale è stata inviata una comunicazione giudiziaria.

(Ansa)

DESOLAZIONE A BEIRUT



Telefoto Upi

Beirut — La desolazione domina nella capitale libanese. Gli scontri non hanno risparmiato neanche le zone dei grandi alberghi. Fumo e spari fra gli edifici del centro turistico Holiday

LOTTA AL CONTINUO AUMENTO DELLA CRIMINALITA'

Si prepara in Jugoslavia un codice penale più aspro

Cade la distinzione fra carcere e carcere duro - A 30 giorni il minimo di detenzione - Limitati i casi per la pena capitale

Belgrado, 1

Il nuovo codice penale jugoslavo, il cui progetto si trova proprio ora all'esame delle competenti commissioni del Parlamento, prevede un notevole inasprimento, sia per quanto riguarda la procedura sia per quanto riguarda le condanne. Secondo le dichiarazioni del ministro per la giustizia, Franko, il nuovo codice rappresenta la più radicale riforma del complesso settore della giustizia nel dopoguerra in Jugoslavia.

Una delle più importanti novità riguarda il diritto delle singole repubbliche di emanare i loro codici penali, il che è uno degli attributi della loro sovranità, garantita dalla nuova costituzione; la Federazione si riserva il diritto di emanare gli articoli del codice penale che colpiscono alcuni, ben definiti, crimini, soprattutto quelli di natura «politica»: i delitti contro il sistema socialista e contro l'autogestione; quelli che riguardano la sicurezza del paese, delitti contro l'umanità e contro i diritti internazionali; offese allo stato, al suo capo ed ai suoi rappresentanti, delitti contro le forze armate ed atti compiuti contro il mercato comune nazionale. Tutti gli altri crimini diventano oggetto di codici penali delle singole repubbliche.

Notevoli cambiamenti sono previsti per il carattere della pena; finora i tribunali emettevano due condanne: quella di carcere e l'altra di «carcere duro». Questa differenza adesso viene abolita: sono stati limitati i casi per i quali si può pronunciare la pena capitale; attività contro «le fondamenta del sistema socialista autogestito» e la sicurezza dello stato; atti criminosi contro l'umanità, contro i diritti internazionali e contro le forze armate e, infine, per i più gravi atti contro la vita umana. E' stata abolita la pena detentiva di tre giorni e il termine minimo è stato portato a trenta giorni. Il nuovo codice penale, infine, prevede, come lo prevedeva quello attuale, l'espulsione dalla Jugoslavia (solo per gli stranieri). Però il termine entro il quale la persona punita da questo paragrafo non poteva tornare in Jugoslavia è stato portato da cinque anni a dieci anni.

La necessità di un certo inasprimento si è manifestata negli ultimi anni. Come è noto il codice penale jugoslavo e soprattutto quello che riguarda la vita carceraria è ispirato dai principi di rieducazione, mentre la prassi dei tribunali era di non applicare mai la pena più dura prevista dai singoli paragrafi. Il numero dei delitti, però sia quelli contro la vita sia di altro carattere, è in continuo aumento.

(Ansa)

CONDANNATA NEGLI S.U. una spia sovietica

New York, 1

Sarkis O. Paskalian, un esperto di diamanti di origine armena, è stato condannato ieri a 22 anni di reclusione dopo essersi riconosciuto colpevole di attività spionistiche a favore dell'URSS. Paskalian, 36 anni, ha confessato di essersi procurato e trasmesso agli agenti sovietici documenti riservatissimi della difesa, fra cui alcuni contenenti informazioni sulla capacità operativa della Nato.

L'avvocato difensore del condannato ha sostenuto che il suo cliente non intendeva danneggiare gli Stati Uniti, bensì la Turchia (membro della Nato) per vendicare la strage degli armeni del 1915. Nel caso è implicato anche un ex matematico del laboratorio applicato di fisica John Hopkins, imparentato con Paskalian. Costui, che deve essere ancora giudicato, aveva preparato uno studio sulla Nato e l'aveva trasmesso a Paskalian. Il massimo della sentenza previsto per il reato commesso da Paskalian è di 25 anni, ma il governo è stato indulgente in considerazione della sua confessione.

(Ap)

GRAVE SCIAGURA SU UN'«ISOLA PETROLIFERA» A EKOFISK

Esplode una «piattaforma» nel Mare del Nord: tre morti

Cinque dispersi e sei feriti - Eccessiva pressione del gas sul fondo

Londra, 1

Tre uomini sono morti, sei sono rimasti feriti e cinque sono dispersi in seguito ad un' esplosione avvenuta su una delle piattaforme petrolifere della zona di Ekofisk, nel Mare del Nord, 250 miglia al largo della costa scozzese. I feriti sono stati trasportati sulla costa norvegese e ricoverati in ospedale. Il bilancio delle vittime non è ancora definitivo: secondo fonti norvegesi, i morti sarebbero sei mentre cinque persone sarebbero disperse.

L'esplosione, provocata da un aumento eccessivo della pressione del gas sotto il fondo del mare, è avvenuta verso le 17. Subito dopo sono accorsi sul luogo mezzi della «Raf» e della guardia costiera inglese coadiuvati da natanti e aerei norvegesi. Le operazioni di soccorso sono state rese difficili dalle cattive condizioni del mare e dall'oscurità sopraggiunta poco dopo. A tarda sera, i mezzi anti-incendio, fatti affluire sul posto, sono riusciti ad estinguere un principio di incendio che si era sviluppato sulla piattaforma e che avrebbe potuto provocare una drammatica catena di esplosioni. Secondo le prime notizie la piattaforma, di proprietà della Phillips Petroleum, è rimasta gravemente dannaggiata. A bordo si trovavano oltre settanta uomini.

La zona petrolifera di Ekofisk è una delle più grandi nel Mare del Nord. Interamente in acque norvegesi, è collegata da un oleodotto di oltre 300 chilometri alla costa scozzese nella zona di Teesside. Il pozzo Ekofisk, che fu scoperto nel 1969, è stato uno dei primi ad entrare in produzione. Undici giorni fa venne inaugurato l'oleodotto che nei prossimi mesi farà affluire alle raffinerie a terra circa 300 mila barili di petrolio al giorno. Cinque compagnie petrolifere detengono la partecipazione all' estrazione del greggio nell'Ekofisk: tra queste l'Agip con una quota del 13 per cento.

(Ansa)

Oggi merce israeliana attraversa il Canale

Port Said, 1

Il primo transito ufficiale di un carico diretto a Israele attraverso il Canale di Suez avverrà domani mattina. Il mercantile greco «Olympus», che trasporta 8500 tonnellate di cemento romeno diretto a Eilat, è stato autorizzato a entrare nella rada di Porto Said, e domani si unirà al convoglio di navi che, con partenza intorno alle due di stanotte, comincerà a percorrere i 168 chilometri del Canale.

Il transito dell'«Olympus» era stato ritardato dal mancato pagamento dei diritti di pedaggio.

(Ansa - Reuter)

Deposizione televisiva del Presidente Ford

New York, 1

Gerald Ford, primo Presidente degli Stati Uniti a registrare in audio e video una testimonianza da prodursi successivamente in una causa penale, ha deposto oggi per 19 minuti e sotto giuramento davanti alle telecamere in un ufficio dell'«executive office» attiguo alla Casa Bianca, raccontando ciò che vide e sentì, il 5 settembre scorso, a Sacramento (California) quando Lynnette (Squeaky) Fromme gli puntò addosso una pistola calibro 45, carica, nel presunto tentativo di assassinarlo.

La deposizione, fatta in presenza del giudice e degli avvocati di parte, come in una normale udienza, viene tenuta segreta. Il portavoce Nessen ha successivamente riferito che il racconto «è stato quasi asciutto, legalistico, in chiave molto bassa». L'interrogatorio è stato condotto esclusivamente dall'avvocato John Virga, che martedì prossimo a Sacramento assisterà la giovane imputata di tentativo di assassinio del Presidente.

Era stata la stessa Fromme a chiedere la testimonianza dell'uomo che è accusata di aver voluto uccidere (presumendo che essa possa giovare alla propria difesa) e la corte accettava, citando Ford a comparire.

(Ansa)

DENUNCIA DI UN GRUPPO DI DISSIDENTI A MOSCA

Nell'URSS riprendono repressioni psichiatriche

Però lo scalpore all'Ovest imbarazza le autorità

Mosca, 1

Un gruppo di dissidenti sovietici, tra cui il Premio Nobel per la pace Andrei Sakarov, ha denunciato a Mosca la ripresa «delle repressioni psichiatriche contro alcuni dissidenti» sottolineando nel contempo che lo scalpore destato in Occidente da alcuni casi fa «esitare» le autorità. Durante una conferenza stampa, alla quale era presente Sakarov, la glottologa Tatiana Khodorovich ha dichiarato che la moglie del matematico Leonid Plyush, detenuto nell'ospedale psichiatrico di Dniepropetrovsk (Ucraina), le ha detto che una commissione che doveva decidere del trasferimento di suo marito in un ospedale normale non si è recata sul posto contrariamente a quanto era previsto.

Due altri casi sono stati portati a conoscenza dei giornalisti: a Odessa Viatceslav Igrunov sarebbe stato dichiarato colpito da «schizofrenia» e di «senso di superiorità sui medici». Egli dovrebbe essere processato sotto l'accusa di possesso di opuscoli proibiti. A Leningrado, l'ing. Anatoli Ponomarev è stato nuovamente collocato in «trattamento preventivo» in un ospedale psichiatrico. Secondo i suoi familiari il motivo sarebbe «l'aggravamento del suo stato dimostrato da diverse lettere di protesta». Accusato di «antisovietismo» nel 1970 Ponomarov ha già trascorso tre anni in un istituto psichiatrico.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ACQUISTEREI alloggio modesto camera cucina eventuali lavori. Telefonare 414035. 29251 S

ACQUISTO appartamento signorile tranquillo 4-5 stanze eventualmente occupato. Cassetta 25 S SPI. 29313 S

ANTICA casetta carsica 5 vani S. Croce vendesi. Cassetta 26 S SPI. 50899 S

APPARTAMENTO centralissimo moderno 5 stanze stanzino cucina con poggiolo vasto ingresso doppi servizi balconata esterna m 14 cantina terrazza panoramica comune fronte piazza Oberdan portiere adatto professionisti ovvero ufficio abitazione esentasse vendesi trattativa diretta indicare telefono. Casella 2 U SPI. 29394 S

APPARTAMENTO NUOVO PRONTINGRESSO 2 stanze saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta posto auto e cantina. Vendesi 28.000.000 mutuo ventennale. Telefonare 212727. 29324 S

APPARTAMENTO prontingresso tutti comfort soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno 2 poggioli vendita diretta. Tel. 825411. 25182 S

APPARTAMENTO recente affittato 54.000 due stanze cucina servizi vende privato a privato. Telefonare 53877 dopo le 20. 50863 S

APPARTAMENTO centralissimo da semirestaurare, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli, calefazione autonoma, ascensore vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 0050655 S

APPARTAMENTO ROIANO CENTRO 2 camere saloncino cucina servizi ascensore centralnafta box auto vendesi LIBERO. Telefonare privato 414781. 29326 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi: salone stanza cucina poggiolo bagno riscaldamento. Tel. 417101. 50908 S

APPARTAMENTO centralissimo comfort moderni affittato ufficio rendita 45.000 mensili. 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

APPARTAMENTO NUOVO PRONTINGRESSO. 2 stanze saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta posto auto e cantina. Vendesi 28 milioni. Mutuo ventennale. Telefonare 212727. 29324 S

AURISINA vendesi terreno 11.000 mq anche parziale. Telefonare pomeriggio al 200486. 29278 S

BESENGHI in palazzina prontingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli cantina garage giardino. Telefonare CIVIDIN & SERPO. 38 S

CAPANNONE vendesi a S. Pier d'Isonzo uscita Autostradale Redipuglia completo di uffici appartamento e servizi mq 700 raddoppiabili. Terreno mq 5400. Agevolazioni creditizie. Tel. (0481) 77439 oppure (02) 483769 ore ufficio. 7812 S

CARNIA Forni di Sotto casa 160 mq comfort occasione vendesi. Cassetta 4 T SPI. 29310 S

CASETTA zona COSTALUNGA LIBERA rimessa nuovo 2 camere cucina bagno riscaldamento GIARDINO vende privato. Tel. 414781. 29326 S

CASETTA 3 stanze cucina bagno vendesi 22 milioni. Offerte Cassetta 7 T SPI. 29314 S

CENTRALISSIMI liberi 2-5 camere, vendonsi. Facilitazioni, visitare Ginnastica 16 - III. 25188 S

COMPERO da privato appartamento tre stanze cucina doppi servizi comfort zona verde. Tel. 753533 ore pasti. 50917 S

DONADONI panoramico prontingresso soggiorno 2 stanze comfort piano IV vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

FABIO SEVERO inizio piano alto panoramico libero saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta vendesi urgentemente 32.000.000 contanti inintermediari. Cassetta 23 S SPI Trieste. 29283 S

GRADO - PINETA vendesi direttamente in eleganti palazzina appartamenti pronti lussuosamente rifiniti 2-3 stanze bagno cucina arredata poggiolo box coperti cantine da lire 10.500.000 in poi. Facilitazioni pagamenti mutui garantiti. Rivolgersi immobiliare Aquileia durante queste feste ore 10-12.30 e 14.30-17.30. Tel. 81449. 29359 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone: telefoni: (0431) 80090-80983, vende appartamenti Grado centro, Città giardino e Pineta; monovano 9.400.000, bivano con posto macchina 12.800.000, appartamento d'occasione fronte mare con giardino. 7600 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati, mutuo. Via Donota 3, telefono 60251 - 38827. 50933 S

IN MONTAGNA nella zona panoramica più bella della Valcanale - Tarvisio in prossimità nuovi impianti sciistici, Impresa Costruzioni vende appartamenti turistici, mono-bi-tricamere, alcuni arredati finiture lusso, consegna immediata. Eventuale mutuo ventennale Credito Fondiario. Telefono Udine 0432 - 54109 - Tarvisio 0428-2010. 7822 S

LOCALE AFFARI prontingresso 100 mq zona Garibaldi occasione vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. Ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, bagno 10.000.000. 3 stanze, cucina, bagno, 11.00.000 - 13.000.000 ALTRO 5 stanze, cucina bagno 164 mq. 26.000.000. Vendonsi, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 75077. 0050880 S

LOCALE AFFARI 8.500.000 affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

LORENZA vende bellissimi zona verde 1-2 stanze, soggiorno cucina, servizi, poggiolo, giardino, esempio pagamento: contanti 7.500.000 mutuo 98.000 mensili altro: contanti 8.500.000 mutuo 110.000 mensili visite sul posto informazioni sabato domenica ore 10-12 via Canciani impresa Laganis. 0029381 S

LORENZA vende bellissimi prontaentrata 2-3 stanze saloncino cucina servizi poggioli posto macchina. Visite sul posto sabato domenica ore 10-12. Strada di Rozzol angolo via Melara. Impresa Ermagora. 29381 S

LORENZA vende bellissimi prontentrata 2-3 stanze saloncino cucina servizi poggioli posto macchina. Visite sul posto sabato domenica ore 10-12 Strada di Rozzol angolo via Melara impresa Ermagora.

LORENZA vende bellissimi zona verde 1-2 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo giardino. Esempio pagamento: contanti 7.500.000 mutuo 98.000 mensili. Altro: contanti 8.500.000 mutuo 110.000 mensili. Visite sul posto - informazioni: sabato domenica ore 10-12 via Canciani - Impresa Laganis. 29381 S

MAGAZZINO Campanelle nuovo mq 75 2 fori passo carrabile vende privato. Telefonare 414781. 29326 S

MONFALCONE - STARANZANO 40 per cento contanti resto mutuo ventennale vendonsi appartamenti signorili da lire 14.000.000 in poi. Ag. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18-2 II piano. Telefono 41569. 700 S

OPICINA magazzino da vendere mq 124 luce via della Vena 10, dietro tram di Opicina. Tel. 825011 ore 14-15. 29276 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna Impresa Canarutto via Donota 3. Tel. 60251 - 38827. 50933 S

PIAZZA tra RIVI 2 (ROIANO) ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI 2 camere camerino cucina servizi vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17 informazioni telefono 750777. ESPERIA. 005968 S

PRIVATO vende libero due stanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta inintermediari. Tel. 62349.

PRIVATO vende appartamento panoramico stanza stanzetta soggiorno cucina doccia. 413919. 0050976 S

PRIVATO vende Roiano saloncino matrimoniale cucinino servizi 60 mq., tel. 43250. 0029009 S

PRIVATO vende terreno costruibile San Martino Carso, tel. 212246 ore 13-16 o dopo le 20. 0050893 S

PRIVATO vende appartamento in costruzione 2 camere, terrazze III piano - Grado Pineta vista mare riscaldamento autonomo lire 21 milioni 500 mila, tel. 0432-27051 - 63859. 007829 S

PRIVATO vende appartamento panoramico stanza stanzetta soggiorno cucina doccia. Tel. 413919.

PRIVATO vende Roiano saloncino matrimoniale cucinino servizi 60 mq. Tel. 43250. 29009 S

PRIVATO vende appartamento nuovo camera saloncino cucina posto macchina tutti comfort. Telefonare 824890 dopo ore 14.

SISTIANA inizio costruzione palazzine cucina 1-3 stanze servizi posti macchina da 15.000.000 a 21.000.000 facilitazioni pagamento e mutuo 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

STANZA soggiorno cucinino bagno piazza Garibaldi vuoto vendesi, tel. 793090. 0050952 S

STARANZANO via Papa Giovanni XXIII vendonsi appartamenti 3-4 vani entrata ripostiglio cucina bagno box con vaste terrazze giardino illuminato. Facilitazioni pagamento mutuo ventennale a prezzi di realizzo. Rivolgersi Agenzia Immobiliare VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2, II piano, telefono 41569. Monfalcone. 29412 S

TERRENO adatto roulotte con acqua altipiano vendesi sul posto, tel. 753232. 0029389 S

TERRENO panoramico progetto approvato permutasi Gamma Mazzini 30, tel. 68537. 50928 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti per informazione telefonare al 35408. 50954 S

VENDESI appartamento 2 camere letto 1 salone grande soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio cantina 2 poggioli riscaldamento centrale ascensore I piano. Tel. 725648 via Crispi 64. 29259 S

VENDESI privato a Lignano appartamento camera soggiorno cucinino servizi ampia terrazza IX piano piscina con parco telefono Trieste 414781. 50960 S

VENDESI casa colonica Monfalcone Telefonare 778291 Monfalcone. 4942 S

VENDO box mq. 22 zona Baiamonti tel. 814888 ore 19-20. 0051 S

VENDO box mq 22 zona Baiamonti. Tel. 814888 ore 19-20. 50889 S

VIGNETI 61 stabile NUOVO PRONTA ENTRATA ULTIMI bellissimi appartamenti 1-2 camere saloncino servizi terrazze ogni comfort moderno POSTO AUTO e CANTINA MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. - VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni e VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 001 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione 2-3-4 stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 50803 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50803 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Le Ginestre, perla della riviera triestina, appartamento signorile. Tel. 413333. 2922 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ROMA - Hotel Bled - via S. Croce in Gerusalemme 40 cat. II recentemente rimodernato, 45 camere con bagno aria condizionata filodiffusione proprio parcheggio dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik. 5119 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ANZIANO vedovo solo discreta posizione economica sposerebbe donna trascorrere vita semplice serena tranquilla conforto compagnia. Carta identità 09858690 fermoposta Centro Trieste. 29358 U

ASPIRANDO ottimo sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista novemila autentiche vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Serietà, moralità. «Focolare» Eustachi 45 - Milano. 5110 U

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pellicerie 6, Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 00 U

DIVORZIATA, bella presenza, colta buona posizione conoscerebbe alto massimo 44enne pari requisiti, scopo matrimonio. Gradito telefono, inanomini. Scrivere cassetta 24 T SPI. 29372 U

PENSIONATO ottima posizione conoscerebbe vedova massimo 70enne friulana o istriana scopo matrimonio. Gradito telefono. Cassetta 22 S SPI. 29273 U

RAGAZZA madre 35.enne bella presenza sposerebbe serio professionista max 40.enne. Scrivere: fermo posta carta identità n. 40.550.268 Gorizia. 00 U

SIGNORA giovanile bella presenza sposerebbe distinto benestante colto. Non anonime. Cassetta 18 T SPI. 29427 U

USCIERE bancario 34.enne, celibe, prestante, onesto, amante casa-lavoro, corrisponderebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 90 N SPI Bolzano, via Argentieri 24. 007854 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5116 U

20.ENNE diplomata bella presenza buon impiego cerca pari requisiti max 30enne scopo matrimonio, gradito telefono inanonimi. Scrivere cassetta 25-T SPI. 29374 U

33ENNE bella presenza affettuoso posto sicuro con bambina 7 anni conoscerebbe signora-ina età adeguata scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 12 T SPI. 29377 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo consiglia, risolve bioritmicamente. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 29357 V

TOMBA famiglia cimitero S. Anna o Opicina acquistasi. Cassetta 11 T SPI. 29369 V